

Date: Mon, 28 May 2012 17:57:53 +0200  
From: giovanni.orsini2007@libero.it  
To: massimoperugini@hotmail.it  
Subject: Vocabolario

**Giovanni Orsini**

Caro Massimo,

innanzitutto ti ringrazio per il pronto riscontro datomi dopo la bella chiacchierata di ieri mattina.

Come promesso, ti trasmetto in allegato - riservatamente e con richiesta di evitarne al momento la divulgazione - il "Vocabolario del Dialetto Braccianese" al quale ho lavorato per tanti e tanti anni, attingendo a fonti qualificate e scrivendo maniacalmente ogni notizia appresa. Mi piacerebbe che gli dessi un'occhiata segnalandomi eventuali imprecisioni e comunicandomi le tue sicure incrementazioni che vorrai dare così da poterlo pubblicare - se possibile - sul sito di Tuscia Romana che seguo da tempo ed al quale volentieri e con entusiasmo vorrei collaborare. Ti comunico fin d'ora che se la cosa può essere di vostro interesse, avrei anche altri lavori che sto completando e che contengono importanti e soprattutto sconosciute notizie su Bracciano. In attesa del tuo pensiero e di tue notizie, un abbraccio

Gianni

Giovanni Orsini  
Via dei Coronari, 107  
00186 ROMA RM  
Tel. 06/686.78.52  
Cel. 335/74.71.560  
e.mail: giovanni.orsini2007@libero.it

## **VOCABOLARIO DEL DIALETTO BRACCIANESE (arricchito con detti popolari e proverbi)**

## IL NOSTRO DIALETTO

Lo abbiamo succhiato fin dall'infanzia come il latte materno, lo abbiamo assorbito e lo avremmo voluto parlare liberamente perché era quello che sentivamo per la strada, che giungeva spontaneo nelle nostre orecchie e da lì scivolava rapido sulla nostra lingua. Che parlavano i negozianti, i giovani avanti i bar, i vecchi seduti sul ponte di piazza mentre si scaldavano al sole nelle fredde mattine d'inverno. Ma a noi non era consentito e se lo usavamo, venivamo subito corretti. Ci correggeva la famiglia, la maestra, il professore ed allora non ci restava che parlarlo segretamente, con gli amici, perché con loro sì che si era liberi di farlo; e come ci si capiva! Era il nostro bel dialetto che usavamo di nascosto, pronti a tornare all'italiano avanti all'ufficialità formale. Col tempo siamo diventati adulti, siamo entrati nel mondo del lavoro ed obbligati ad esprimerci in perfetto italiano. Tanti di noi si sono trasferiti in luoghi lontani e per anni non lo hanno neanche più ascoltato quotidianamente. Ma bastava incontrare un amico d'infanzia o fargli una telefonata perché il dialetto riaffiorasse subito nella nostra mente e scivolasse ancora rapido sulla nostra lingua. Non lo avevamo dimenticato. E' un po' come andare in bicicletta; impari da piccolo ed anche se poi non ti capita più di salirci, quando la inforchi dopo tanto tempo, pedali spedito senza cadere. Ed è così, con facilità, che ci tornavano in mente tutti quei termini e modi di dire che avevamo usato solo da ragazzi perché questi vocaboli, sono chiusi in un cassetto mentale che ha però una serratura molto fragile e basta un niente per scardinarla. Parlare in dialetto con un amico, è in fondo un segreto modo di ritornare ragazzi, che ci inorgoglisce per appartenere alla stessa identità e che ci consente di far comprendere all'altro, anche con una sola parola, quello che non riusciremmo ad esprimere neanche scrivendo una lettera. Magari si comincia in italiano ma basta un termine, un solo vocabolo dialettale per virare rapidi continuando così fino al termine del discorso. Il nostro dialetto; quello che sembra facile ma che non lo è. Chi non lo conosce pensa che per riuscire nell'intento basti troncane la desinenza finale di alcuni verbi o ricorrere ad altre apparenti furbizie; niente di più sbagliato! Come tutte le lingue, non basta sapere bene la grammatica per esprimersi e non puoi barare. Devi conoscere anche molti vocaboli e soprattutto devi saperli pronunciare. Inoltre, anche il nostro dialetto ha le così dette frasi idiomatiche, sono i tanti detti popolari ed i numerosi proverbi: insostituibili! Il nostro dialetto, proprio perché sembra facile, è più

insidioso degli altri e non è difficile incorrere in errori grammaticali o lessicali. La base è il romanesco che soprattutto nel dopoguerra lo ha totalmente colonizzato, ma non va confuso con questo; tante sono le diversità. Il braccianese è influenzato da correnti linguistiche provenienti dalla Tuscia dalla Toscana Meridionale e dell'Umbria Occidentale; in parte dall'Abruzzo. Questa mia ricerca, affatto esaustiva, è volta soprattutto a lasciare una traccia indelebile dei termini e modi di dire dimenticati o in disuso che ho raccolto in tanti anni di ricerche, prendendo continuamente appunti e chiedendo ai braccianesi veri. Accanto a molte parole ho anche inserito una breve frase così da facilitarne la comprensione. Un piccolo contributo che spero possa divertire le vecchie generazioni ed incuriosire le nuove. Una sola raccomandazione soprattutto ai ragazzi: nel dizionario, per completezza, ho inserito anche molte parole così dette volgari; non abusatene. Cercate invece di riappropriarvi dei tanti bei vocaboli e detti popolari che per una vita intera hanno usato i nostri nonni ed accompagnate nelle chiacchiere i tanti vecchi seduti "a pettorina sul ponte di piazza" nelle fredde mattine d'inverno.

Giovanni Orsini  
Braccianese d.o.c. (uno degli ultimi)  
Primavera 2011

A Maridea,  
A Nonna Righetta che me lo ha insegnato,  
A tutti quelli che me lo hanno vietato.

## A

ABBACCHIASSE: Abbattersi, deprimersi

ABBACCHIO: Agnello

ABBEVERA': Portare a bere le bestie, soprattutto cavalli e mucche

ABBEVERATORE: Abbeveratoio dove si disseta il bestiame (vedi anche Funtanile)

ABBIOCCO: Senso di sonnolenza, assopimento, spossatezza, debolezza, avvilito "...dopo pranzo m'è preso l'abbiocco..."

ABBOCCA': Credere a qualcosa non vera, cadere in un tranello teso "...nun è vero! Hai abboccato..."

ABBORTO: Persona molto brutta, deforme

ABBOTTASSE: Rimpinzarsi, abboffarsi "...nun beve tant'acqua che te s'abbotta la panza..."  
"...ho magnato troppo, me sento abbottato..."

ABBOZZA': Ammaccare "...me s'è abbozzata la machina..."  
Sopportare, pazientare "...abbozza, abbozza, me so' rotto li cojoni..."

ABBRACCICA': Abbracciare, avvinghiarsi "...damese n'abbraccicata e famo pace..."

ABBUFFASSE: Abboffarsi

ACCALLAMARATO: Individuo con le occhiaie (vedi Callamari)

ACCALLATO: Accaldato

ACCASASSE: Poter frequentare l'abitazione della fidanzata, con l'autorizzazione dei suoi genitori

ACCHIAPPA': Vedi Chiappà

ACCHITTASSE: Agghindarsi, vestirsi in modo elegante "...me sò acchittato pe' la festa de' mi fratello..."

ACCHITONE: Persona sempre elegante nel vestire

ACCIACCA': Pestare, schiacciare "...m'hai acciaccato li piedi..." - "...stò a 'cciaccà le noci..." (vedi anche 'Cciaccà)  
Imprecazione "...te pozzin' acciaccà..."

ACCIACCANOCCI: Schiaccianoci

ACCIACCATO: Persona che si sente poco bene "...me sento tutto acciaccato..."

ACCIACCHI: Malessere diffuso "...me fa male tutto, so' l'acciacchi de la vecchiaia..."

ACCIAMMELLATO: Cosa a forma di ciambella.  
Rannicchiato

ACCICOPPE: Imprecazione benevola "...che te pija n'accicoppe..."

ACCIDENTE: Colpo apoplettico.  
Imprecazioni "...che te pija 'n'accidente..."  
"...n'accidente che te spacchi..."  
Niente, nulla "...c'era poca robba e n'emo magnato n'accidente..."

ACCIUCCASSE: Ubriacarsi con sbornia triste.  
Appisolarsi

ACCOMPAGNASSE: Convivere  
"...Nina s'è accompagnata a Bastiano..."

ACCOMPAGNO: Accompagnamento musicale.  
Corteo funebre dalla chiesa al campo santo

ACCONCIA': Dare una rapida sistemazione estetica "...damme 'n'acconciata a 'sti capelli..." (vedi anche Concià)

ACCONNI': Vedi Conni

ACCOPPA': Far cadere qualcosa in testa a qualcuno "...sti monelli, si nu stanno zitti li accoppo con secchio d'acqua..."

ACCORA: Si legge con l'accento sulla O. Persona, cosa o animale che emanano odore nauseabondo "...puzza che accora..."

ACCORASSE: Provare un forte dispiacere, uno strazio "...me fai morì accorato..." o "...me fai accorà..."  
Come imprecazione "...te possino accoratte..."

ACCROCCO: Riparazione alla buona. Cosa composta da parti, posticce o raffazzonate

ACCUCCIASSE: Accovacciarsi

ACETELLO: Vino dall'aspetto chiaro e con una punta acidula, caratteristico del territorio

ACITO: Acidità di stomaco "...ho magnato du peperoni che m'hanno fatto l'acito..."

ACQUAROLO: Uomo addetto alla distribuzione dell'acqua durante la mietitura. Operaio addetto all'acquedotto comunale

ACQUATTASSE: Nascondersi

ADACIO: Adagio

Cantilena: "...ve ricordate quanno adacio adacio n'ammio giù da Traversini a rubbà er cacio..."

ADDANNASSE: Disperarsi, estenuarsi  
"...mi fijo è tanto vivace, me fa' addannà da la matina a la sera..."

ADDIETRATO: Persona poco intelligente. Handicappato mentale

ADDIETRATI: Emolumenti arretrati di pensione o di stipendio "...me devono dà l'addietrati..."

ADDOBBASSE: Vestirsi per le festa Minaccia "...si te vede tu patre, t'addobba pe' le feste..."

ADDOPRA': Adoperare, usare qualcosa "...doppo che l'hai addoprato, riposolo..."

ADDOPRATO: Cosa usata, vecchia "...l'ho pagato poco perché é addoprato..."

ADDORMISSE: Addormentarsi

AFA: Alito mefitico che la credenza popolare attribuiva ai serpenti e che se respirato dagli uomini li faceva cadere in sonnolenza "...j'ha tirato l'afa 'n cervione e s'è 'ddormito..."

AFFATTO: Rafforzativo nel modo di dire "...niente affatto..." che significa assolutamente no

AFFIENA': Foraggiare le bestie

AFFIENATORA: Struttura dove si metteva il fieno per far mangiare le vacche

AFFITTA': Affittare  
Finire, terminare "...si vai così piano e quanno affitti..."

AFFOGASSE: Mangiare avidamente  
"...nun t'affogà che te fa' male; magna più piano..."

AFFUMICATICCIO: Cibo che sa di affumicato

AGGEGGIA': Adattare, accomodare una cosa usando materiale posticcio, non originale "...j'ho dato n'aggeggiata ma nun sò quanto po' durà..."

AGGREGASSE: Unirsi ad un gruppo

AGRARIA: Zona oltre il vecchio ospedale, sede dell'Università Agraria. Prima dell'avvento della ghigliottina (vedi Pratoterra) era il posto deputato all'esecuzione capitale mediante impiccagione

AJETTO: Magra consolazione "...consolete co' l'ajetto..."

ALLAMPANATO: Individuo smilzo e pallido

ALLAPPA': Sensazione che si prova in bocca nel mangiare un frutto ancora acerbo "...ste persiche allappono..."

**ALLARGASSE:** Occupare spazi, anche simbolici, che non ci appartengono "...nun t'allargà !.."

**ALLAZZITO:** Stanco "...a lavorà sotto er sole me sò allazzito..."  
Persona avida di soldi "...er macellaro 'ndo vado c'ha 'na bella carne, ma è allazzito..."

**ALLENATA':** Mollare, dare "...j'ha allentato 'n cazzotto j'ha fatto cascà tutti li denti..."

**ALLEPRATO:** Persona fortemente interessata ad una cosa ma soprattutto ad una donna a scopo sessuale

**ALLETTASSE:** Mettersi al letto a seguito di una malattia con prospettive di non alzarsi più "...s'è allettato, mesà che campa poco..."

**ALOCCO:** In italiano Allocco, uccello rapace.  
In dialetto persona poco furba.  
Modo scherzoso "...pe' fa' cresce li baffi ce devi mette la merda dell' Alocco..."

**ALLUMASSE:** Adocchiare con bramosia "...m'ha allumato la vespa de mi patre e me se la vò pijà..."

**ALLUNGA':** Distendere "...me vado a allungà du minuti sul letto..."  
Protrarsi di tempi nella realizzazione di una cosa: "...nun è ancora pronto, oggi te faccio allungà er collo..."  
"...pe' pagamme m'ha fatto allungà er collo..."  
Porgere "...fa' er favore, allungheme er boccione der vino..."

**ALLUPASSE:** Eccitarsi sessualmente "...me sò allupato..."

**AMEZZATO:** Bevanda poco alcolica ottenuto nel momento della vendemmia mischiando vinaccia ed acqua. Da bere con cautela perché ha effetti lassativi, si abbina bene con le caldarroste

**AMICO:** Amante "...s'è fatta l'amico..."

**AMMAITTE:** Impazzire.

Nell'imprecazione benevola rivolta ad amici o familiari si dice "...che te possin' ammaitte..."

**AMMALLOPPA':** Ammassare.  
"...comincia a ammaloppà er riso, che fra poco friggemo li supplì..."  
Alimento che si rapprende "...me s'è ammaloppata la cioccolata che stavo a scioje dentro ar tegamino..."  
Indumento riposto disordinatamente "...ho messo li carzoni dentro la valigia, tutti ammaloppati..."

**AMMAPPA:** Espressione di meraviglia (vedi Ammazzi)

**AMMARVATA:** Appassita, avvizzita. Detto di insalata o verdura rimasta troppo tempo nell'aceto "...nu la magnà; nun vedi che s'è ammarvata ?..."

**AMMAZZARELLATTE:** Prendere o dare legnate.  
Imprecazione benevola rivolta ad amici o familiari "...che te possino ammazzarellatte..."

**AMMAZZASUMARO:** Calabrone

**AMMAZZATA:** Grossa fatica "...ho rimesso 40 quintali de' legna; n'ammazzata!!..."

**AMMAZZATORA:** Mattatoio

**AMMAZZI:** Espressione di meraviglia (vedi Ammappa)

**AMMOJATO:** Uomo sposato

**AMMOLLA':** Bagnare "...pe' fa la panzanella, ammolli 'm po' de pane rifatto e lo connisci co ojo, sale, pomodoro, basilico e se te ce piaciono du gocce d'aceto ..."   
Piantare in asso "...m'ha ammollato 'mmezzo la strada..."   
Dare "...m'ha ammollato 'na fregatura..." oppure "...mo' t'ammollo 'no sganassone..."   
La parola si può pronunciare o scrivere anche 'Mmollà

AMMOSCIASSE: Avvilirsi

AMMUCCHIA': Raccogliere senza ordine, alla rinfusa o fare un mucchio "...nun ce perde tanto tampo, daje n'ammucchiata..."

AMMUSASSE: Mettere il broncio "...te vedo ammusato; che te sei offeso ?..."

AMORE: Parola citata perché nell'espressione fare l'amore si intende uscire con la fidanzata "...nun c'è a casa, è 'nnato a fa' l'amore co' Nannina..."

ANIMA INNOCENTE: Vezzeggiativo rivolto ad un neonato

ANIMA LUNGA: Spilungone

ANIMELLE: Interiora molli di vitello, che si mangiavano fritte dorate. Con precisione, sono la parte che negli umani corrisponde al Timo, ghiandola situata nel collo. Si trova solo negli esemplari giovani poiché con la crescita viene riassorbita dall'organismo

ANNA': Voce del verbo andare  
Il passato remoto si coniuga:  
Io agnedi o gnedi o annai  
Tu agnesti o gnesti o annasti  
Egli agnede o gnede o annò  
Noi agnessimo o gnessimo o annessimo  
Voi agneste o gneste o anneste  
Essi agnedero o gnedero o annorno o annarono

ANTICAJA: Oggetto fuori moda e di poco valore.

Anticaja e Petrella: modo di dire di cosa o persona fuori moda

APPALLOCCA': Appallottolare, accartocciare

APPALLOTTASSE: Atto del lottare abbracciati l'uno all'altro durante una lite

APPARECCHIO: Aeroplano "...mj fijo vola sull'apparecchi a Vigna de Valle..."

APPARTAVANTI: In avanti "...è scivolato appartavanti..."

APPARTEDDIETRO: In dietro "...è cascato apparteddietro..."

APPECORONASSE: Sottomettersi (vedi anche Pecoroni)

APPENNICASSE: Schiacciare un sonnellino "...me sò appennicato..." (vedi Pennica)

APPICCA': Appendere un oggetto ad un chiodo o ad un gancio "...appicca er maiale pe' le zampe de dietro così scola mejo er sangue..."

Appendere un indumento ad un appendiabiti "...entra e appicca er cappotto all'attaccapanni..." (vedi anche Spiccare)

APPICCIA': Accendere "...appiccica er foco che fa' freddo..."

APPICCICOSO: Persona petulante, invadente "...levete de torno, nun fa' l'appiccicoso..."  
Situazione meteorologica di caldo umido "...oggi er tempo è appiccicoso..."

APPICCICUME: Situazione provocata dal caldo umido "...c'è n'appiccicume 'n giro..."  
Materia appiccicosa, collosa "...me s'è scotta la pasta; n'appiccicume che ce poi attaccà li manifesti..."

APPIOPPA': Affibbiare "...ar mercato m'hanno appioppato 'na fregatura..."

APPIZZA': Tendere la vista o l'udito "...appizza bene l'occhi e l'orecchie..."  
Guardare qualcuno o qualcosa con bramosia "...l'ha appizzata..."

APPOZZA': Bagnare, immergere in acqua qualcosa "...daje n'appozzata acqua e varecchina, vedrai che viè bene..."

Breve bagno "...me dò n'appozzata e esco..."

Prendere a piene mani "...tu socero c'ha 'n zacco de' sordi, appozzi bene..."

Prendere danaro da un posto ove è conservato: "...capirai: ognuno che arrivava

apozzava dentro ar cassetto e così so' 'nnati a zampe per aria..."  
APPUNTA': Scrivere un appunto  
"...fammelo appuntà che sinnò me lo scordo..."

ARA: Mietitura, raccolta del grano e luogo deputato alla raccolta e trebbiatura dei cereali

ARBERI PIZZUTI: Eufemismo di cimitero  
"...l'hanno portato all'arberi pizzuti..."

ARCHEMUSE: Trattasi dell'Alchermes, liquore usato per bagnare i savoiardi nella preparazione di molti dolci al cucchiaino. Si usa specialmente nella Zuppa Inglese

ARIDAJE: Espressione per dire: ancora, di nuovo, ci rifai ?

ARIACCIA: Brutto presentimento  
"...nnamesene che tira n'ariaccia..."  
Improvviso mutare metereologico in peggio  
"...fa' freddo, s'è arzata n'ariaccia..."

ARIECCO: Ecco di nuovo.  
Modo di dire di persona petulante che con troppa frequenza si palesa "...ariecco l'acqua !..."

ARIOCACCE: Perseverare, continuare  
"...m'è piaciuto, ce rioco..."

ARPIA: Non è un termine dialettale ma viene usato spesso per definire una donna gretta, tirchia

ARRABBI: Esclamazione enfatica di meraviglia in negativo "...Arrabbi!!!..."  
"...Che t'arrabbi..." è invece una imprecazione che si usa anche bonariamente

ARRANFA': Arraffare, prendere con avidità

ARRANGIASSE: Vivere la vita con espedienti o con buona volontà non sempre ricompensata "...de mestiere, s'arrangia..."

ARRAPASSE: Eccitazione sessuale maschile "...me sò arrapato..."

ARRAZZASSE: Come Arrapasse

ARRECCHIATO: Cane dalle lunghe orecchie

ARRI: Comando che si dava all'asino per farlo camminare e dirigere "...arriqua..." o "...arrillà..." o "...arrisù..." per indicargli la direzione (vedi anche Le)

ARRIVA': Essere moribondo "...è mezzo che arrivato, sta più de là che de qua..."  
Fase finale della cottura "...sto sugo me sembra arrivato, che ne dici ?..."

ARROCCHIA': Mettere cose disordinatamente, come vengono vengono  
"...daje n'arrocchiata..." (vedi Rocchio)

ARROCCHIATA: Lavoro o riparazione fatte alla meglio "...j'ho dato n'arrocchiata..."

ARROCHITO: Rauco

ARRONCINATO: Indumento spiegazzato o cosa avvolta male

ARROTA': Strusciare un pedone con un'auto "...nu l'hanno preso sotto, l'hanno solo arrotato..."

ARRUZZONITO: Oggetto sul quale si è formata la ruggine

ASSEDE: Si legge con l'accento sulla prima E ed è l'atto del sedere "...mettete assede..."  
Si può scrivere anche staccato "...a sede..." (vedi Sede)

ASSERENA': Mettere la carne al fresco, fuori la finestra per evitare che si deteriori  
"...nun te scordà de asserenà la carne prima d'annà a dormì che sinnò domani puzza de freschino..." (vedi Freschino)

ASSESTA': Verificare, in termini venatori, la presenza di Cinghiali in un certo territorio

ATTACCA': Iniziare "...quanno attacchi a lavorà ?..."

**ATTACCHETE:** Detto di rimanere senza alcuna soluzione o soddisfazione "...e mo' t'attacchi..."  
"...attacchete !..."

**ATTACCHINO:** Attaccabrighe, piantagrane, litigioso

**ATTEGGIONE:** Persona fanatica, che si dà le arie

**ATTEMPATELLO:** Individuo abbastanza avanti con l'età

**ATTEMPATO:** Persona avanti con l'età

**ATTENTE:** Fare attenzione "...sta attente che caschi..."

**ATTIZZA':** Ravvivare la brace. Fomentare una lite

**ATTONNA':** Arrotondare

**ATTOPPATO:** Sensazione di sazietà e difficoltà nel digerire "...me sento attoppato; stasera nun ceno..."  
(Vedi anche 'Ntoppato)

**ATTORATA:** Mucca che ha avuto uno o più rapporti con il Toro (vedi anche Stallonata)

**ATTRIPASSE:** Mangiare a dismisura

**ATTUFATO:** Luogo carente d'aria, soffocante "...nu me piace dove hanno costruito quer palazzo, è attufato..."  
Termine per indicare di cuocere a fuoco basso e con il coperchio "...dopo che l'hai connito ce metti er coperchio e lo fai coce attufato....".  
(anche 'Ttufato)

**ATTURATO:** Otturato

**AVANZI:** E' il cibo avanzato che viene mangiato a posteriori "...oggi emo pranzato co' l'avanzi de ieri sera..."

**AVOJA:** Certamente

**AVVELENASSE:** Invelenirsi, adirarsi  
"...m'ha fatto avvelenà..."

**AVVINAZZATO:** Individuo alcolizzato

**AZZECCA':** Vedi 'Zzeccà

## B

**BABBANO:** Paura, sconvolgimento  
"...me fai venì er babbano..."

**BACCAJA':** Protestare ad alta voce, contestare

**BACCAJONE:** Persona che usa dissentire a voce alta

**BACONCHI:** Individuo vestito in maniera goffa "...come te sei vestito ? me pari Baconchi !..."

**BACUCCO:** Vecchio cadente

**BADA':** Accudire "...chi bada a tu padre ?..."  
Fare attenzione "...bada che te fai male..."

**BAFFO:** Guancia di maiale. Termine usato fino all'ottocento ed oggi in disuso

**BAGARINO:** Venditore ambulante, soprattutto di frutta

**BAGNAPIEDI:** Conca di zinco usata per lavare i panni in casa. Prima dell'avvento della vasca da bagno, veniva usato a mo' di tinozza per fare il bagno o semplicemente per lavarsi i piedi

**BAGNOLI:** Impacchi di acqua e aceto per far scendere la febbre o per curare un bernoccolo

**BALLA:** Frottola "...nu raccontà balle..."  
Sacco di juta: "damme 'na balla de granturco..."  
Ammasso di fieno

**BALLO DE' SAN VITO:** Espressione ironica rivolta a persona che non riesce a star fermo "...che c'hai er ballo de San Vito ?..."

**BAMBACIONE:** Persona grossa e poco intelligente

**BAMBOCCIO:** Uomo privo di personalità  
“...sei proprio 'n bamboccio...”

**BANCHETTO:** Sgabello usato da pastori o calzolari.  
Dileggio di persona accessivamente bassa di statura “...banchetto de' carzolaro...”

**BARATTOLO:** Gioco simile al nascondino.  
Chi doveva nascondersi, aveva tempo per farlo fin tanto che colui che doveva cercare non riportava al suo posto un barattolo al quale precedentemente era stato dato un calcio con l'intento di mandarlo il più lontano possibile per guadagnare tempo

**BARBOZZO:** Mento

**BARCONE:** Mucchio di gregne padronali  
(vedi Gregna e Cordello)

**BARDELLA:** Sella da cavallo in uso nella Campagna di Bracciano e nella Maremma Toscana.  
Sudata “...porto 'na bardella...”

**BARROZZA:** Grosso carretto agricolo tirato da buoi per trasportare soprattutto cose

**BARZOLO:** Terrazzino, balcone “... t'ho visto stamattina affacciato sur barzolo...”

**BARZOTTO:** Cosa inconsistente, quasi ammosciata, mezza mezza

**BASTIANO:** Diminutivo di Sebastiano.  
Insieme a Toto (Salvatore) era il nome più diffuso a Bracciano in quanto imposto in onore del Santo Patrono

**BASTO:** Sella per gli animali da soma in particolare per l'asino.  
Detto di persona che ha comprato prima gli accessori e poi la cosa principale  
“...s'è fatto prima er basto e poi er sumaro...” (vedi anche Imbastaro e Jaccolo)

**BASTONATE:** Randellate “...te do 'n carico de bastonate...”

**BATANE:** Scarpe grandi, fuori misura  
“...porta certe batane...”

**BATOCCHIO:** Battaglio delle campane.  
Organo sessuale maschile (volgare)

**BATTEZZO:** Battesimo

**BATTIFRATTA:** Attrezzo che consiste in un lungo bastone in cima al quale è legata una sorta di roncola che serve per tagliare le fratte

**BATTILONTO:** Battilardo in legno sul quale si preparava il battuto (vedi Battuto o Lonto)

**BATTIMURO:** Gioco dove vinceva chi, lanciando monete a distanza, riusciva ad avvicinarle il più vicino possibile al muro

**BATTITORI:** Persone che durante la cacciarella al cinghiale fanno rumore così da dirigere gli animali verso le zone dove sono appostati i cacciatori sui palchetti

**BATTUTO:** Lardo che veniva ridotto a poltiglia battendolo con un coltellaccio sul battilonto. Alimento che veniva usato al posto dell'olio come base per cucinare soprattutto minestre (vedi anche Lonto e Battilonto).

**BAVAROLA:** Bavaglino dei bambini

**BAVOSO:** “...vecchio bavoso...” persona anziana ma con interessi sessuali

**BAZZICA':** Frequentare abitualmente un luogo “...bazzica er Sabbazio...”  
Frequentare abitualmente persone  
“...bazzica gente che nun me piace...”

**'BBONA:** Ragazza formosa

**BEBO:** Diminutivo di Roberto

**BECCA':** Perdere “...l'Inter c'ha beccato dalla Roma...”  
Scoprire qualcuno nascosto “...t'ho beccato...”  
Indovinare: “...c'hai beccato...”

**BECCAMORTO:** Becchino ma il termine viene usato soprattutto per offendere una persona “...brutto beccamorto !...”

**BECCO:** Montone o, come in italiano becco, becco di uccello.

Sinonimo di cornuto "...er marito è becco...".

Detto di persona che non ha possibilità economiche "...nun c'ha er becco d'un quatrino..."

Detto di persona invadente, che si occupa dei fatti altrui "...la socera mette becco dapertutto..."

**BEFANA:** La befana è il numero 6 a Tombola.

Donna anziana e malconcia

**BEGALINO:** Individuo che ci vede poco, miope

**BELLEFFATTO:** Indumento confezionato "...te piace sto cappotto ? l'ho comprato belleffatto..."

**BELLETTO:** Rossetto (vedi 'Mbellettata)

**BELLICO:** Parola che si legge con l'accento sulla I. Ombellico "...è piccolo piccolo, ancora nu je casca er bellico..."

**BENEDICA:** Interiezione, sinonimo di Prosit.

Dopo aver mangiato e bevuto molto "...benedica ! avevi proprio fame..."  
Dopo un rutto "...benedica !..."

**BERNARDONI:** Occhiali "...passeme li bernardoni che nun ce vedo..."

**BERSAGLIERI:** Il numero 55 a Tombola "...55 li bersaglieri..."

**BESTEMMIA':** Espressione per dire di buio pesto "...nun ce se vede manco a bestemmià..."

**BESTIA:** Gioco con le carte che si fa durante le feste di Natale

**BETTA:** Diminutivo di Elisabetta

**BEVERELLO:** Budella di maiale, ripiena di grasso e semi di finocchio, messa ad

affumicare sul camino. Si può mangiare sia cruda che cotta.

Intirizzito "...a forza de' aspettate sò diventata 'n beverello..."

**BEVERONE:** Miscela di acqua ed escrementi di gallina usata per concimare l'orto

**BIACIO:** Biagio

**BICCHIERINO:** Detto di liquore in piccole dosi; principalmente un Vermouth o un liquore fatto in casa

"...le posso offrire un bicchierino ?..."

"...andiamo a prendere un bicchierino ?..."

"...c'era tanta roba ma ho preso solo un bicchierino..."

**BIDONE:** Buggeratura "...m'ha dato er bidone..."

Termine per canzonare o mettere alla berlina una persona "...se te vesti così quando te vedono t'attaccano er bidone..." (vedi anche Campano)

**BIFERA:** Naso grosso

**BIFORCO:** Buzzurro, villano

**BIGA:** Donna trasandata

**BIGONZO:** Bigoncio, recipiente a forma di tronco di cono usato durante la vendemmia. Ritornello dileggiativi usato dai ragazzini "...t'ho sognato che stavi dentro m bigonzo e galleggiavi come 'no stronzo..."

**BILLO:** Tacchino

**BIOCCA:** Chioccia (vedi anche Locca)

**BIRBACCIONE:** Persona poco raccomandabile, disonesta

**BIRBONE:** Persona scaltra, furba

**BISUNTO:** Rafforzativo di unto per dire di persona molto sporca "...sei unto e bisunto..."

**BIZZOCA:** Bigotta, bacchettona

**BOBO:** Orco. Termine usato per indicare ai bambini una persona malvagia "...si nu' la smetti de' piagne chiamo er Bobo e te faccio portà via..." Forma indubbiamente ineducativa, ma a Bracciano ci sono cresciuti in tanti

**BOCCA DE' CICIA:** Persona che mangia poco e verifica attentamente ogni cosa che porta alla bocca (vedi anche Schicchignoso)

**BOCCALETTARI:** Soprannome dato dai Braccianesi agli abitanti di Manziana

**BOCCALETTO:** Boccale per il vino

**BOCCATONE:** Manrovescio dato sulla bocca soprattutto quando si dice una cosa grave, una bestemmia "...si lo ridici, te dò 'n boccatone che te faccio cascà tutti li denti..."

**BOCI:** Scarponi di taglia grande

**BOCCETTA:** Lampadina "...me s'è fulminata la bocchetta de la luce..."

**BOCCINO:** Dire "...me gira er bocchino..." significa essere nervoso

**BOCCIONE:** Bottiglione

**BOCCONE:** Persona ingenua che crede a tutto e non sa discernere il vero dallo scherzo "...sei proprio m boccone..."  
Con difficoltà "...'nnamo avanti a tozzi e bocconi..."  
Situazione difficile da sopportare, mal digeribile "...ho dovuto mannà giù er boccone amaro..."  
Mangiare poco e frugalmente "...vado a magnà 'n boccone e torno..." (vedi anche Pezzetto)

**BOCCONI DER PAPA:** Erba selvatica che fa' parte della misticanza di campo (vedi)

**BOCCONE DER PRETE:** Sottocoda del pollo

**BOJATA:** Spettacolo, film, libro che non vale nulla e che non è piaciuto "...che bojata !..."

**BOLLETTA:** Piccolo chiodo usato dai calzolai.  
Stare in bolletta significa aver finito i soldi

**BOLLORE:** Momento in cui l'acqua per cuocere la pasta inizia a bollire.

**BOLLORI:** Sensazione di calore "...ma che c'ho li bollori ? chiudi m po' la finestra che fa freddo !..."

**BONA:** Donna attraente.  
Alla meglio "...daje n'aggiustata a la bona..."

**BONADONNA** Prostituta "...è fijo de' 'na bona donna..."

**BONANIMA:** Termine che si anteponeva quando si nominava un defunto "...bonanima de' Peppe..." (vedi anche Poro e Poranima)

**BONA PEZZA:** Individuo poco raccomandabile "...c'ha er fijo ch'è 'na bona pezza..."

**BONAZZA:** Donna sufficientemente attraente

**BONORA:** Mattino presto "...me so' arzato a bonora..."  
Se usato con tono di meraviglia si sottolinea ad una persona il suo ritardo "...a la bonora te presenti !..."

**BORDACCHE':** Stivaletto da donna di moda nell'ottocento. La parola entra nel modo di dire "...è rimasto co' 'na scarpa e 'n bordacchè..." che significa che ad una persona non è rimasto nulla.  
Per dire di un forestiero arrivato a Bracciano con pochi mezzi economici si dice "...è arrivato co' 'na scarpa e 'n bordacchè..." (vedi anche Ciavatta)

**BORDELLO:** Confusione

**BOROTOZZOLO:** Bernoccolo

**BOROTOZZOLUTO:** Oggetto bitorzoluto, nodoso

**BORZO:** Bolso, appesantito, gonfio

**BOTTACCIO:** Grossa vasca piena d'acqua. Fino agli anni '60 al Giardino Pubblico, al posto dell'attuale pista, esisteva l'ultimo bottaccio di Bracciano con un vaso di calle al centro e ninfee che galleggiavano

**BOTTAGONE:** Slargo di acqua profonda che si forma con lo stagnare delle stesse

**BOTTARELLA:** Leggera paralisi "c'ha avuto 'na bottarella..." (vedi Toccatina) Desiderio sessuale verso una donna "...je darebbe 'na bottarella..." Frecciatina "...j'ho dato 'na bottarella..."

**BOTTARO:** Artigiano che costruiva le botti

**BOTTEGA:** Come in italiano significa negozio o locale dove si lavora ma ha anche altri significati. La patta dei pantaloni "...c'hai la bottega aperta..." La prigione "...mo' arrivono li carabigneri e te portono a' bottega..."

**BOTTO:** Caduta "...ha fatto 'n botto!..." Improvvisamente "...tutto 'n botto s'è guarito..."

**BOZZO:** Gonfiore

**BRACALONI:** Come Bracarella

**BRACARELLA:** Portare i pantaloni larghi e con la cinta sotto il punto vita "...porta li carzoni a bracarella..."

**BRACCETTO:** Annà a braccetto con qualcuno, significa andarci d'accordo, dividerne le idee

**BRACCIANINO:** Termine in uso da pochi anni per dire di individuo che abita a Bracciano ma non è nativo né è di famiglia del posto "...nun è braccianese, è braccianino..."

**BRACIA:** Brace

**BRECCOLA:** Sasso di media misura, soprattutto quello presente nella ghiaia

**BRICCHIO:** Asino Termine rivolto anche ad una persona che non ha voglia di studiare "...nun v'ha bene a scola; è proprio 'n bricchio..."

**BRICCOLA:** Albicocca

**BRILLOCCO:** Gioiello, in particolare ciondolo di brillanti. (vedi anche 'Mbrilloccata)

**BRISCOLA:** Interiezione per donna alta e formosa "...che briscola!..."

**BROCCHETTE:** Battere le brocchette significa tremare per il freddo, rabbrivire

**BROCCOLI 'MBRIACHI:** Piatto caratteristico della zona. Si tratta di broccoli messi a crudo in tegame con aglio olio e peperoncino. A cottura quasi ultimata si aggiunge un bicchiere di vino e un quarto di bicchiere di aceto e si lascia finire di cuocere

**BROCCOLI STRASCINATI:** Espressione per dire di individuo o situazione finite male "...è 'nnato a finì a broccoli strascinati..."

**BRODAJA:** Brodaglia. Alimento molto acquoso e poco saporito "...sto caffè me pare 'na brodaja..."

**BRONCO:** Persona priva di uno o di entrambi gli arti, monco. Persona poco atletica "...te manca er fiato, sei bronco..." Individuo che non riesce a fare qualcosa "...ma che sei bronco?..."

**BRUCIO:** Divieto per i ragazzini di calpestare le linee tracciate in terra quando si facevano alcuni giochi; esempio Chiodo o Campana (vedi)

**BRUNGA:** Prugna

**BRUSCA':** Tostare "...brusca 'm po' de pane e mettece la ricotta..."

Secchezza ed arrossamento della pelle  
“...la tramontana m’ha bruscato le  
guance...”

**BRUSCHETTA:** Fetta di pane casereccio  
arrostita alla brace e condita con olio, sale ed  
aglio o anche con l’aggiunta di pomodoro  
crudo e basilico

**BRUSCO:** Parola che in italiano assume  
anche il significato di “Tempestoso”. Forse  
da ciò deriva la frase “...tra il lusco e il  
brusco...” usata per indicare il crepuscolo  
ma in particolare l’attimo in cui - tramontato  
il sole - si passa rapidamente dalla luce alla  
notte (vedi Usco)

**BRUSCOLINARO:** Venditore di bruscolini

**BRUSCOLINI:** Semi di zucca salati e fatti  
seccare al sole. Si vendevano e si  
mangiavano soprattutto al cinema o alla  
partita di calcio

**BRUSTOLI:** Cuocere qualcosa bruscandola

**BRUTTO:** “...stà brutto...” è un’espressione  
usata tra persone preoccupate per l’aspetto  
malaticcio di qualcuno “...hai visto quanto  
stà brutto ?...”

Individuo bruttissimo “...è brutto quante la  
fame...”

“...è brutto che te mozzica...”

**BUBBONE:** Bernoccolo, foruncolo.  
Situazione da tenere nascosta e che se  
rilevata potrebbe causare problemi “...nun  
fa’ scoppia er bubbone...” “...è scoppiato ‘n  
bubbone...”

**BUCA:** Dare buca significa non mantenere  
un impegno o una promessa “...m’ha dato  
buca...”

**BUCHETTA:** Gioco che consisteva nel  
lanciare le vetrose cercando di avvicinarle il  
più possibile ad una buchetta che si era  
scavata nel terreno. Il punteggio aumentava  
se si colpiva la vetrola dell’avversario e  
soprattutto se la si mandava in buca

**BUDELLE:** Budella.

Espressione ironica che si diceva ai  
ragazzini che avevano fatto una birichinata  
“...a regazzì, stà zitto che se se ne accorgono  
le budelle...”

**BUCIA:** Si legge con l’accento sulla I e  
significa bugia.

Dileggiativi di persona molto bugiarda  
“...co’ le bucie c’accenne er foco...”

“...co’ le bucie ce manna avanti li treni...”

**BUCIARDO:** Bugiardo

**BUCIARDONE:** Persona che dice sempre  
bugie

**BUCIO:** Bucio.

Termine usato per indicare una persona  
fortunata “...c’ha ‘n bucio...” o come  
rafforzativo “...c’ha ‘n bucio de’ culo...”

**BUCIOSO:** Persona fortunata

**BUDELLO:** Tubo per annaffiare le piante.  
Cordone ombelicale  
Dispreziativo dell’organo sessuale maschile

**BUFALA:** Situazione non vera, leggenda  
metropolitana “...nun ce crede, è ‘na  
bufala...”

Buggeratura “...m’ha dato ‘na bufala...”  
Spettacolo deludente “...che bufala !...”

**BUFFAROLO:** Persona indebitata e famosa  
perché non onora gli impegni economici  
assunti

**BUFFI:** Debiti

**BUGGERA:** Truffare “...m’ha  
buggerato...”

**BUJACCA:** Brodaglia, minestraccia

**BUJACCARO:** Persona avvezza a mangiare  
tanto e male.

Gestore di trattoria poco pulita e che serve  
porzioni abbondanti

**BUJOLO:** Secchio che contiene gli avanzi di  
cibo da dare in pasto al maiale  
Grossa quantità “...ho fatto ‘n bujolo de  
pasta...”

**BUMBA:** Nel linguaggio infantile è l'acqua da bere

**BUSCA':** Prendere botte "...si nu' la smetti ce' buschi..."

Perdere "...er Milan c'ha buscato da la Roma..." (vedi anche Scajare)

Ricevere regali "...so' 'nnato a trovà mi nonno e c'ho buscato cento lire..."

Guadagnare "...quanto buschi a giornata ?..."

Proverbio: "...ragno, ragno tanto me busco tanto me magno..."

**BUSCHERATURA:** Buggeratura

**BUSCICA:** Bolla di sapone.

Bolla che i bambini fanno sulla bocca con la saliva.

Vescica

**BUSCICONE:** Persona grossa e flaccida

**BUSSOLETTA:** Busta di stoffa per raccogliere in chiesa le offerte dei fedeli

**BUTIRO:** Burro. Termine usato fino all'ottocento ora in completo disuso

**BUTTA':** Buttare

Versare la pasta nell'acqua "...butta giù la pasta..."

Chiedere a qualcuno come sta "...come te butta ?..."

Rispondere che le cose vanno per il verso giusto "...me butta bene..."

Mandare una persona a quel paese "...ma vatte a buttà al lago..."

**BUTTASSE:** Appoggiarsi sul letto per un breve riposino "...me vado a buttà sul letto..."

**BUZZICO:** Recipiente di latta e fornito di beccuccio, serviva in cucina per contenere l'olio.

Anche nella meccanica è il recipiente per contenere l'olio

**BUZZICONE:** Persona grossa di corporatura

**BUZZURRO:** Individuo rozzo

## C

**CACALEPPA:** Diarrea "...c'ho avuto tanta paura e m'è venuta la cacaleppa..."

**CACARELLA:** Diarrea con scariche continue ed abbastanza fluenti.

Sottolineare di aver paura "...c'ho avuto 'na paura che m'è venuta la cacarella..."

A bracaloni "...porta li carzoni a cacarella..."

**CACARONE:** Diarrea con scariche continue e molto fluenti

**CACASOTTO:** Individuo pauroso, poco coraggioso.

Il termine si usa anche per indicare che fa' tanto freddo "...me sto' a cacà sotto dar freddo..."

**CACATORE:** Gabinetto, termine volgare o dispregiativo

**CACCIA':** Estrarre qualcosa di tasca: "...caccia er cortello..."

Togliersi il cappello: "...si entri 'n chiesa caccete er cappello..."

Spillare il vino dalla botte "vado a caccià er vino..."

Ferirsi un occhio: "...è cascato con bastone 'n mano e s'è cacciato n'occhio..."

Scacciare qualcuno "...te caccio via da casa..."

**CACCIALEPRE:** Erba selvatica che fa' parte della misticanza di campo (vedi)

**CACCIAMANETTO:** Corpetto per neonati da indossare sopra la camicetta

**CACCIARELLA:** Caccia al cinghiale.

I cacciatori si posizionano su altane - chiamate palchetti - aspettando che i battitori - facendo rumore - costringano i cinghiali a passare nelle zone di appostamento dove vengo abbattuti

**CACCOLA:** Insieme di muco e polvere che si forma nel naso

CACCOLOSO: Individuo presuntuoso, altezzoso, borioso

CACIARA: Confusione, frastuono  
Modo di dire di persona che evita un problema cambiando discorso e passando repentinamente dal serio al faceto "...l'ha buttata 'n caciara..."

CACIARO: Pastore addetto alla preparazione dei formaggi

CACIARONE: Colui che crea confusione, persona rumorosa

CAGNOLO: Cane di taglia medio piccola

CALATA: Situazione di persona abbattuta fisicamente e moralmente "...ho visto Bastiano, ha dato 'na calata !...".  
Persona della quale si è persa la stima "...m'è calato..."  
Intonazione dialettale: "...a Manziana parlono co' 'na calata amabile..."

CALATORA: Stradello che si forma sul terreno in conseguenza del continuo passaggio del bestiame che scende verso la riva di un fosso per abbeverarsi

CALESSE: Carretto tirato da cavalli, per trasportare persone e cose

CALLA: Caldo afoso (analogo a Callaccia)

CALLACCIA: Caldo afoso (analogo a Calla)

CALLAFREDDA: Situazione che avviene dopo le prime piogge estive quando il terreno si raffredda e non può essere lavorato perché non sarebbe fertile in quanto freddo in superficie e caldo sotto. In questa situazione i cacciatori non escono con i cani perché sostengono che si rovinerebbero l'olfatto per tutta la stagione "...oggi nun posso uscì co li cani perché c'è callafredda..."

CALLALESSA: Castagna bollita

CALLAMARO: Calamaio

CALLAMARI: Occhiaie (vedi Accallamarato)

CALLARA: Si legge con l'accento sulla seconda A e si usa per indicare una forte velocità "...ho visto passà Peppe co' la machina; annava a tutta callàra...". Callàra è chiamata anche la Caldara di Manziana, una palude nella quale l'acqua gorgoglia in varie polle a seguito di emissioni gassose di anidride solforosa. Si trova a ridosso del bosco nella strada che collega Manziana a Il Sasso e Furbara.

CALLARARO: Calderaio.  
Esiste un detto per rendere l'idea di un commerciante particolarmente esoso "...tigne e coce come er callararo..."

CALLARELLA: Cofana, recipiente per trasportare la malta

CALLARETTA: Recipiente che nelle stufe a legna conteneva l'acqua

CALLARO: Pentolone, paiolo - generalmente in rame - che appeso al camino serviva per cuocere grosse quantità di pasta o di polenta.  
Recipiente per fare i formaggi e la ricotta.  
Recipiente per far bollire le bottiglie di pomodoro.  
Detto di individuo che qualsiasi cosa fa, lascia il segno "...è come er callaro, 'ndo tocca tigne..."

CALLAROSTA: Caldarrosta

CALLAROSTARO: Colui che vende le caldarroste

CALLO: Caldo "...oggi fa' callo..."

CAMA: Pula, prodotto di scarto della trebbiatura del grano

CAMICIA DE' MEO: Situazione particolarmente lunga o che non finisce mai "...ha fatto 'na predica lunga come la camicia de' Meo..."

CAMMERONE: Grossa stanza

**CAMMIO:** Camion

**CAMPANA:** Gioco delle bambine che tracciavano in terra un particolare disegno a riquadri da saltare in vari modi, con varie difficoltà e senza toccare le linee di confine. Stare in campana significa prestare attenzione "...sta 'n campana che potresti cascà..."

**CAMPANARO:** Oltre ad indicare la persona preposta a suonare le campane, il termine si usa anche per indicare una persona sorda "...parleje forte che è campanaro..."

**CAMPANELLE:** Anelli posti sui muri fuori le abitazioni o i negozi e che servivano per legare i cavalli o gli asini quando ci si allontanava momentaneamente

**CAMPANO:** Campanaccio che si mette al collo dei caproni.  
Il modo di dire "...si nu' stai attento t'attaccano er campano..." significa se non fai attenzione ti mettono alla berlina, ti prendono in giro (vedi anche Bidone)

**CAMPOSANTARO:** Custode del cimitero

**CANALA:** Grondaia

**CANIZZA:** Abbaiare di una muta di cani che rincorre la selvaggina.  
Rumore fatto da più persone, confusione

**CANNELE:** Muco nasale che cola dalle narici dei bambini

**CANNELLI:** Attrezzi che i mietitori mettevano alle dita per proteggerle da incidenti che involontariamente potevano provocarsi usando il falchetto  
Bastoncini di liquirizia

**CANNOLICCHI:** Pasta per minestre oggi chiamata Ditaloni o Ditalini

**CANTINO:** Rampogna, rimprovero, chiarimento verbale fra contendenti  
"...finarmente l'ho 'ncontrato e j'ho dato er cantino..."

**CAPA':** Sbucciare un frutto o un ortaggio  
"...capeme 'na mela..." Scegliere, selezionare tra più cose "...la moje me la sò capata 'bbona..."  
In forma iroica per dire di aver fatto una scelta sbagliata "...se l'è capato 'mmezzo ar mazzo..."

**CAPACE:** Probabile "...ha conosciuto 'na bella ragazza, é capace pure che se sposono..."

**CAPATURA:** Scarto della verdura pulita

**CAPE:** Entrare

Per indicare qualcosa che non riesce ad entrare perché grande di misura si dice "...nun ce cape..."

Per invitare qualcuno ad entrare in un luogo "...capi pure..."

**CAPEZZA:** Cavezza

Tenere a capezza qualcuno significa tenerlo a freno "...la matre lo tiè a capezza..."

**CAPEZZONE:** Corda lunga che viene applicata sulla testa del cavallo da domare e quindi senza usare la pressione sulla bocca

**CAPICIOCCOLO:** Ruzzolone, capitombolo

**CAPICOLLO:** Lonza di maiale

**CAPISCIONE:** Dispregiativo per indicare una persona che ostenta il sapere

**CAPO:** Rampa delle scale "...per annà a casa devo fa' 'n capo de scale..."

Inizio "...ricomincio da capo..."

Detto di persona scaltra "...dorme da capo..."

Dalla testa ai piedi "...da capo a piedi..."

**CAPOCCELLA:** Capolino; affacciarsi timidamente da una finestra o far spuntare la testa da un angolo

**CAPOCETTA:** Testa di bambino. Persona responsabile di un unità lavorativa sottoposta al "Capoccia"

**CAPOCCIA:** Testa "...s'è rotto la capoccia..."

Essere certo di una cosa “..me ce gioco la capoccia..”  
Persona che è a capo di una unità lavorativa  
“...fa’ er capoccia co’ ‘na ditta de Roma...”

CAPOCCIATA: Testata

CAPOCCIONE: Individuo poco intelligente.  
Persona alta in grado

CAPOMILLA: Camomilla

CAPPELLA: Glande, prepuzio  
Espressione minacciosa per dire ad una persona che non mancherà occasione per ottenere vendetta “...prima o poi c’hai da capità sotto ‘sta cappella...”

CAPPELLACCIO: Fungo in italiano  
chiamato Mazza di Tamburo

CAPPIOLA: Tipo di nodo.  
Chiodo curvo e a due punte

CAPPOTTA: Scherzo che consiste nel coprire all’improvviso la testa di un amico con un cappotto così che gli altri possano dargli botte in testa e spinte mentre lui cerca di divincolarsi

CARABBIGNERE: Carabiniere  
Individuo autoritario e che controlla ogni cosa “...fori è na pecora, cor marito è ‘n carabbignere...”

CARACCA: Botta violenta, cazzotto “...jò dato ‘na caracca...”

CARAVINA: Piccone

CARBONELLA: Zero, niente  
Modo di dire “...zero zero carbonella...”

CARBURO: Acetilene che veniva usato per alimentare le lampade. I ragazzi lo usavano però per fare un gioco molto divertente ma anche molto pericoloso a seguito del quale si sono verificati parecchi incidenti. Si chiamava “Scoppi cor Carbuoro”. Scavata una piccola buca nel terreno, si riempiva d’acqua e si versava un po’ di carbuoro. Il tutto veniva coperto e sigillato in fretta con un barattolo precedentemente forato. Il

carbuoro, a contatto con l’acqua, sprigionava un gas che solo a stento usciva dal piccolo buco. Mettendo a distanza una fiamma sopra il barattolo, questo saltava in aria facendo un grosso rumore

CARCA: Calca di gente

CARCAGNO: Calcagno

CARCIOFOLETTA: Persona  
dall’atteggiamento rustico, campestre

CARCIOFOLO: Carciofo

CARDINI: Si legge con l’accento sulla prima I e sono le foglie carnose della pianta di carciofo che si cucinano in umido

CAREGGIA’: Trasportare qualcosa a più riprese “...ho careggiato 6 secchi d’acqua...”

CARESTOSO: Commerciante esoso.  
Oggetto costoso

CARNOVALE: Carnevale. Un proverbio dice “...a Carnovale, ogni scherzo vale...”

CAROSARE: Tosare le pecore.  
Rasare i capelli

CARRACCIO: Fosso che in estate é senza acqua mentre d’inverno si riempie

CARRARECCIA: Strada di campagna,  
sterrata e dissestata

CARRIOLA: Espressione che si diceva ai bambini per non farli spaventare quando tonava “...senti nonno va ‘n carriola ?...”

CARROZZETTE: Veicoli rudimentali costruiti dai ragazzi con tavole di legno e cuscinetti a sfera, utilizzati per corse in discesa.  
Significato del numero 22 a tombola

CARTATA: Unità di misura approssimativa  
“...pe’ cena ho comprato ‘na cartata de porchetta...”

CARTIERESE: Abitante del Rione Cartiere

**CARTINE:** Bustine contenenti polvere per rendere frizzante l'acqua del rubinetto "...a casa bevemo l'acqua fatta co' le cartine..."  
Bustine contenenti additivi chimici per adulterare alcuni alimenti "...sto vino è fatto co' le cartine..."

**CARTOCCIA:** Attrezzo in ferro per fare buchi nel terreno dove infilare i pali

**CARTOCETTO:** Piccolo cartoccio da considerare quale unità di misura dai venditori ambulanti di bruscolini, lupini etc. "...quanto costa 'n cartocetto de' lupini ?..."

Piccolissimo cartoccio che si realizzava con i fogli dei quaderni dismessi e che si inseriva in un pezzo di canna, vuota all'interno, nella quale si soffiava per lanciarlo (vedi anche Cerbottana)

**CARZETTA:** Calza da donna.  
Uomo da poco "...mezza carzetta..."

**CARZOLARO:** Calzolaio

**CASACCIO:** Fare una cosa così come capita, come viene viene "...stamattina me sò vestito a casaccio..." (Vedi anche Sanfaisò)

**CASCA':** Cadere  
Individuo debole, che non si regge dritto "...casca e penne..."  
Qualsiasi scelta è sbagliata "...come casci, caschi male..."  
Non ricadere in un errore "...ce so cascato 'na vorta e nun ce casco più..."  
Situazione peggiore della precedente "...è cascato da la badella su la brace..."  
Persona a cui è andata bene una certa cosa, un matrimonio "...è cascato bene..."  
Avere voglia di dormire "...pora creatura, portala a letto, nu lo vedi che casca dar sonno ?..."

**CASENGO:** Persona che preferisce stare in casa piuttosto che uscire

**CASERECCIO:** Alimento fatto in casa. La pagnotta del pane si chiama "...pane casereccio..."

**CASSAMORTARO:** Becchino

**CASTAGNE DA MORTO:** Frutto non commestibile dell'Ippocastano

**CASTRA':** Atto di incidere le castagne con un coltello prima di arrostirle  
Castrare un animale

**CASTRICA:** Persona poco perspicace. In senso sarcastico "...é intelligente come 'na Castrica..." oppure "...c'ha er cervello de' 'na Castrica..."

**CATAFARCO:** Catafalco  
Cosa ingombrante "...leva sto catafarco da mezzo li piedi che ogni vorta che passo ce 'ntruppo..."

**CATANA:** Borsa in cuoio "tipo Tolfa" dove i contadini che non rientravano a casa per il pranzo, mettevano gli alimenti da portare al seguito (vedi anche Tascapane)

**CATANE:** Dolcetti cotti al forma, a forma di borsa, con un uovo non sgusciato al centro e guarniti con confettini colorati. Venivano realizzati con la pasta delle pizze di Pasqua che avanzava e si regalavano alle bambine (per i maschietti vedi Celletti)

**CATENACCIO:** Catena, lucchetto

**CATERBA:** Caterva

**CATINELLA:** Catino, bacinella

**CATORCIO:** Oggetto - maggiormente automobile - vecchio e mal funzionante (anche Scatorcio)

**CATTANNO:** Andare elemosinando "...va cattanno da la matina a la sera..."

**CAVACECIO:** Modo di portare una bambino sulle spalle "... n'amo che te porto a cavacecio..."

**CAVARCIONI:** A cavallo di di un ramo, di un muretto etc. "...nun te preoccupà che nun casco; me metto a cavarcioni..."

Portare una persona sulle spalle “...s’era fatto male l’ho portato a casa a cavarcioni...”

CAVOLA: Rubinetto della botte

CAZZABBUBBOLO: In italiano cazzabubolo è un dispregiativo per indicare una persona goffa, buffa o un uomo sciocco e presuntuoso

CAZZARO: Persona che scherza sempre

CAZZAROLA: Tegame di medie dimensioni.  
Interiezione di disappunto “...eh cazzarola !...”

CAZZEGGIA’: Scherzare

CAZZIMPERIO: Pinzimonio

CAZZOLA: Cazzuola

CAZZONE: Persona inaffidabile, poco seria

‘CCIACCA’: Pestare “...m’hai ‘cciaccato li piedi...”  
Schiacciare “...vado a ‘cciaccà le noci...”  
Stirare sommariamente un indumento “...j’ho dato ‘na ‘cciaccata...”  
(vedi anche Acciaccare)

CECAGNA: Sonnolenza, pesantezza sugli occhi “...doppo pranzo m’è presa ‘na cecagna e sò ‘nnata a dormì ...”

CECALONE: Persona che ci vede poco

CECIARELLI: Bacche nere di piante rampicanti. Venivano usate dai bambini che le inserivano all’interno di canne vuote o tubi dove soffiavano con veemenza così da lanciarle (vedi Cerbottana)

CECIO: Cece.

Non saper mantenere un segreto “...nun se sà tenè ‘n cecio ‘m bocca...”  
Giungere al momento giusto “...capiti proprio a cecio...”  
Rammendo grossolano “...questo nun è ‘n punto; è ‘n cecio...”

Brillante di fidanzamento: “...j’ha fatto ‘n cecio grosso così...”

Morire “...è ‘nnato a fa’ la terra pe’ li ceci...”

CECOLINO: Foruncolo, infezione suppurativa del follicolo pilifero (vedi anche Pedicello)

CECOLINOSO: Persona affetta dall’acne giovanile

CELLETTO: Passero, uccellino.  
Organo sessuale dei bambini

CELLETTI: Dolci a forma di uccellini, realizzati con la pasta delle pizze di Pasqua che avanzava. Cotti al forno, erano guarniti con confettini colorati e venivano regalare ai maschietti (per le femminucce vedi Catane)

CENCIO: Diminutivo di Vincenzo

CENTOPELLE: Parte della trippa che corrisponde all’omaso del bovino

CEPPARA: Ceppaia soprattutto di castagno

CERASA: Ciliegia

CERBOTTANA: Canna vuota o tubo nel quale i bambini inserivano i ceciarelli o i cartocetti così da scagliarli lontano soffiando violentemente all’interno (vedi anche Cartocetto e Ceciarelli)

CERNE: Termine del quale non si conosce l’esatto significato ma che viene usato nella frase “...c’ho ‘na fame che me se’ cerne...” che significa “...non ci vedo più dalla fame...”

CEROTTO: Persona cagionevole di salute e che si ammala spesso

CERQUA: Quercia

CERVIONE: In italiano Cervone, è un serpente non velenoso e di grosse dimensioni

CESSO: Gabinetto.

Termine per denigrare una persona brutta d'aspetto "...che cesso!..."

CHECCA: Diminutivo di Francesca.  
Individuo omosessuale.  
Unico ragazzo fra le donne: "...er gallo de la Checca..."

CHECCHENNINA: Si dice "...a li tempi de Checchennina..." per dire in tempi remoti

CHECCO: Diminutivo di Francesco

CHIACCHIERATO: Individuo con cattiva fama "...nun c'annà a spasso con quella che è chiacchierata..."

CHIAPPA: Gluteo. Al plurale con l'aggiunta della parola culo si usa anche come rafforzativo "...chiappe de' culo..."

CHIAPPA': Prendere "...chiappa 'na manciata de facioli..."  
Andare via frettolosamente "...è chiappto via..."  
Sorprendere: "...si lo chiappto co' mi fija, l'ammazzo..."

CHIAPPA E FUGGI: Gioco che consisteva nel cercare di toccare i compagni mentre questi scappavano. Nello stesso tempo non si doveva essere toccati da questi quando raggiunti

CHIAPPARELLA: Gioco del nascondino

CHIAPPATE: Sculacciate "...eh daje du chiappate, vedrai che la smette de fa' la lagna de Biribbè..."

CHIARINA: Le prime luci dell'alba.  
Per dire che una persona non ha dormito di notte o che ha fatto le ore piccole si dice "...ha fatto chiarina..."

CHIAVICA: Fogna

CHICCHERA: Tazza.  
Agghindarsi con la massima cura "...s'è messo 'n chicchere e piattini..."  
Dilapidare risorse economiche in acquisti di cose frivole "...se n'è 'nnato tutto 'n chicchere e piattini..."

Complimento che si fa ad un bambino "...chicchero, quanto sei bello !!!..."

CHICCHERONE: Sedere, ano "...nu mme fa' rode er chiccherone..."

CHiodo: Gioco che si svolgeva piantando a turno un chiodo da staccionata in terra in un cerchio che si era tracciato impossessandosi di parti del territorio. Scopo del gioco era di diventare proprietario dell'intera superficie.  
Cosa incredibile a credersi "...è 'na robba da chiodi !..."

CHIOPPO: Caduta rovinosa "...ha nevicato e s'ho cascato. Ho fatto 'n chioppo !!!..."

CHIOTTO: Termine desueto italiano che significa silenzioso "...se n'è 'nnato chiotto chiotto..."

CHIRICA: Chierica

CIAFREGNO: Individuo non conosciuto e difficile da descrivere "...so 'nnato 'n banca e m'ha servito 'n ciafregno novo..."

CIAFREGNOLO: Diminutivo di ciafregno

CIAMMELLONE: Ciambellone. Dolce tradizionale, tipo Pan di Spagna e con il buco al centro

CIAMPICA': Inciampare

CIAMPICACIOCCHI: Persona dall'incerta deambulazione.  
Handicappato agli arti inferiori

CIAMPICHETTA: Sgambetto

CIAMPICONE: Storta, distorsione

CIANCHE: Gambe.  
Avere le gambe storte "...c'ha le cianche storte..."  
Morire "...stirà le cianche..."  
Brutta grafia: "...scrive a cianche de' gallina..."  
Cantilena per bambini "...Cianca rivorta cascò pe' le scale e nun se fece male; ce cascò n'arta vorta e se ruppe la capoccia..."

CIANCHETTA: Sgambetto

CIANCICA': Masticare a lungo "...sta carne è dura; ciancia ciancia nun v'è giù..."  
Sgualcire "...piega bene quer giacchetto che te se ciancia..."

CIANCICAGNOCCHI: Persona con difetti di linguaggio

CIANCICATO: Sgualcito "...stireme 'sta camicia che è tutta ciancicata..."

CIAVATTA: Pantofola, ciabatta.  
La parola entra anche nel modo di dire "...è rimasto co' 'na scarpa e na' ciavatta..." che significa che ad una persona non è rimasto nulla.  
Per dire di un forestiero arrivato a Bracciano con pochi mezzi economici si dice "...è arrivato co' 'na scarpa e 'na ciavatta..." (vedi anche Bordacchè)

CIAVATTONI: Formato di pasta tipo Paccheri

CIBBASSE: Sopportare pazientemente una persona o un discorso noioso "...me lo so' dovuto cibbà pe' du' ore..."

CICCHETTO: Bicchierino di liquore "...Arfré, n'amese a fa' 'n cicchetto..."  
Ramanzina "...mi patre m'ha fatto er cicchetto perché so' arrivato tardi a pranzo..."

CICCIA: Termine per indicare ai bambini la carne "...magna la ciccia che te fa' cresce..."  
Interiezione di non importa "...e allora ciccia !..."

CICCIA': Germogliare.  
Spuntare, arrivare inaspettatamente "...e tu da 'ndo cicci ?..."

CICCIA BAFFETTA: Modo simpatico per appellare l'organo sessuale femminile

CICCIABOMBA: Modo scherzoso con il quale i bambini appellano un compagno in carne

CICCIO: Escrescenza della pelle.  
La parte più interna di alcune verdure: lattuga, broccoli etc.

CICIA: Persona estremamente delicata; vedi Bocca de' Cicia

CIGNALE: Cinghiale

CIMAROLO: Carciofo grande che cresce al centro della pianta

CIMETTE DE' ZUCCA: Cime della pianta di zucchine che non producono frutto e che, cotte, si mangiano a zuppa o ripassate in padella

CIMICETTA: Puntina da disegno

CINEMA VECCHIO: L'antico, originale Cinema Virgilio prima che venisse costruita la nuova sala e per distinguerlo dal Novo Cine chiamato sinteticamente Novo. "...lo fanno ar vecchio o ar novo ?..."

CINQUINA: Schiaffo dato a mano aperta e che lascia il segno

CIOCCO: Persona che pesa molto o poco atletica, statica "...è 'n ciocco..."

CIOCCOLATA SQUAJATA: La famosissima Nutella nasce nel 1964. Prima di allora, a Bracciano, si consumava la così detta "Cioccolata squajata" che era contenuta in grosse scatole di metallo simili a quelle del tonno. Il Pizzicarolo la estraeva con una cucchiarella di legno e la pesava mettendola sulla carta oleata

CIOCIO: Così veniva indicato ai bambini il maiale "...lo vedi er ciocio quant'è grasso ?..."

CIOLA: Si dice "...ha fatto ciola..." per descrivere una persona che nel corso di una discussione, non ha replicato alle osservazioni mosse e che quindi ha ammesso tacitamente di aver avuto torto. Mettere la coda tra le gambe

CIONCA': Tagliare di netto "...te cionco le mano..."

CIONNA: Donna pigra, scansafatiche

CIOPPOLO: In italiano Lippa. Gioco che consisteva nell'alzare da terra con un bastone lungo circa 1 metro un pezzetto di legno tondo, appuntito alle due estremità. Una volta in aria, lo si colpiva al volo. Vinceva chi lo lanciava più lontano

CIOVETTA: Ragazza che si mette in mostra per richiamare su di lei le attenzioni dei ragazzi

CIPOLLA: Inciampo, incespico "...ho preso 'na cipolla e sò cascato..."  
Protuberanza ossea del piede

CIRIOLA: Pane tipo "baguette" francese.  
Piccola anguilla

CISPATANO: Dialecto dell'Italia settentrionale; cispadano "...io 'sto cristiano nu lo capisco, parla cispadano; senti m po' che vò..."

CIUCCASSE: Prendere un'insolazione "...a lavorà sotto er sole me so' ciuccato..."  
Ubriacarsi "...ho bevuto du bicchieri e me sò ciuccato..."

CIUCCIA': Succhiare

CIUCCO: Persona ubriaca o anche sfinita, stanca "...sò ciucco..."

CIUFECA: Vino, caffè, bevanda in gener dal sapore sgradevole "...nun se pò beve; è 'na ciufeca..."

CIUFOLO: Zufolo, flauto fatto artigianalmente con le canne

CIURCINATO: Derelitto, poveraccio "...ho 'ncontrato m poro ciurcinato..."

COANNIDOLO: Vedi covannidolo

COCCHI: Anche detti Ovoli sono i funghi Amanita Cesarea

COCCIA: Buccia "...la coccia de la mela..."

Crosta "...la coccia der pane..."

Cotenna "...la coccia de la porchetta..."

Detto popolare "...che Dio te benedica, co' la coccia e la mollica..."

COCCIO: Reperto etrusco

COCCO: Epiteto affettuoso "...cocco de' mamma..."

COFANA: Come in italiano, è il recipiente per trasportare la calce. I genitori usavano questa frase per rimproverare i figli che non si impegnavano con profitto a scuola "...si nu studi, te manno a portà la cofana..."  
Grossa quantità "...me sò magnato 'na cofana de pasta..."

COJOMBERI: Sinonimo di cojoni, è usato nella stessa maniera ma in forma meno volgare "...levete da li cojombere..."

COJONA': Canzonare, deridere "...che me stai a cojonà ?..."

COJONELLA: Usanza, modo di beffeggiare, schernire qualcuno  
Prendere la vita senza serietà "...pijare tutto a cojonella..."

COJONI: Coglioni.

Interiezione di stupore "...me cojoni !..."  
Attimo in cui ci sbagliamo nel fare qualcosa "...er momento der cojone..."

Essere nervoso "...me girono i cojoni..."  
Situazione "...me fa' venì el latte a li cojoni..."

Sopportare un individuo noioso "...m'ha fatto scenne el latte a li cojoni..."

Persona stupida "...che cojone !!..."

Detto di situazione della quale tutti approfittano "...e che è, la vigna de li cojoni ?..."

COLONIA: Si legge con l'accento sulla I e sono circa 2 ettari di terra ad uso coltivazioni che vennero concessi ai richiedenti locali, dall'Ente Maremma per il rilancio dell'agricoltura

COLONNETTA: Comodino

COMMANNA' ER PANE: Atto del fornaio nel chiamare alla voce le donne sotto le loro abitazioni comunicando l'ora assegnata per infornare il pane che nel frattempo queste stavano impastando "...famme sbriga' che fra poco arriva Biacio a commanna' er pane..."

COMMARANZA: Rapporto tra madrina e figlioccia "...tra Betta e 'Ntognetta ce sta' la commaranza..."

COMMARUCCIA: Figlioccia

COMMATTIMENTO: Lavoro che richiede tanta fatica "...pe' sistemà la cantina c'è voluto 'n gran commattimento..."

COMPANEGGIA': Mangiare, accompagnando pane e companatico

COMPARANZA: Rapporto tra padrino e figlioccio "...tra Peppe e Bastiano ce sta' la comparanza..."

COMPARETTO: Figlioccio. Colui che è retto al Battesimo o alla Cresima (vedi anche Fiano)

COMPARSA: Avvenimento che si svolgeva il giorno antecedente la fiera del I maggio durante il quale i mercanti di bestiame mostravano al pubblico gli esemplari in vendita illustrandone le caratteristiche. L'acquisto poteva però avvenire solo il giorno successivo e dopo una lunga trattativa economica che terminava con una stretta di mano rotta da un terzo

COMPREDONIO: Intelligenza. Dire ad una persona "...sei duro di comprendonio..." significa che questi è tardo nel comprendere

COMPROMESSO: Cerimonia in comune nel momento delle pubblicazioni di matrimonio "...hanno fatto la festa de' compromesso..."

Atto con cui si chiede ufficialmente la mano della fidanzata "...escono a braccetto perché se so' compromessi..."

CONCALLATO: Infiammato, arrossato rivolto prevalentemente ad alcune parti del

corpo "...a forza de' camminà, me se so' concallati li piedi..."

Oppure "...è da stamattina che sto seduto; me se so' concallate le chiappe..."

CONCIA': Derivazione del verbo acconciare ma in uso nella frase minacciosa che prelude alle botte "...te concio pe' le feste..."

CONCOLINA: Bacinella

CONNI': Condire "...Marì, connisci la pasta che arrivo..."

Modo di dire "...sei bello che connito..." significa che c'è più poco da fare sei spacciato

CONOCCHIA: Tipo di pettinatura dei capelli di una donna; ciuffo

COPPA: E' l'insieme delle parti callose del maiale, cotte in acqua aromatizzata e pressate.

Individuo grasso "...rotolo de' coppa..."

COPPIETTE: Carne cruda di cavallo o di maiale, aromatizzata, fatta a strisce legata a coppie (da qui il nome) e messa a seccare per alcuni giorni a cavallo di una canna davanti al camino acceso.

Coppie di fidanzati

COPPONE: Grosso scappellotto

CORATELLA: Pietanza tradizionale che si mangiava la mattina di Pasqua. Sono le interiora dell'abbacchio cucinate in padella con la cipolla ed i carciofi

CORCA': Buttare a terra, sdraiare un animale o una persona

Minaccia "...mo' te corco de botte..."

Imprecazione "...che te corchi 'n furmine !..."

CORCASSE: Distendersi, coricarsi, "...pè riparà er sifone me so' dovuto corcà sotto el lavandino..."

Andare al letto "...so' stanco; me vado a corcà..."

Imprecazione "...che te corchi 'n furmine..."

CORDELLO: Filari di covoni messi a seccare (vedi Gregna e Barcone)

COROJA: Canovaccio che le donne attorcigliavano a forma di ciambella e mettevano in testa per trasportare le ceste contenenti i panni da lavare alla fontana pubblica oppure i recipienti pieni di acqua attinta alle fontane, i sacchi con gli ortaggi, la tavola con sopra le pagnotte di pane cotte al forno a legna

CORPO: Pronunciato con la prima O chiusa significa Ictus, già detto colpo apoplettico. “...com’è morto? J’è preso ‘n corpo...” Imprecazione “...che te pija ‘n corpo...” Pronunciato con la prima O aperta ha il significato italiano

CORPO: Pronunciato con la prima O aperta ha il significato delle parole italiane. Essere stitico “...nun vado de’ corpo...”

CORRIERA: In Italiano è l’autoveicolo che trasporta posta e passeggeri. A Bracciano ogni auto di linea veniva così chiamato

COSCIALI: Pelli di capra o di cavallo che si legano sopra i pantaloni per evitare di strapparli a contatto con la fitta vegetazione

COSTE: Strada che da “La Rinascente” arriva a “Cappuccini”. Il nome significa salita

COTOZZO: Piccolo colpo ma molto doloroso e fastidioso che i ragazzini davano con la nocca del dito medio sulla testa di un amico

COTTA: Passione amorosa “...ho preso la cotta pe’ Nina...” Il termine, abbinato ad un numero, specifica la quantità di cotture necessarie per completare una grossa quantità “...la prima cotta l’ho fatta a mezzogiorno, la seconda alle tre...” Cosa eseguita senza alcun indugio “...qua! famala cotta e magnata...”

COVACCIO: Giaciglio del lepre (vedi anche Cuccio)

COVACCIONI: Posizione di chi sta accovacciato “...mettete a covaccioni...”

COVANNIDOLO: Ultimo nato di una covata di uccellini. Il figlio più piccolo della famiglia

COVATA: Nidiata “...c’hai li capelli che me parono ‘na covata de sorci...”

COVATICCIO: Aria viziata. Luogo poco areato dove sono presenti molte persone

CREATURA: Bambino “...è ancora ‘na creatura...”

CREDENZONE: Persona ingenua che crede a tutto “...sei proprio ‘n credenzone !...”

CREPA’: Morire. Sensazione di sazietà e difficoltà di digestione “...mo’ crepo...”

CRESTA: Detto di appropriazione di una parte di ciò che non ci appartiene “fà la cresta su la spesa...”

Espressione per dire di persona messa a tacere “...j’ho fatto abbassà la cresta...”

CRICCA: Combriccola

CRICCA’: Bere il vino con estremo piacere “...Peppe cricca...”

CRISTIÈRE: Clistere

CRISTO: Esclamazione di meraviglia e di fermezza “...eh Cristo !...”

Per dimostrare che una decisione è irremovibile si dice “...nun ce so né Cristi né Madonne...”

Il numero 33 a Tombola è “...l’anni de Cristo...”

Brutta caduta “...ha fatto ‘n Cristo che a momenti se ropeva tutte e due le zampe...”

Detto di persona opportunisto o fortunato “...ha trovato Cristo a mete e San Pietro a legà...”

CRISTIANA: Donna “...è na pora cristiana tocca aiutalla...”

CRISTIANO: Uomo

CRISTONE: Uomo molto alto e possente

CROCCHIA': Picchiare "...stasera quando viè tu patre te faccio crocchià..."

CROCETTA: Gruccia appendiabiti, di legno ed a forma di croce

CROGNOLA: Grosso colpo, botta "...jò dato 'na crognola..."

Bestemmia "...ha tirato 'na crognola che er Signore lo deve furminà..."

CROGNOLO: Albero del Corniolo

CUCCHIARA: Cazzuola

CUCCHIARINO: Cucchiaino.

Il modo di dire "...l'hanno riccorta cor cucchiarino..." si usa per dire di persona incorsa in un incidente e che ha riportato conseguenze molto gravi

CUCCHIARO: Cucchiaio

CUCCIO: Giaciglio del lepre (vedi anche Covaccio)

CUCCO: Cuculo

Detto di persona o cosa molto vecchia "...c'ha l'anni der cucco..."

CUCCUMELLA: Recipiente per far bollire l'acqua

CUCCUMO: Recipiente che serviva per preparare il caffè o per far bollire il latte. Termine usato anche al femminile

CUCUZZA: Zucca o anche testa

CUCUZZARO: Gioco. Un bambino assumeva il ruolo di Cucuzzaro ed assegnava agli altri, chiamati Cucuzze, un numero. Il Cucuzzaro cominciava a dire, ad esempio: "Nel mio orto ci sono due cucuzze (i numeri venivano pronunciati a piacere)". La cucuzza che corrispondeva al numero pronunciato dal Cucuzzaro doveva rispondere: "Perché due cucuzze?". Il Cucuzzaro rispondeva: "E quante se no?" La Cucuzza a questo punto doveva dire un altro

numero il quale a sua volta ne sceglieva un altro. Se il numero chiamato non rispondeva prontamente, doveva pagare un pegno

CUCUZZOLA: Si legge con l'accento sulla O e significa Zucchini (anche Cucuzzella)

CUGGINELLO: Cugino di secondo grado

CULETTO: Parte terminale della pagnotta del pane o di un salume

CULO: Insulti "...vaffa n'culo..."

"...vattala a pià 'nder culo..."

Prendere in giro "...t'ha preso per culo..."

Appellativo di persona sfrontata

"...c'ha la faccia come er culo..."

Detti di persona di cattivo umore "...s'è sò svejato cor culo scoperto..."

"...s'è sveiato cor culo pell'insù..."

Essere nervoso "...me rode er culo..."

Chi se ne importa "...ciccia ar culo..."

Proverbio "...culo che nun vide mai camicia, quando la vide se fece 'na risata..."

CUPELLA: Barilotto

Detto popolare "...donna arta 'na cupella regge quarsiasi cappella..."

CUPELLO: Alveare, arnia. Il detto popolare

"...pe' 'na lapa c'è vè de' mezzo tutto er cupello" significa che per colpa di una persona vengono coinvolti in molti

CUPETTA: Viottolo di campagna scavato nel tufo e con ricca vegetazione così che il sole penetra con difficoltà (da cupo)

CURIOLO: Laccio di cuoio

## D

DA': Dare.

Detto di persona che non ne fa' passare nessuna liscia "...a chi le dà e a chi le promette..."

Chiedere da quale parte affaccia una finestra, una porta o con chi confina un muro "...n do' dà sta finestra ?..."

Insistere "...te l'avevo detto; daje e daje se roppe !..."

DACAPO: In cima "...stava dacapo a le scale..."

DAPIEDE: In fondo "...pe' dormì s'arrangiamo; se mettemo al letto uno dacapo e uno dapiede ..."

DAZZIO: Imposta non più in essere che si pagava sulle merci provenienti da comuni diversi. L'Ufficio del Dazio era situato accanto alla Farmacia Negri "...vado a pagà la bolletta der dazio che devo annà a compra er vino a Cervetri..."

DEOGRAZZIA: Dal latino Deo Gratias significa finalmente "...sei arrivato finamente: Deograzzia..."

DEREDANO: Modo scherzoso per chiamare il sedere

DETO: Dito

DETONE: Pollice

DETONE DER PIEDE: Alluce

DEVOZZIONE: Accettare una cosa forzatamente e prenderne poca quantità "...ne pijo uno pe' devozzione..."  
Per giustificare una scarsa quantità di prodotto dopo tanto lavoro si dice "...la fede è tanta ma la devozzione è poca..."

DIAREA: Diarrea

DINDAROLO: Salvadanaio

DIRADO: Operazione di parziale disboscamento e pulizia del territorio, soprattutto nei castagneti

DISGRAVELITO: Forma benevola per dire ad un amico disgraziato "...sei proprio 'n disgravelito..."

DOGHETTA: Striscia di legno lunga e sottile

DOGHETTATA: Botta data con la doghetta

DOJOSO: Persona lamentosa

DOLE: Dolore. Mi dà dolore "...me dole..."

DOMO: Il Duomo di Santo Stefano Protomartire

DON FARCUCCIO; Presonaggio della fantasia nell'espressione ironica a significare di individuo che è rimasto senza niente "...è rimasto come don Farcuccio, co' 'na mano davanti e una de dietro..."

DONZILLE: Tonsille

DONZILLITE: Tonsillite

DURO: Avere difficoltà  
"...duro d'orecchi.." è la persona che non ci sente bene  
"...duro de' comprendonio..." è chi non è troppo intelligente  
"...duro de' reni..." è chi è restio nel pagare o è avaro

## E

ECCEOMO: Ridurre una persona ai minimi termini, umiliarlo "...je n'ho dette !!! l'ho ridotto ecceomo..."

ECCHIME: Gioco.

Ogni ragazzo della squadra sorteggiata, dopo aver detto "Ecchime !" saltava a turno sui componenti dell'altra squadra chiamata "Mula" la quale si era posizionata con i ragazzi in fila ed a schiena china. Chi sosteneva la lunga fila, stando appoggiato ad un albero o ad un muro, veniva chiamato "Cuscino".

Colui che saltava non doveva mettere i piedi a terra e doveva rimanere fermo nella posizione assunta fin tanto che l'ultimo non aveva fatto altrettanto, La "mula" a sua volta doveva mantenerne il peso di tutti. Se cadeva, si gridava "s'è sbracata la mula !" e nella nuova partita le veniva assegnato lo stesso ruolo. Diversamente le parti tra le squadre si invertivano

EJOLO: Eccolo là

ELLERA: Edera

EMMIO: Passato remoto del verbo avere.  
Seconda persona plurale. Noi avemmo  
“...doppo che emmio cenato, venimmo  
via...”

ENNO': Locuzione per affermare

ERBETTA: Prezzemolo

ERIMMIO: Voce del verbo avere  
Imperfetto, prima persona plurale. In italiano  
noi eravamo “...l'arta sera a cena erimmio n  
diciotto...”

ERIVVIO: Voce del verbo avere Imperfetto,  
seconda persona plurale. In italiano voi  
eravate “...quanti erivvio l'artra sera a cena  
? erimmio n diciotto...”

ERTO: Alto di spessore “...taja 'n po' de  
guanciaie e fammolo erto 'n dito...”

## F

FACCENNE: Faccende domestiche

FACIOLO: Fagiolo

FACIOLETTI: Fagiolini

FAGOCCHIO: Artigiano che costruiva e  
riparava i carretti ed in particolare le loro  
ruote. Esperto quindi di legno e di ferro

FAGOTTARO: Termine per indicare  
persona che, in gita, si porta da mangiare al  
seguito “...domenica al lago c'erano tutti  
fagottari de Roma...”

FAGOTTATA: Contenuto di un fagotto  
“...damme 'na fagottata de facioletti...”  
Donna formosa ed in carne “...è 'na  
fagottata de robba...”

FAMIJOLA: Funghi, in italiano Chiodini

FANGA: Fango, mota

FANGARO: Luogo fangoso “...nun se  
riusciva a passà, c'erà 'n fangaro arto mezzo  
metro...”

Sporcare un luogo, con le scarpe infangate  
“...avevo appena pulito; sei passto e hai  
fatto 'n fangaro...”

FANTIOLE: Convulsioni epilettiche  
infantili “...levete 'sta maschera che si te  
vede così combinato je vengono le fantiole a  
'sta creatura...”

FARLOCCO: Non genuino, difettoso. Il  
termine è stato sostituito da Tarocco (vedi)

FARPALA': Guarnizione vistosa di un abito  
femminile

FASCINA: Rami secchi legati tra loro ed  
utilizzati per avviare l'accensione del forno

FATTECONTO: Per esempio

FATTURA: Maleficio

FAVA: Glande

Le fave da morto sono biscottini che per  
tradizione la mattina del 2 novembre si  
facevano trovare ai bambini in cucina  
dicendo che le avevano portate la notte i  
defunti in segno di ringraziamento per aver  
acceso un lumino fuori la finestra la sera  
prima “...metti er moccolotto fora da la  
finestra stasera così domattina sur tavolino  
trovi le fave che poro nonno te porta  
stanotte...”

FEBBRARO: Febbraio

FERRARO: Fabbro

FETA': Atto della gallina quando depone  
l'uovo “...devi parlà quando feta er gallo...”  
significa devi stare sempre zitto

FETORE: Cattivo odore

FETTA: Piede lungo “...c'ha du fette che  
parono du ciriole...”  
Andare a piedi “...vado a fette...”

FETTINA: Scaloppina

FIANO: Figlioccio, colui che è retto al  
Battesimo o alla Cresima (vedi anche  
Comparetto)

**FIARE:** Fiamme  
Comportamento di una persona molto arrabbiata "...faceva fiàre e foco..."

**FIARELLO:** Bambino  
**FIATA':** Parlare "...nun devi più fiatà..."

**FIATATA:** Zaffata "...m'ha dato 'na fiatata che a momenti morivo..."

**FIATO:** Alito  
Alitosi "...te puzza er fiato..."

**FICA:** Organo sessuale femminile

**FICATA:** Qualcosa o evento piacevole

**FICHETTO:** Ragazzo di bella presenza  
Vederci male: "...l'occhi me fanno fichetto..."  
Essere stanchi mentalmente "...la memoria me fa' fichetto..."  
Avere la tremarella "...le gambe me fanno fichetto..."

**FICHI:** Espressione per dire di persona che se l'è cavata con poco "...ha fatto le nozze co' li fichi secchi..."  
Modo di dire ironico "...fa' come l'antichi che magnavano le cocce e buttavano li fichi..." o viceversa  
Escrementi dell'asino: fichi de' sumaro

**FICONA:** Albero di fico.  
Bella donna

**FICOZZO:** Bernoccolo

**FIENAROLA:** Vipera del fieno.  
Falcetto per tagliare il fieno

**FIERA:** Insieme di frutta secca venduta alla fiera di maggio o di Santa Lucia.  
Mosciarelle, prugne, visciole, fichi secchi, arachidi etc. (vedi Mosciarellaro)

**FIJA':** Figliare, il partorire delle bestie  
"...m'ha fijato la vacca..."

**FIJO:** Figlio

**FILA':** Corteggiare "...Peppe fila co' Maria.  
Dar retta "...nun te se fila nessuno..."

**FILACCIONE:** Strumento per pescare. E' un lungo filo di nailon al quale vengono appesi, a diversa distanza uno dall'altro, tanti ami

**FILAGNA:** Pezzo di legno tondo, usato per la costruzione di recinti. E' più lungo e meno grosso del Passone (vedi Passone)

**FIOCCA:** Albume dell'uovo, montato a neve che si mette sopra la Zupp'Inglese  
"...sta fiocca oggi nun monta..."

**FIOCCO DE' CORONA:** Cosa che viene usata pochissimo per paura di rovinarla e tenuta quasi solo per bellezza "...tié er televisore pe' fiocco de corona..."

**FIONNASSE:** Precipitarsi, accorrere

**FIORI:** Fiori di zucca "...stasera pe' cena fo' la pizza de' fiori..."  
Detto di nato con la camicia "...è nato cor fiore 'nculo come le zucchine..."

**FIOTTA':** Lamentarsi dal dolore "...senti come fiotta!..."  
Gemere di piacere

**FIOTTO:** Flusso di cosa liquida "...ha fatto 'n fiotto de' sangue da la bocca..."

**FIOTTONE:** Individuo lamentoso

**FIOZZO:** Uccello ancora implume. In particolare il figlio della Palombella detto Fiozzo de Piccione

**FIUMARA:** Gran folla di gente "...dietro a la Processione der Sarvatore c'era 'na fiumara de gente..."

**FLITTE:** Insetticida contro le mosche detto anche DDT

**FOCHI:** Fuochi d'artificio.  
Quando una persona arriva a cose finite si dice "...sei arrivato doppo li fochi dell'Anguillara..." Il rimando ad Anguillara è riferito al fatto che tra le feste dei paesi che si affacciano sul lago, quella di Anguillara -

processione della Madonna delle Grazie 8 settembre - é l'ultima in senso temporale. Infatti Trevignano festeggia la Madonna Assunta il 15 agosto e Bracciano il Santissimo Salvatore la prima domenica dopo ferragosto. I fuochi d'artificio di Anguillara sono pertanto i conclusivi di tutti i festeggiamenti religiosi del circondario

FOCONE: Braciere

FOJETTA: Recipiente di vetro che misura e contiene mezzo litro di vino "...so' stato all'osteria e me so' fatto 'na fojetta..."

FONNACCETTO: Residuo della bottiglia o di quanto contenuto in altro recipiente: boccale, piatto etc. "...c'è rimasto 'n fonnaccetto de minestra; chi se la magna ?..."

FONNELLI: Fondelli. Come in Italiano indica il rafforzamento del cavallo dei pantaloni ma il termine viene usato per indicare di essere preso in giro "...me stai a pijà pe' li fonnelli ?..."

FORA: Fuori, all'aperto "...esci fora che te corco de botte..."

"...nnamo fora che se stà freschi..."

FORASTIERO: Colui che non è di Bracciano "...lo conosci quello che è passato ? - No, è forastiero..."

FORCINA: Molletta per i capelli.

FORCINELLA: Insetto nero dotato di pinze che a volte si trova all'interno dei noccioli delle pesche o delle nespole

FORMAGGINI DE CIOCCOLATA: Tavolette di surrogato di cioccolato e pezzettini di nocciole avvolti in carta stagnola che si vendevano nelle drogherie

FORMELLA: Forma, non troppo grande, di pecorino o di caciotta di latte vaccino

FORMICARO: Moltitudine di gente "...oggi er mare era 'n formicaro de gente..."

FORNACELLA: Fornello domestico che nelle cucine a muro, conteneva la carbonella e veniva usato per cucinare o per riscaldare le pietanze

FORNACIARO: Operaio delle fornaci. Il termine è decaduto da quando a Bracciano non esistono più le fornaci dove si producevano mattoni e tegole. L'ultima è scomparsa negli anni '30 e si chiamava Fornace Giorgetti

FORNARO: Fornaio, panettiere

FORNO: Quantità di infornate "...er pane è der primo forno quello der secondo esce fra mezz'ora..."

Bocca "...apri er forno e magna..."

Stai zitto "...chiudi er forno..."

FORZE DE STOMMACO: Conati di vomito  
FOSSACCESI: Abitanti del Fossaccio

FRACCAZZO: Individuo presuntuoso, spocchioso "...se crede d'esse Fraccazzo..."

FRACCOMMODO: Individuo indolente "...nun ce vengono mai a cena fori; c'ha er marito che è fraccommodo..."

FRACICA': Bagnare "...me s'è fracicato er cappotto..."

FRACICASSE: Bagnarsi "...co' l'acqua che viè, me so' fracicato tutto..."

FRACICO: Bagnato "...è fracico come m purcino..."

Cosa andata a male "...sto trave è fracico..."

Frutta o verdura marcia "...me se sò fracicate le mele..."

Persona affetta da tubercolosi o tisi "...l'hanno portato ar sanatorio perché er dottore ha detto che é fracico..."

Persona ubriaca che non si regge in piedi "...è 'mbriaco fracico..."

FRAMASSONE: Persona poco attenta che rompe tutto o che esegue cose in maniera sbagliata

FRASCHETTA: Cantina usata per la vendita del vino nuovo. Il termine ha il suo

significato se si pensa che quando si apriva la botte contenente il vino nuovo, l'oste, per richiamare l'attenzione dei bevitori, metteva sulla porta della cantina un ramo di quercia o di alloro chiamato anche in italiano frasca. Detto popolare "...er vino bbono nun c'ha bisogno de la frasca..."

**FRATTA:** Cespuglio di sterpi intricati. Detto popolare per segnalare che in una conversazione è presente un minore che è bene non ascolti il discorso "...zitti che c'è la fratta..."

Espressione riferita a persone che si nascondono per amoreggiare "...vanno pe' fratte..."

**FRATTAJE:** Interiora di animale

**FRATTONE:** Grosso cespuglio

**FREGA':** Rubare.

Interiezione di noncuranza, disinteresse "...che me' frega..."

Interiezione per dire eh sì "...che sì fregato..."

Detto di persona che affabilmente ti inganna "...prega er morto e frega er vivo..."

Non ricadere in un errore che ha portato danni "...er santaro se frega 'na vorta sola..."

**FREGANTO':** Accordo sottobanco, ruba ruba "...è tutto 'n fregantò..."

**FREGATO:** Buggerato "...t'hanno fregato..."

L'intercalare "...che sì fregato !..." equivale dire "...eh sì !..."

**FREGHETE:** Interiezione di stupore "...eh fregnete !..."

**FREGNA:** Organo sessuale femminile.

Esclamativo di meraviglia o di sorpresa "...fregna Pe' che belle scarpe che te sei fatto !..."

Persona non meglio identificata "...ho incontrato na' fregna che nun conosco..."

Essere nervosa "...lasceme perde che c'ho le fregne..."

Tra una cosa e l'altra "...tra fregne e fragne s'è fatta notte..."

(vedi anche Fregno o Ciafregno)

**FREGNACCIA:** Stupidaggine, fandonia

**FREGNACCIARO:** Persona che scherza sempre e che racconta fandonie

**FREGNE:** Avere le fregne significa essere nervosi, scontrosi "...lasceme perde che c'ho le fregne..."

**FREGNETTO:** Poca cosa "...ne serve n' fregnetto..."

Individuo basso, piccolo "...è n' fregnetto..."

**FREGNO:** Persona non meglio identificabile "...ho visto 'n fregno..." o anche "...ho visto 'n fregno buffo..." (vedi anche Fregna e Ciafregno)

**FREGNONE:** Persona buona, semplice, che crede e tutto.

Modo di dire "...grosso e fregnone come li sordati der Papa..."

Proverbio "...er più fregnone porta Cristo e el lanternone..."

(vedi anche Minchione)

**FREGO:** Molto, tanto

"...c'era 'n frego de ggente..."

Gran quantità "...c'era 'n frego de robba..."

Detto di cosa che costa molto "...costa 'n frego..."

**FREGOLE:** Fretta "...che c'hai le fregole stamattina ?..."

**FRESHINO:** Odore poco rassicurante che emana la carne se non ben conservata e pertanto di dubbia consumazione "...nu la magnà sta carne, l'ho comprata ieri ma me pare che sà già de freschino..." (vedi anche Mocone)

**FRIGGITICCIO:** Attributo di olio che ha fritto tanto ed è da scartare "...butta st'ajo che è friggiticcio..."

Cattivo odore o sapore di fritto "...se fettine panate sanno de friggiticcio..."

**FRITTELLA:** Macchia d'unto "...te sei fatto 'na frittella su la cravatta..."

FROCE: Narici

FROCELLA: Fiscella, cesto di vimini che conteneva la ricotta

FROCETTE: Ferri che si mettevano sulle narici dei buoi

FROCIO: Omosessuale

FRULLA': Buttare via, scaraventare "...si nu' la smetti co' sta trombetta, sai 'ndo te la frullo !..."

FRUTTAROLO: Venditore di frutta e verdura

FUMANTINO: Persona che si infiamma subito, facile alla lite

FUME: Fumo "...er fume der cammino..."

FUMENTI: Suffumigi

FUMERA: Si legge con la E accentata. Esalazione di fumo "...ieri me s'è tappato er cammino; 'na fumera che nun te dico !!!..." (vedi anche Fumicara)

FUMICARA: Gran quantità di fumo di legna che invade una stanza quando il camino non tira bene. Locale colmo di fumo da sigarette (vedi anche Fumera)

FUNTANILE: Abbeveratoio, presente soprattutto in campagna, e che si usa prevalentemente per il bestiame (vedi anche Abbeveratore)

FURASACCO: Spiga di alcune graminacee e avena selvatica che durante la primavera e l'estate possono attaccarsi agli indumenti ed incunarsi nelle orecchie dei cani

FURESTICO: Animale ancora da domare. Persona scontrosa, poco socievole e dai modi bruschi e scostanti

FURIA: A forza di fare qualcosa "... a furia de legge diventerai avvocato..."

FURMINI: Fulmini

Cattivo sapore non definibile "...sto sugo sà de' furmini..."

## G

GABBARE': Vassoio, in particolare quello usato per contenere le paste ed i dolci

GAGGIA: Si legge con l'accento sulla I: mimosa

GAGGIO: Si legge con l'accento sulla A. Occhio storto "...c'ha n'occhio gaggio..." Persona strabica "...Peppe è gaggio..."

GAGGIOLA: Si legge con l'accento sulla prima A ed è la Gazza

GAJARDO: Esclamazione di soddisfazione, compiacimento "...gajardo !!..."

GALERA: Prigione "...l'hanno portato 'n galera..."

GALLETTI: Funghi Finferli

GALLETTO: Individuo spavaldo, corteggiatore

GALLINARO: Recinto e ricovero per i polli

GANZO: Persona o cosa che piace "...Papà, sei proprio ganzo..."

GARGANELLA: Modo di bere direttamente dalla bottiglia senza toccarla con le labbra

GARGAROZZO: Gola, pomo d'Adamo. Gran desiderio di una pietanza, acquolina in bocca "...me bolle giù per gargarozzo..." Detto di individuo goloso "...c'ha li peli ar gargarozzo..."

GARGAROZZONE: Persona golosa

GARGOTTARA: Confusione "...l'artra sera 'n trattoria c'era 'na gargottara che nun se capiva gnente...."

GAROFOLO: Garofano  
Persona vispa, furba

GAROFOLLETO: Ragazzo vispo, furbo, che sta sempre in mezzo

GATTABUJA: Modo scherzoso per indicare la prigione "...chiamo li Carabbigneri e te facci portà 'n gattabuja..."

GENECOLOGO: Ginecologo

GENTACCIA: Gentaglia

GENTARELLA: Persone di poco conto, meschine

GENZOLA: Giuggiola, frutto del Giuggiolo

GHINGHERI: Segni di eleganza. Vestito elegantemente "...s'è messo in ghingheri ..."

GHIRBA: Tanica

GIACCHETTO: Cardigan di lana

GIACULATORIE: Brevi preghiere dette in cantilena ed in un latino maccheronico "...vado 'n chiesa a dì 'mpar de giaculatorie e torno..."

GIALLOSO: Individuo pallido, itterico

GIANNIZZERO: Persona poco assicurabile, da evitare

GIGGI: Diminutivo di Luigi (anche Giggetto)

GINESTRARO: Grande cespuglio di Ginestre

GIOCARELLI: Dileggiativo di testicoli "...levete da li giocarelli..."

GIOCARELLO: Giocattolo

GIOVENCO: Vitello

GIOVINOTTO: Giovanotto  
Scapolo "...nun è sposato, è ancora giovinotto..."

GIUGGIOLONE: Ragazzo alto di statura, con l'aspetto di persona adulta, buono ma ancora immaturo "...bello giuggiolone de mamma..."

GIUNCATA: Formaggio tipo ricotta ma ancora più liquido, ora purtroppo non più prodotto.

Modo di dire ai bambini "...sei tenero come la giuncata..."

GIUNTA: Extra "...mò t'ho menato io, stasera quanno vié tu patre de fo' dà la giunta..."

GIUNTA': Saldare, congiungere

GNACCHERA: Donna bella, appariscente ed attraente

GNACCHERETTO: Persona bassa e minuta

GNAGNARELLA: Pioggerellina sottile

GNAPPETTA: Persona bassa, piccola ed anche un po' ridicola

GNEDI: Voce del verbo andare. Passato remoto, prima persona singolare. In Italiano andai

Il passato remoto si coniuga:

Io gnedi o agnedi o annai

Tu gnesti o agnesti o annasti

Egli gnede o agnede o annò

Noi gnessimo o agnessimo o annessimo

Voi gneste o agreste o anneste

Essi gnederò o agnederò o annoino

GNOCCOLONE: Ingenuo, stupidotto, tonto

GNOMMARO: Gomitolo

GNORANTE: Ignorante

GNUCCA: Vacca

GNUDO: Nudo "...nun c'ha li sordi, manna 'n giro li fiji scarzi e gnudi..."

GOBBI: Cardi

GOCCIO: Termine italiano.

Andare a fare pipì "...vado a fa' 'n goccio d'acqua..."

**GOCETTO:** Bere un bicchiere di vino  
“...me so’ fatto ‘n gocetto...”  
Andare a bere insieme “...compà, n’amese a  
fa’ ‘n gocetto...”

**GOREGONE:** Lavarello o Coregone, pesce  
del Lago di Bracciano

**GOVERNA’:** Dar da mangiare  
quotidianamente agli animali “...vado a  
governà le galline...”

**GRAMICCIA:** Gramigna

**GRANA:** Soldi “...ha sposato uno co’ la  
grana...”

**GRASCIA:** Abbondanza di cibo, opulenza,  
ricchezza “...nu j’è mancato mai gnente,  
c’hanno sempre avuto la grascia dentro  
casa...”

**GRATTA’:** Grattugiare il formaggio.  
Rubare “...me l’ha grattato...”

**GRATTACACIO:** Grattugia

**GRAVIDA:** Donna o animale incinta

**GRAVIOLI:** Dolci che si facevano per  
Carnevale. A forma di agnolotti, si  
riempivano di ricotta aromatizzata al liquore  
Strga e si cuocevano in forno. A cottura  
ultimata venivano spolverati di zucchero al  
velo

**GRECILE:** Si legge con l’acento sulla I.  
Stomaco dei polli o delle galline

**GREGNA:** Fascio di spighe di grano (vedi  
Cordello e Barcone)

**GREPPO:** Dirupo, fianco di una collinetta

**GRIGNOLE:** Si legge con l’accento sulla O  
e sono i chicchi di grandine

**GRIGNOLATA:** Grandinata “...è venuta  
giù ‘na grignolata che spaccava le tegole...”

**GRINFIE:** Mani di persona arcigna, avida

**GRIPPE:** Repentino cambio d’umore di  
persona che si innervosisce e che si agita  
“...j’è preso er grippe, ha mannato tutti a  
quer paese e se n’è ‘nnato...”

**GROTTE:** Grotta

**GROTTINO:** Piccola grotta scavata  
all’interno della stessa

**GROTTONE:** Grossa grotte naturale  
soprattutto in tufo che si trova in campagna

**GRUGNO:** Muso del maiale.  
Disprezioso di faccia umana “...te spacco  
er grugno...”  
Fare una brutta esperienza “...c’ho sbattuto  
er grugno...” (vedi ‘Ngrugnasse)

**GUAINELLE:** Carrube

**GUANTO:** Preservativo

**GUAZZA:** Rugiada.  
Assecondare una persona, onorarla,  
ossequiarla “...dare la guazza...”

**GUITTO:** Persona trasandata, miserabile,  
nullafacente, sempre a zonzo

**GUJA:** Ernia “...sto sacco è troppo pesante;  
si lo arzo da solo me viè la guja...”

**GUJO:** Sciocco.  
L’uovo gujo è quello covato ma dal quale  
non è nato il pulcino

**GUJAGGINI:** Stupidaggini, sciocchezze

## I

**IGNIZZIONE:** Puntura, iniezione

**IMBASTARO:** Tappezziere, artigiano che  
costruiva le selle in legno che si ponevano  
sul dorso degli animali da soma per  
collocarvi il carico

**IMBOTTATORE:** Imbuto

**IMBRACA’:** Vedi ‘Mbracà

IMBUCASSE: Intrufolarsi

IMPARA': Vedi 'Mparà

IMPARACULISSE: Farsi furbo, scaltrirsi

IMPIASTRO: Persona buono a nulla che combina guai.

Individuo cagionevole di salute

IMPICCI: Vedi 'Mpicci

IMPOSTO: Rivendita di legname Rimane famoso l'imposto di Panzanella che era situato sulla sinistra, al termine della salita di Via Principe di Napoli

INCALLITO: Vedi 'Ncallito

INCANNUCCIATA: Vedi 'Ncannucciata

INCIAFFATO: Cosa sgualcita, disordinata. Mangiare disordinatamente "...me fa' male la testa, a cena ho 'nciaffato..."

INCORDASSE: Contrazione muscolare o crampo "...me so 'ncordato..."

INDOLITO: Avvertire dolori reumatici, essere intorpidito

INFELICE: Presona andicappata, cerebrolesa o con deformità

INFINOCCHIA': Ingannare "...co' le chiacchiere m'ha infinocchiato..."

INGRAVIDA': Mettere incinta (animale)

INGUATTAROZZO: Vedi 'Nguattarozzo

INNIVIA: Indivia

INSELLATO: Cavallo con la groppa incurvata all'interno

ITO: Andato "...ndo sei ito a caccia ?..."  
Detto di individuo in punto di morte "...è bello che ito..."

INVORTINI: Involtini di carne, ripieni con una foglia di sedano e cotti in umido. Con il sugo di pomodoro ci si condisce la pasta nei giorni di festa

INZOJO: Pozzanghera dove si rotolano i cinghiali per togliersi da dosso i parassiti

ITO: Participio passato del verbo andare. Prima, seconda e terza persona singolare (al plurale Iti) In italiano andato

"...c'è Ivo ? No, è ito via da poco..." –

"...ieri semo iti ar mare..."

## J

JACCOLO: Corda posteriore per legare la cesta sul basto del somaro (vedi Basto)

JANNE: Ghiande

JELLA: Sfortuna

JELLATO: Persona sfortunata

JOTTO: Ghiotto.

Modo di dire ad un goloso "...sei jotto come 'n faggiano..."

## L

LABBRI: Labbra "...me sò smozzicato li labbri..."

LACCI: Liquirizia a forma di lacci delle scarpe

LAGNA: Lamentela

Ad un bambino lamentoso si dice "...stai a fa' la lagna de Biribbè..."

LAGNOSO: Persona lamentosa "...quanto sei lagnoso !..."

LANDONE: Ammasso di fieno in attesa di essere pressato

LANICCIA: Polvere che si forma in casa dietro i mobili, sotto i letti ed i divani

LANTERNONE: Persona allampanata

LAPA: Ape "...stà attente a quella lapa che te pizzica..."

Proverbio "...pe' 'na lapa ce v' de mezzo tutto er cupello..." (vedi anche Cupello)

LAPISSE: Matita

LAPPOSO: Persona appiccicosa

LARDELLO: Tecnica per ammorbidire la cacciagione. Si infilzava su uno spiedo un pezzo di lardo che grazie al calore si scioglieva lentamente; in tal modo le gocce bollenti cadeva sul carne in cottura rendendola tenera.

Modo di dire ad una persona fastidiosa, petulante "...me stai a dà 'llardello..."

LARGA: Radura, prato (vedi anche Sporco)

LASCO: Luogo fresco, ombreggiato "...stamo al lasco che fora fa' callo..."

LATTARINO: Piccolo pesce del Lago di Bracciano. Si cucina, infarinato e fritto, senza sviscerarlo, oppure marinato

LATTAROLO: Lattaio

LATTONZOLO: Maialino da latte

LAVANNARA: Lavandaia.  
Donna pettegola o sguaiata

LAVATORE: Fontanile pubblico dove si lavava la biancheria

LAVERO: Si legge con l'accento sulla A ed è l'alloro, il lauro.

Li Laveri è una località, ricca di piante di alloro, sita a valle del vecchio ospedale

LE...: Ordine per fermare l'asino (vedi Arri)

LECCACULO: Adulatore, ruffiano

LECCAPIEDI: Adulatore, ruffiano

LECCASU': Manrovescio ben assestato  
Benevolmente si diceva "...si nu' la smetti, te do un leccasu'..."

LECCATELLA: Un poco, una quantità minima "...famme 'n cono crema e cioccolato e mettece 'na leccatela de' panna..."

LECCATO: Ben vestito, mlto curato nella persona (anche Lisciato)

LECCHINO: Ruffiano

LECCO: Niente  
Detto di situazione di completa mancanza di incassi "...oggi nun s'arza lecco..."

LECIO: Cosa logora, lenta, molle

LEFA: Femmina del cinghiale.  
Atteggiamento aggressivo di una persona "...è diventato na' lefa e m'ha risposto male..."

LEGNO: Carrozza a 4 ruote, maggiormente usata per il trasporto di persone "...quando me so' sposata, mi marito ha staccato un legno da solo e semo annati in viaggio de nozze a Roma..." (vedi Staccà)

LENTICCHIE: Lentiggini

LENZA: Presona furba "...sei 'na lenza !..."

LESTRA: Giaciglio dove il Cinghiale trascorre le ore diurne

LEVATA: Attimo in cui il lepre inizia a correre avanti ai cani durante una battuta di caccia.  
Scenata "...m'ha fatto 'na levata..."

LEVATRICE: Ostetrica

LEVETE: Si legge con l'accento sulla prima E, significa scànzati

LINDO E PINTO: Espressione rivolta, in senso di dileggio a persona oltremodo elegante; ad litteram pulito e dipinto

LISCEBBUSSO: Rimbrotto

LISCIATO: Ben vestito, mlto curato nella persona (anche Leccato)

LITICHINO: Individuo facile alla lite  
'LLANGUIDITO: Senso di languore "...me s'è 'llanguidito lo stomaco..."

'LLOCCHISSE: Gallina che diventa chioccia "...nun c'ho più ova da magnà perché me s'è 'llocchita la gallina..."  
Impigrirsi "...nun èsce più de casa, s'è 'llocchito..." (vedi Locca)

LOCCA: Chioccia (vedi anche Biocca)

LOMBRICHI: Oltre ad essere i vermi della terra, il termine è conosciuto per definire la pasta - a forma di lombrico - fatta di sola acqua e farina. Si condisce con il sugo alla amatriciana o al tonno.

In Toscana questo tipo di pasta si chiama Pici, a Viterbo Umbrichelli a Terni Cirirole

LOFFA: Fungo di prato non mangereccio. Subdola flatulenza priva di rumore ma dal cattivo odore

LOFFIO: Persona poco sincera, infida

LONTO: Lardo ridotto a poltiglia battendolo con un coltellaccio sul battilonto. Veniva usato al posto dell'olio come base per cucinare.

Minestra coll'onto: pietanza della cucina braccianese  
(vedi Battilonto e Battuto)

LUCCATA: Forma di protesta generale contro qualcuno, che si mette in atto facendo una sorta di uuuuuuhhhh!!! con la bocca mentre altri contemporaneamente fischiano alla pecorara (vedi)

LUCCHESINA: Coperta imbottita ma leggera che si usava quando arrivavano i primi freddi e comunque durante le due mezze stagioni

LUFFI: Adipe in eccesso sulla parte superiore dei glutei "... 'n costume je se vedono li luffi..."

LUPINI: Calli dei piedi

LUPO MENARO: Lupo Mannaro, licantropo

LUSCO: Parola che in italiano ha il significato di "Losco". In dialetto è presente nella frase "...tra il lusco e il brusco..." usata per indicare il crepuscolo ma in particolare l'attimo in cui - tramontato il sole - si passa rapidamente dalla luce alla notte (vedi Brusco)

## M

MACCHERONI CO' LE NOCI: E' uno dei piatti tradizionali del cenone della vigilia di Natale e si prepara al mattino. Dopo aver lessato la pasta - formato tipo reginelle oppure fettuccine all'uovo - si condisce a strati, in una insalatiera, con noci tritate, cannella, zucchero e scaglie di cioccolato fondente. Si bagna con il Rum e si serve in tavola freddo e tagliato a fette

MACELLARO: Macellaio.  
Dispregiativo di chirurgo

MACELLASSE: Riportare gravi danni a seguito di un incidente "...è cascato e s'è macellato tutto..."

MACELLO: Macelleria  
Caos, confusione, cosa difficilmente riparabile "...ho fatto un macello..."

MACHINA: Automobile  
Macchina der Salvatore: Macchina Processionale del Santissimo Salvatore

MACCHIONARA: Macchia di rovi impenetrabili dove spesso dorme il Cinghiale (vedi anche Rogara)

MACHINETTA: Accendino, accendisigari

MACINETTA: Luogo situato tra piazza Mazzini e l'inizio di Via della Collegiata dove, sotto la torre del castello, è posta una grata: la macinetta

MADONNA: Modo di dire: "...So 'na Madonna io..." che significa non sò niente

MADONNARE: Donne devote alla Madonna che la notte del 14 agosto - vigilia della Festività della Madonna Assunta - si

recavano in una sorta di processione ma senza sacerdote, a visitare alcune immagini mariane del paese e lì si raccoglievano in preghiera.

L'itinerario era il seguente: Santa Lucia ai Cappuccini (immagine mariana sia interna che esterna alla chiesa), la cappelletta (edicola mariana così chiamata ed ora non più esistente che si trovava avanti al muro di cinta dei Cappuccini in direzione Pisciarelli), Colle Lauretano, Via della Collegiata angolo Via Fioravanti, Via degli Scaloni. Questa tradizione purtroppo è ormai quasi scomparsa in quanto da alcuni anni sostituita da una processione che inizia dalla Chiesa del Divino Amore.

Su la Madonna Assunta esiste un proverbio locale "...de' Madonne ce ne stanno tante, ma quella dell' Assunta e la più granne..."

**MADONNE:** Madonne

Essere nervoso "...lasceme perde che c'ho le madonne..."

Dire di decisione irremovibile "...nun ce sò né Santi né Madonne, lo faccio e basta !..."

**MADONNELLA:** Edicola mariana "...vado a mette du fiori a la Madonnella de' Cappuccini..."

**MADORA:** Parola senza significato da sostituire alla parola Madonna nella bestemmia nella speranza di non fare peccato (vedi Matosca)

**MAGARA:** Si legge con l'accento sulla seconda A e significa magari

**MAGNA':** Mangiare.

Espressione di persona che si è rivolta in forma sgarbata ed aggressiva nei confronti di un'altra "...se l'è magnato co' tutti li panni addosso..."

Detto di vita grama "...ha magnato pe' 'na vita pane e cipolla..."

Modo di dire per un individuo tirchio "...nu magna pe' nun cacà..."

Minaccia di aggressione verbale "...quando lo vedo, me lo magno..."

Dare forti dispiaceri "...je fà magnà er fegato a la matre..."

Detto di individuo superiore per personalità o per stato sociale "...je magna 'n testa..."

Parlare in maniera semplice e comprensibile "...e parla come magni !..."

Proverbio "...chi magna da solo se strozza, chi magna 'n compagnia la sete se lo porta via..."

Detto popolare che si dice a chi non ha scelta o via d'uscita "...o magni sta minestra o sarti sta finestra..."

Filastrocca "...all' osteria de Massimo: magnassimo, bevessimo e poi se 'mbriacassimo; le botte che ce dessimo; quanto ce divertissimo all' osteria de Massimo..."

**MAGNACCIA:** Protettore di prostitute (vedi anche Pappa, Pappone, Mantenuto)

Persona, prevalentemente della funzione pubblica, corrotta

**MAGNAFREGNA:** Presona scorbutica, scostante, scontrosa

**MAGNAMAGNA:** Mangeria, concussione "...è tutto un magnamagna..."

**MAGNAPATRE:** Nullafacente, sfaticato a carico della famiglia "...Peppe è un magnapatre a tradimento..."

**MAGNAPRETI:** Individuo intollerante e maldicente nei confronti del clero

**MAGNATA:** Scorpacciata "...me so fatto 'na bella magnata..."

**MAGNATORA:** Mangiatoia.

Detto di persona che ha la vita facile "...c'ha la magnatora bassa..."

**MAGNEDDORMI:** Individuo inetto, scansafatiche

**MAGNERECCIO:** Commestibile "...l'ovoli sò funghi mangerecci..."

**MAGNERELLA:** A chi dice di star male ma in verità sta bene si dice ironicamente "...c'ha la febbre magnerella..."

**MAGNONE:** Individuo - prevalentemente con funzione pubblica - corrotto, concusso

MALACCIO: Cancro "...c'ha un malaccio; l'hanno aperto e richiuso..."

MALAUGURIO: Vedi Ucello der malaugurio

MALEPPEGGIO: Attrezzo dal manico corto, tipo piccozza, ma con una parte metallica terminale in verticale e l'altra in orizzontale  
Detto popolare "...se chiama maleppeggio perché da 'na parte fa' male e da quell'artra fa' peggio..."

MALCADUTO: Epilessia "...sto poro ragazzo c'ha er malcaduto; ogni tanto se sturba..."

MALIA: Si legge con l'accento sulla I ed è la malattia dei polli "...è venuta la malìa e me so' morte tutte le galline..."

MAMMALUCCO: Bamboccione

MAMMATRONE: Indisposizione.  
Agitazione, nervosismo, smania "...e 'statte fermo. Me stai a fa' venì er mammatrone..."

MANCIATA: Poco "...damme 'na manciata de riso..."  
Scricciolo "...sta fija è 'na manciata..."

MANCIATELLA: Diminutivo di manciata, pochino.  
Scricciolino: "...sé messo co' 'na ragazza che è na manciatella..."

MANCO: Neanche.  
Niente affatto "...manco pe' gnente..."  
Assolutamente no "...manco morto..."  
Certamente, subito "...manco a dillo..."  
Bene "...manco male..."  
Non lo auguro a nessuno "...manco a li cani..."

MANFRINA: Messa in scena, giro di parole con l'intento di ingannare o convincere qualcuno "...nun me' fa tante manfrine e dimme bene come stanno le cose..."

MANNARETTA: Piccola mannaia che si teneva in casa per tagliare le parti dure o le

ossa degli animali da cucinare e per tagliare piccoli pezzi di legna da mettere al fuoco

MANNASSE: Si legge con l'accento sulla seconda A e significa dondolarsi  
"...mannete m po' coll'artalena..."  
Desiderare ardentemente, sessualmente una persona "...me la mannerebbe pe' l'ossa..."

MANNATA: Mandata della serratura  
"...chiudi bene, daje n'antra mannata..."

MANO: Termine usato indistintamente sia al singolare che al plurale "...se crede de poté levà le castagne dar foco co' le mano dell'arti..."

Individuo al quale cade tutto di mano  
"...c'ha le mano de ricotta..."

Rimedio, cosa che fa' bene "...è 'na mano santa..."

Donna che sa fare tutto "...c'ha le mano d'oro..."

Tenere una persona in grande considerazione  
"...lo tié m parmo de mano..."

Preavvisare botte "...guarda che c'ho le mano che me rodono..."

MANOVALE: Operaio che saliva sulle impalcature per portare ai muratori la calce ed i mattoni

MANTENUTO: Protettore di prostitute (vedi anche Pappa, Pappone Magnaccia)

MANZA: Mucca che non ha mai partorito

MAPPAMONNO: Grosso sedere

MARCIA': Marciare.  
Fare il furbo, provarci "...ce stai a marcià..."

MARIA CAZZETTA: Non si sa chi sia questo personaggio che viene citato nel detto popolare "...li risparmi de Maria Cazzetta..." per dire di persona che pur di risparmiare spende molto oppure che ha comprato, a poco prezzo, qualcosa che si è successivamente rilevato un pessimo affare e che ha richiesto spese superiori al prezzo d'acquisto

MARCHESE: Mestruazioni

MARPIONE: Persona furba, scaltra

MARRACCIO: Grossa roncola

MARVOLE': Antipatia "...lui è 'n discolo a scola e la maestra l'ha preso a marvolé..."

MARZALETTA: Bicchierino di Marsala  
"...nname se a fa' 'na Marzaletta..."

MASCHIO DE' BOTTEGA: Ragazzo apprendista "...ho 'ncominciato a fa' er maschio de bottega che c'avevo dodicianni..."

MASTRO: Appellativo che si dava in segno di rispetto ai titolari delle varie attività artigiane. Mastro Aristodemo Sala - che aveva un'impresa edile - era mio nonno.

MATERASSARO: Materassaio

MATOSCA: Parola senza significato da sostituire alla parola Madonna nella bestemmia nella speranza di non fare peccato (vedi Madora)

MATRE: Madre

MATREGGIA': Assumere un atteggiamento simile a quello della madre "... Bastiano matreggia..."

MATTERA: Madia, mobile da cucina dove si conservava la farina ed il pane

MATTITA': Pazzia

MAZZAFEGATO: Salsiccia di fegato

MAZZAFIONNA: Fionda

MAZZAPICCHIO: Locale strapieno di gente che fa confusione. In Italiano il mazzapicchio è il martello con il quale si cerchiano le botti

MAZZO: Fatica "...me so fatto un mazzo..."

La parola rientra anche nella frase "...se l'è capato 'mmezzo ar mazzo..."

MAZZOCCHETTI: Germogli del cicorione del tipo Catalogna ai quali si tolgono i

filamenti prima di immergerli in acqua fredda per farli arricciare. Si condiscono con un intingolo preparato nel pistasale a base di olio, aceto, sale, aglio e acciughe (vedi anche Puntarelle)

MAZZOLA': Prendere o dare una batosta "...j'hanno dato 'na mazzolata, l'hanno bocciato pe' la seconda vorta..."

MAZZOLETTA': Prendere o dare legnate "...l'hanno mazzolettato..."

'MBELLETTASSE: Truccarsi "...ndo vai tutta 'mbellettata ?..." (vedi Belletto)

'MBIANCATA: Leggera nevicata

'MBRACA': Mettere le fasce al neonato. Atto dell'operaio che si mette la tuta da lavoro

'MBRIACASSE: Ubriacarsi

'MBRIACO: Ubriaco.

'Mbriaco fracico: persona che non si regge in piedi per la sbornia.

Li broccoli 'mbriachi: cavolfiori cotti in padella con olio, aglio e vino

'MBRIACONE: Ubriacone, grosso bevitore. Il numero 19 a tombola

'MBRILLOCCATA: Donna eccessivamente adorna di gioielli (vedi Brillocco)

'MBROCCA': Indovinare

'MBROJ: Imbrogli.

Tra una cosa e l'altra "...tra 'mpicci e 'mbroj..." (vedi 'Mpicci)

MECCANICA: Freno del carretto "...tira la meccanica..."

MECIOLA: Cacca liquida

MECIOLETTA: Diarrea dei bambini

MECO: Diminutivo di Domenico

MELE: Pronunciato con la prima E aperta, significa Miele

MELE: Pronunciato con la prima E chiusa è il frutto.

Talloni dei calzini bucati "...devo ricucì li pedalini che ce se sò fatte le mele..."

MENA': Picchiare "...mò te meno..."

MENACCIUTO: Manesco

MENICO: Diminutivo di Domenico

MERCA: Si pronuncia con la E aperta. Momento in cui si marcavano a fuoco con le iniziali del proprietario le vacche ed i tori o altri animali in genere

MERCA': Atto della merca del bestiame o del legname.

Ferire, sfregiare una persona "...l'ha mercato..."

MERCO: Si pronuncia con la E aperta. Marchio a fuoco. Cicatrice, sfregio lasciato per le botte date o ricevute "...chi t'ha fatto sto' merco su la guancia ?..."

MESTOLAZIONI: Mestruazioni

METE: Si pronuncia con la prima E aperta e significa mietere.

Detto di persona opportunista o fortunata "...ha trovato Cristo a mete e San Pietro a legà..."

METTE: Mettere

Aprire una nuova attività "...ha messo su 'na bottega de vestiti..."

Fomentare una persona "...a quella l'ha messa su la matre..."

Preparare l'acqua per cuocere la pasta ...s'è fatta l'una, fra poco vié mi marito e ancora devo mette sù l'acqua..."

Risparmiare "...mette tutto ar pizzo..."

MEZZACARZETTA; Individuo da poco "...è 'na mezzacarzetta..."

MICCIA: Femmina dell'asino.

Donna di malaffare

MICCO: Persona ingenua

MIGRAGNA: Miseria

MIGRAGNOSO: Persona povera, bisognosa.

Individuo tirchio, avaro

MILLANTE: Erano le mille lire

MINCHIONA': Prendere in giro "...che me stai a minchionà ? ..."

MINCHIONE: Persona buona, semplice, che crede e tutto (vedi anche Fregnone)

MINESTRARO: Amante della minestra

MIRA: Fare la mira significa desiderare fortemente una cosa o una persona "...je stà a fa' la mira..."

MISCHIETTO: Miscuglio

MISIDIA: Si pronuncia con l'accento sull'ultima I. Gioco con le carte, è una variante del Tressette

MISTICA': Girare "...mistica la minestra che così te se fredda..."

MISTICANZA: Misto di varie verdure coltivate, consumate crude in insalata

MISTICANZA DE CAMPO: Misto di varie verdure selvatiche, consumate crude in insalata

'MMATTISSE: Impazzire "...me fai 'mmattì..."

'MMOLLA': Bagnare "...pij 'mpezzo de pane e lo ammolli ..."

Piantare in asso "...m'ha 'mmollato 'mmezzo la strada..."

Dare "...m'ha 'mmollato 'na fregatura..." oppure "...mo' t'ammollo 'no sganassone..."

La parola si può anche pronunciare o scrivere con A iniziale: ammollare

MO': Subito, immediatamente "...mo' vengo..."

Adesso, in questo momento "...l'ho visto mo'..."

MOCCIOLO: Muco nasale

MOCCOLETTO: Piccolo lume, piccola candela

MOCCOLO: Muco nasale.

Grosso cero.

Regge er moccolo: fare compagnia a due innamorati.

Bestemmia: "...mannava su certi moccoli che Cristo lo deve furminà..." (vedi Smoccolà)

MOCCOLOTTO: Cero grosso e corto che si mette sulle tombe dei defunti

MOCCONE: Odore e colore tipici del processo degenerativo del prosciutto "...sto precitutto ha preso de' mocone..."

Persona offesa "...ha preso de mocone..."

MOGNE: Mungere "...vado a mogne le vacche..." (anche Mugne)

MOLA: Mulino "...vado a la mola a comprà la farina..." (vedi Mulinaro)

MOLLACCIONE: Persona debole, flaccida

MONACHELLE: Oggi Pop Corn, si ottenevano mettendo i chicchi di mais a cuocere in una padella con pochissimo olio. "...ma', famo le monachelle ?..."

MONICA: Suora

MONNEZZA: Immondizia

MONNEZZARO: Persona che si occupa della raccolta dell'immondizia: operatore ecologico.

Luogo dove si raccoglieva e si bruciava l'immondizia.

Luogo sporco

MONTA: Accoppiamento degli animali. Fino agli anni settanta, a Pisciarelli, in località Caterbo, esisteva la Stazione di Monta che peraltro era sottoposta alla vigilanza dello Stato

MONTA': Salire "...monta in machina che te porto a casa..." (vedi anche Piana)

Accoppiamento delle bestie o in volgare anche umano

MONTAROZZO: Collinetta, dosso

MONTICIANO: Abitante del Rione Monti

MORA: Livido "...ho sbattuno 'na coscia, speriamo che nun m'è ce vié la mora..."

MORAMMAITO: Imprecazione benevola

MORAMMAZZATO: Imprecazione malevola

MORTACCINO: Cattivo odore della carne in stato di putrefazione "...puzza de mortaccino..."

MORTE CAZZUTA: Modo di dire per descrivere un individuo dall'aspetto estremamente smagrito, smunto

MORTORIO: Corteo funebre  
Festa mal riuscita, priva di brio ed allegria

MOSCARO: Locale pieno di mosche  
"...nun ce se po' 'nnà più a pranzo, è tutto un moscaro..."

MOSCERIA: Tristezza

MOSCIAME: Filetto di tonno ripulito, asciugato, salato e messo ad essiccare al sole. Si tagliava sottilissimo. E' stato usato sulle tavole braccianesi fino all'ottocento. Pur essendo ancora prodotto, non é più venduto nella nostra zona

MOSCIARELLA: Castagna sgusciata, bagnata e fatta seccare

MOSCIARELLARO: Venditore ambulante di frutta secca: mosciarelle, prugne, visciole, fichi secchi, arachidi etc. (vedi Fiera)

MOSCIASSE: Avvilirsi, perdere l'entusiasmo

MOSCINI: Moscerini del vino

MOSCIO: Mogio

MOSCIUME: Atmosfera triste, mancanza di lena "...regà, che è sto mosciume ? forza damese da fa'..."

MOZZETTA: Mantellina rossa che i portatori della Statua di San Sebastiano, indossano sopra il saio bianco durante la processione del 20 gennaio e del primo giovedì di maggio

MOZZICA': Mordere  
Detto di persona molto brutta "...è brutto che te mozzica..."

MOZZICO: Morso.  
Poco "...è arto un mozzico..."  
Quantità minima "...nu me ne serve tanta, dammene un mozzico..."  
Scherzo di ragazzi che consisteva nello stringere con le mani il ginocchio di un amico "...te do er mozzico der sumaro..."  
Modo di dire: fra simili non litigano "...fra cani nun se mozzicono..."

'MPALATO: Persona immobile, fissa  
"...datte 'na mossa; nu sta lì 'mpalato..."

'MPALLOTTASSE: Azzuffarsi corpo a corpo "...se sò 'mpilottati e se le sò date de santa raggione..."

'MPAPPINASSE: Confondersi, imbrogliarsi  
"...l'esame nun m'è annato bene, davanti ar professore me sò 'mpappinato..."

'MPAPPOLA': Raggiurare una persona con bugie, menzogne "...m'ha 'mpappolato e così m'ha fregato mille lire..."

'MPARA': Termine usato indifferentemente nel senso di imparare o di insegnare "...ma va' piuttosto a 'mparà un mestiere..."  
"...te lo 'mpara la maestra..."  
Detto di lama che taglia più poco "...ha smesso de tajà pe' 'mparà a cucì..."

'MPARACULISSE: Diventare furbo

'MPARENTASSE: Stringere rapporti di parentela tra famiglie a seguito del fidanzamento di due ragazzi "...se semo 'mparentati co' li Rossi..."

'MPASTA: Fare la pasta o i dolci a mano  
"...a mi fija je piace tanto 'mpastà..."  
Dormiglione: "...è 'mpastato de sonno..."

'MPATACCASSE: Macchiarsi  
"...me sò 'mpataccato la camicia..."

'MPATASSASSE: Come 'mpappinasse: confondersi, imbrogliarsi "...statte zitto, nu me fa' 'mpatassà..."

'MPATTA': Pareggiare al gioco "...emo 'mpattato dovemo fa' la bella..."

'MPECETTATO: Bendato, fasciato "...ho visto Peppe all'ospedale, l'hanno tutto 'mpecettato..."

'MPEPERONATO: Persona acuta e dai modi bruschi "...tu matre è bella 'mpeperonata..."

'MPETTATA: Breve ma ripidissima salita  
'MPETTOLASSE: Macchiarsi "...me sò 'mpettolato la cravatta..." (Vedi Pettola)

'MPIASTRA': Sporcare, imbrattare

'MPIASTRO: Unguento composto di varie sostanze che si metteva sulle parti doloranti. Persona buono a nulla, incapace "...sei proprio 'n'impiaastro..."

'MPICCA': Appendere, appiccare  
Mettere un abito sulla stampella o su un appendiabiti, o appiccare qualcosa; per esempio un prosciutto (vedi Spiccà)

'MPICCETTA: Persona curiosa, pettegola

'MPICCI: Fastidi.  
Cose ingombranti "...leva 'mpò st' impicci !..."

Ostacolare "...levete de mezzo che me 'mpicci..."

Tra una cosa e l'altra "...tra 'mpicci e 'mbroj..."

'MPICCIA': Imbrogliarsi, confondersi  
"...me so 'mpicciato e devo ricomincià da capo..."  
Intrecciarsi "...me se so 'mpicciate le gambe e so' cascato..."

Arrotolare male "...me s'è 'mpicciato lo spago..."

'MPICCIASSE: Incuriosirsi "...me vado a 'mpiccià..."

Intromettersi "...ma che te 'mpicci !..." In negativo "...nu me 'mpiccio..."

Imbrogliarsi "...me so 'mpicciato e devo ricomincià da capo..."

'MPICCIONE: Persona curiosa

'MPICHI': Frastornare, stordire, confondere, impedire a qualcuno di fare con scioltezza quanto si è prefissato "...levete de torno che me 'mpichisci..."

'MPILOTTA': Riempire un rotolo di carne con aglio, pepe, sale, lardo etc. "...prendi el lombo de majale e lo 'mpilotti bene..." (Vedi Pilotto)

'MPIZZARTETTO: "...l'hai fatta 'mpizzartetto !..." è un modo di dire per descrivere un gesto che sicuramente porterà ad una vendetta o ad una ripicca

'MPRENA': Ingravidare

'MPUNITO: Prepotente, faccia tosta

'MPUNTASSE: Balbettare, difficoltà nel parlare

MUGNE: Mungere "...vado a mugne le vacche..." (anche Mogne)

MULA: Vedi Ecchime

MULINARO: Mugnaio (vedi Mola)

MUNELLA: Ragazzina

MUNELLARA: Assembramento di ragazzini

MUNELLO: Ragazzino

MURA' A SECCO: Mangiare senza avere la possibilità di bere

MUSAROLA: Museruola

MUSONE: Individuo introverso, taciturno, arcigno

MUTASSE: Cambiarsi gli abiti da lavoro, vestirsi elegantemente a festa "...me so' mutato perché c'ho 'na Cresima..."

## N

NANDO: Diminutivo di Fernando o Ferdinando

NANNINA: Diminutivo di Anna

NASCA: Naso grosso

NASCONNARELLA: Gioco del nascondino

NASO: Naso

Persona altezzosa "...cammina cor naso pe' l'insù..."

Individuo di malaffare "...nun te fidà, è da naso..."

Donna viziosa "...è una da naso..."

NATURA: Organo sessuale femminile.

Termine che veniva usato dalle donne quando, impacciate per la presenza di un medico uomo o di un estraneo, non sapevano come chiamare il proprio organo sessuale "...Dottò, me s'è arrossata la natura..."

'NCACIATA: Leggera spolverata di neve "...ha dato 'na 'ncaciata..."

'NCALLITO: Accanito "...è 'n giocatore 'ncallito..."

'NCANATA: Litigio, rimprovero a voce alta, scenata "...j'ho fatto 'na 'ncanata..."

'NCANNUCCIATA: Recinto o tettoia di canne

'NCANTASSE: Bloccarsi, avere il colpo della strega "...me so 'ncantato co' la schiena..."

Aatteggiamento di persona fissa con gli occhi e con la testa tra le nuvole "...che te sei 'ncantato ?..."

‘NCARCA’: Comprimere, pigiare, spingere a forza “...si nun entra, daje ‘na ‘ncarcata...”

‘NCAROGNISSE’: Ostinarsi, accanirsi “...me so ‘ncarognito; devo riparà ‘sto motore a tutti li costi...”

‘NCARTAPECORITO’: Persona dalla pelle avvizzita, rugosa

‘NCASTRA’: Incastrare, mettere in difficoltà qualcuno “...je n’ho dette quattro e l’ho ‘ncastrato...”

‘NCHIAPPETTA’: Dare o ricevere una buggeratura “...me s’è ‘nchiappettato...”  
Sodomizzare

‘NCIAFFA’: Mangiare un po’ di tutto, disordinatamente

‘NCIAFRUJA’: Parlare in modo indistinto, in forma sconclusionata “...m’ha ‘nciafrujato quattro parole e nun ciò capito gnente...”

‘NCIAFRUJONE’: Persona poco chiara e sconclusionata nell’esposizione

‘NCOCCIA’: Incontrare da vicino qualcuno “...oggi pe’ la strada ho ‘ncocciato Peppe...”

‘NCOFANA’: Indossare a forza un cappello di dimensioni fuori misura “...che te sei ‘ncofanato ‘sto cappello...”

‘NCOLLASSE’: Alzare una cosa pesante per trasportarla sulle spalle

‘NCOLLATA’: Fatica da trasporto di cosa pesante “...me so fatto ‘na ‘ncollata...”  
Insaccata “...ho preso ‘na ‘ncollata e me fa male la schina...”

‘NCOMINCIA’: Iniziare

‘NCROCIATO’: Individuo infermo “...s’è rotto tutte e due le zampe e sta ‘ncrociato al letto...”

‘NCULATA’: Buggeratura “...ho preso ‘na ‘nculata...”

‘NCULATURA’: Come ‘nculata

‘NDER’: Nel, dentro (vedi anche Piatala o Vattala)

‘NDO’: Dove “...’ndo vai ?...”

‘NDOLITO’: Indolenzito

‘NDORCI’: Addolcire.  
Usare termini adatti e positivi per dare una sgradita notizia “...j’ho ‘ndorcito la pillola...”

‘NDRONNA’: Donna disordinata, inetta, sciatta e svogliata

NEGRO: Persona di colore. Termine usato non in forma dispregiativa o di razzismo ma solo dialettalmente

NENO: Diminutivo di Nazzareno

NEMMANCO: Nemmeno, neppure, neanche

NERCHIA: Organo genitale maschile di grosse dimensioni

‘NFICASSE’: Eccitarsi sessualmente “...s’è ‘nficato...”

‘NFILA’: Sottolineare ogni cosa “...le ‘nfila tutte...”

Iniziare e continuare senza fine “...si ‘nfila a chiacchierà nu la smette più...”

‘NFIRZA’: Filza, serie di cose infilzate

‘NFIRZA’: Infilzare

‘NFORMICHITO’: Informicolito “... me s’è ‘nformichita ‘na gamba...”

‘NFORNA’: Infornare  
Imboccare “...tiè, apri bocca e ‘nforna...”  
Mangiare con cupidigia “...s’è ‘nforato tutto...”

‘NFRATTASSE’: Appartarsi per un incontro amoroso.

Nascondersi tra siepi ed arbusti

‘NFREGNATO: Offeso, imbronciato

‘NFRITTELLASSE: Macchiarsi “...me s’è  
‘nfrittelata la cravatta...”

‘NFROCIA’: Andare a sbattere con moto o  
macchina

‘NGABBIA’: Imprigionare “...l’hanno  
‘ngabbiato...”

‘NGALLA’: Atte della fecondazione da  
parte del gallo

‘NGARELLASSE: Mettersi in competizione  
“...me sò ‘ngarellato co’ la moto...”

‘NGOBBISSE: Ingobbirsi, curvarsi “...ho  
‘ncontrato Toto, s’è ‘ngobbito...”

‘NGOZZA’: Bere o mangiare in fretta,  
senza prendere fiato “... me so’ ‘ngozzato  
mezzo litro d’acqua...”

‘NGRICIA’: Accapponare, arricciare.  
“...spezza er gesso quanno scrivi su la  
lavagna che me se ‘ngricia la pelle...”

‘NGRIFASSE: Eccitarsi sessualmente

‘NGRIFATO: Individuo eccitato  
sessualmente

‘NGROPPA’: Far salire qualcuno sulle  
spalle.  
Avere un rapporto sessuale contro natura

‘NGROPPATA: Rapporto sessuale contro  
natura

‘NGRUFASSE: Imbronciarsi, offendersi.  
“...s’è ‘ngrufato...”

‘NGRUGNASSE: Offendersi, imbronciarsi.  
Modo di dire “... a chi tocca ‘n ze  
‘ngrugna...” (vedi Grugno)

‘NGUATTA’: Nascondere

‘NGUATTARELLA: Gioco del nascondino

‘NGUATTAROZZO: Nascondiglio

NICCETTO: Presona gracile, dall’aspetto  
macilento

NISBA: Niente

‘NNACQUELITO: Cosa alla quale è stata  
data acqua in eccesso  
Modo di dire “...che te s’è ‘nnacquelito er  
cervello ?...”

NOCCHIE: Nocciole.  
Detto di persona con intenti minacciosi  
“...te paga le nocchie...”

NOCE DER PIEDE: Malleolo

NOJANTRI: Noi

NOSTRALE: Nostrano

‘NQUARTASSE: Ingrassarsi “...te sei  
‘nquartato...”

‘NSERVATICHITO: Animale che da  
domestico è divenuto selvatico “...me s’è  
‘nservaticchito er gatto...” (Vedi Servatico)

‘NTANATO: Nascosto

‘NTANTINELLO: Poco poco

‘NTANTINO: Poco

‘NTARTAJA’: Balbettare

‘NTENNE: Udire “...ho ‘nteso Peppe che  
‘nnavo via...”  
Sentito “...me sò ‘nteso male...”  
Capire “...eh ‘ntenneme quanno te parlo  
!...”

‘NTERNOSSE: Inter nos, tra noi, alla buona  
“..nun’annamo dall’avvocato, famolo  
‘nternosse...”

‘NTICCHIA: Un pizzico “...mettece ‘na  
‘nticchia de peperoncino...”

‘NTIGNE: Intingere

‘NTINTA: Bagnata in acqua “...l’ho ‘ntinta...”  
Fare qualcosa in modo sbrigativo, alla carlona “...j’ho dato ‘na tinta e ‘na torta...”

‘NTOGNO: Diminutivo di Antonio. Anche ‘Ntognuccio

‘NTOPPATO: Senso di stitichezza, ostruzione “...dottò, so’ ‘ntoppato da du giorni...” (vedi anche Attoppato)

‘NTORCINA’: Avvolgere “...daje ‘na ‘ntorcinata...”  
Avvolto male, intricato “...scioji sto filo che s’è tutto ‘ntorcinato...”  
Persone abbracciate, avvinghiate “...stavano ‘ntorcinati...”  
Uomo malmesso fisicamente, contorto “...è tutto ‘ntorcinato...”

‘NTORMENTISSE: Indolensirsi “...me s’è ‘ntormentito ‘n braccio...”

‘NTORTA: Vedi ‘Ntinta

‘NTORZA’: Boccone che non si riesce a deglutire “...pe’ nun fatte ‘ntorzà er ciammellone bevece sopra...” (vedi Rintorzà)

‘NTOSTA’: Indurire, rassodare  
“...senti sto muscolo come se ‘ntosta...”

‘NTRAMEZZA’: Alternare “...‘ntramezza la caccia co’ la pesca...”

‘NTRONATO: Oggetto crepato  
Proverbio: “...pila ‘ntronata cent’anni và pe’ casa...”  
Persona confusa, che ragiona male “...nun ce stà più co’ la capoccia è ‘ntronato !...”

‘NTRUJA’: Cucinare male, disordinatamente e con poca igiene

‘NTRUJONE: Persona che cucina male e con poca igiene

‘NTRUPPA’: Sbattere “...ho ‘ntruppato co’ la machina...”

‘NTRUPPONE: Persona distratta che sbatte ovunque

‘NTUZZA’: Sbattere (prevalentemente la testa)

NUNZIATA: Diminutivo di Annunziata

‘NVERMINISSE: Spaventarsi “...da la paura s’è ‘nverminito...”

‘NVIZZITO: Cosa piegata e che difficilmente torna alla normalità

‘NZACCATA: Insaccata, caduta che causa dolori in tutto il corpo “...so’ cascato e me so’ fatto male; ho preso ‘na ‘nzaccata...”

‘NZACCHERATO: Bagnato e sporco di fango

‘NZAGAJA’: Balbettare

‘NZALATIERA: Insalatiera

‘NZECCHITO: Persona che si è dimagrita. Cosa che ha perso l’umidità e si è indurita

‘NZENZATO: Insensato, sciocco, stupido

‘NZEPPA’: Spingere a forza, con difficoltà

‘NZESAQUANTO: Moltissimo “...s’ho ‘nnata dar dottore e m’è toccato aspettà ‘nzesaquanto...”

‘NZIFONA’: Copulare

‘NZOJASSE: Sporcarsi “...sò stato a travasà l’ojo e me so ‘nzojato tutto...”

‘NZONNOLITO: Assonnato

‘NZORFA’: Aizzare, sobillare, istigare

‘NZUJO: Sporczia

## O

OCCHIO: Occhio.  
Abbastanza fortunato, chi sta meno male fra tanti “...beato chi c’ha ‘n’occhio...”

Sguardo morboso "...occhi scoponi..."  
Detto di disperato "...nun c'ha manco l'occhi pe' piagne..."

OCCHIALETTI: Il numero 88 a Tombola

OCCHIATICCIO: Malocchio "...si continua così me devo 'nnà a fa' roppe l'occhiaticcio..."

OCCHIETTO: Occhiolino "...j'hai fatto l'occhietto..."

OGNA: Unghia

OGNE: Ungere

OJARA: Locale buio e molto aerato dove si conservava l'olio, il vino e dove si appendevano i salumi ed i pomodorini a grappolo

OJARETTA Analoga all'ojara ma di dimensioni ridotte

OJO: Olio

Espressione scherzosa per dire di mettere maggior lena in un lavoro manuale  
"...mettece m po' d'oyo de gommito..."  
Ojo ferrato: Olio messo a scaldare in un tegame nel quale si immergeva un ferro arroventato. Era un rimedio per la cura degli orecchioni o del torcicollo  
Detto di persona che ha avuto un grosso spavento "...c'ha avuto 'na paura che je potevi dà l'oyo santo..."

OMO: Uomo.

Dividere equamente in due una cosa in due  
"...famo metà per omo..."  
Personaggio per spaventare i bambini  
"...guarda che chiamo l'omo nero..."

ONTO: Unto "...sò tutto onto..."

Lardo "...oggi ho fatto la minestra coll'onto..."

Minaccia: "...te pisto come l'onto..."

OPPURAMENTE: Oppure

OPRIRE: Aprire "...opri c'hanno bussato..."

ORACOLO: Persona o cosa tenuta con la massima cura ed attenzione "...lo tiè come l'oracolo..."

OR DE NOTTE: Frase minacciosa "...te faccio 'n culo come n'or de notte...".  
Potrebbe derivare dal fatto che nei tempi andati la ventiquattresima ora – chiamata l'Ave Maria o or de notte – suonava un'ora dopo il calar del sole e quindi a notte calata. Il detto potrebbe pertanto far riferimento o allo scuro o alla campana

ORECCHIE: Orecchi

Individuo sordo "...c'ha l'orecchie foderate de prosciutto..."

Espressione verso una persona con le orecchie sporche "...c'hai l'orecchi zozzi che ce se ponno pianta li broccoli..."

Persona riconoscente "...je porta l'acqua coll'orecchie..."

ORINALE: Vaso da notte (vedi Pitale)

ORMATA: E' l'attuale zona dove si trova Via Salvo D'Acquisto, Via Antonio Varisco

ORMI: E' l'attuale Via degli Olmi, la piccola via prima de La Sentinella e quasi alla fine di Via dell'Arazzeria dove si trova uno degli ultimi lavatoi pubblici

ORMO: Olmo.

Estromettere o prendere tutto "...fare ormo..."

OROLOGGIARO: Orologiaio

OROLOGGIO DE' PIAZZA: Orologio che si trova sul tetto della Chiesa di Santa Maria Novella

ORTO: Orto

Detto di persona fortunata al quale vanno tutte dritte "...je va' l'acqua pell'orto..."  
Percorrere abitualmente una strada "...t'è diventata la strada dell'orto..."  
Proverbio che descrive la fatica che ci vuole nel coltivare un orto "...l'orto vò l'omo morto..."

ORZAROLO: Orzaiolo

OSSO POROSO: Osteoporosi

OSSOGNA: Massa di grasso del maiale che veniva liquefatto ed usato per ammorbidire ed impermeabilizzare il cuoio

OVO: Uovo

Senso di sazietà “..s’ho pieno come ‘n’ovo...”

Uovo non fecondato “...ovo gujo...”

Ovo sparso: uovo in camicia che si fa cuocere nella Zuppa di Cicoria, pietanza conosciuta anche come Acqua Cotta

“...quanno bolle, buttece n’ovo sparso a persona e falli coce fino a quanno nun diventono quasi sodi...”

Ova benedette sono quelle che si mangiano durante la colazione di Pasqua

OVOLI: Funghi: Amanita Cesarea

## P

PACCA: Cispa, prodotto viscoso che si deposita sulle palpebre durante il sonno. Colpo con la mano aperta che si dà sulle spalle, sul collo o sui glutei

PACCA’: Effusione tra fidanzati

PACCOSO: Persona dagli occhi cisposi

PACCUTO: Persona in carne.  
Cosa abbondante

PADELLACCIA: Era il piatto della tradizione quando si ammazzava il maiale. Si facevano soffriggere in olio di oliva e cipolla le frattaglie con pezzettini di animelle. Se d’abbacchio oltre alle budelle intrecciate si metteva anche un po’ di sangue

PADELLATA: Quantità di cibo contenuto in una padella “...stasera pe’ cena ho fatto ‘na padellata de broccoletti e m po’ de formaggio...”

PADRETERNO: Interiezione di meraviglia nel sentire un fatto triste “..eh Padreterno...”

PAINO: Si legge con l’accento sulla I e significa damerino. Il termine veniva usato per minacciare di botte una persona la quale

per le conseguenze riportate sarebbe stata trasformata - ironicamente - in un damerino “...viè qua che te fo’ paino...”  
“...si te vede tu patre te fa’ paino...”

PAJA: Paglia

Detto di situazione economica grama, mancanza di lavoro “...nun s’arza paja...”

PAJARO: Pagliaio che si otteneva piantando un grosso palo nel terreno e mettendo la paglia attorno

PAJATA: Budellina da latte di vitella giovanissima non ancora svezzata che - a differenza di Roma dove era utilizzata per fare il sugo e condire i rigatoni - a Bracciano veniva cucinata tagliandola a “roccette” (pezzetti a forma di ciambelline), legate agli estremi con il filo per non farne disperdere il latte contenuto all’interno e cotta al forno con le patate. Da qualche anno per motivi igienico-sanitari ne è stata vietata la vendita (vedi Roccetta)

PAJERICCIO: Giaciglio di foglie che si metteva nelle capanne e dove riposavano boscaioli, pastori o contadini (vedi anche Rapazzola)

PAGNOTTELLA: Panino imbottito

“...famme ‘na pagnottella co’ la porchetta...”

PAJA: Paglia

Sinonimo di sigaretta “...offreme ‘na paja che l’ho finite...”

Detto di chi non ha voglia di lavorare “...nun move ‘na paja...”

PALANCA: Asse di legno usato nelle costruzioni per fare le impalcature

PALATANA: Pianta erbacea paritaria

PALCHETTI: Altane dove si posizionano i cacciatori durante la cacciarella al cinghiale (vedi)

PALETTA: Scapola “...me rode la paletta de la spalla...”

**PALLE:** Testicoli “...levete da le palle...”  
“...nun rompe le palle...”  
Risposta per manifestare assoluta negazione  
“...m par de palle !...”  
Essere stufo “...c’ho le palle piene...”  
Espressione per dire di individuo talentuoso  
“...c’ha le palle quadrate...”  
Interiezione per manifestare noia “...che palle !...”  
Bulbi oculari “...guardeme le palle dell’occhi; che ce vedi ?...”

**PALLINO:** Piccola biglia alla quale i ragazzini dovevano avvicinare il più possibile le vetrose (vedi Vetrole)

**PALLONARO:** Persona che si vanta troppo o che esagera nei racconti. Per questo motivo i braccianesi sono così soprannominati dagli abitanti dei paesi limitrofi

**PALLONE:** Ernia “...stà attente con quer peso, che te cala er pallone...”

**PALLONE GONFIATO:** Persona che si dà le arie, boriosa

**PALLOSO:** Individuo o cosa noiosa

**PALLUCCA:** Inflorescenza sferoidale dei platani.  
Foglio accartocciato “...la pallucca de’ carta...”

**PALLUCCONE:** Persona dagli occhi grandi e prominenti

**PALOMBACCIO:** Piccione selvatico

**PALOMMELLA:** Colombo

**PAMPINI:** Si legge con l’accento sulla A e si usa per sostituire il termine testicoli  
“...levete da li pampini...”  
“...j’ha rotto li pampini...”

**PANACCA:** Schiaffo dato con violenza (soprattutto tra capo e collo)

**PANCOTTO:** Minestra di pane raffermo, cotto per pochi attimi in acqua bollente e condita con olio crudo e parmigiano.

**Ateo** “...nun crede manco ar pancotto...”  
**Pietanza** oltremodo scotta o divenuta molle  
“...è da mezzora che ho scolato la pasta: te sarà diventata m pancotto !...”

**PANCOTTONE:** Espressione di complimento verso un bambino piccolo  
“...bello pancottone de mamma...”

**PANE:** Pane  
Persona buona “...è m pezzo de pane...”  
Sacrificarsi a beneficio di altri “...s’è levato er pane da la bocca pe’ dallo a li fiji...”  
Condurre una vita grama “...hanno magnato ‘na vita pane e cipolla pur de fasse ‘na casa...”  
Non avere possibilità economiche  
“...magnono pane e sputo...”  
Pane raffermo, del giorno prima “...nun ho trovato er pane fresco, ce n’ho m pezzo rifatto; magna questo...”  
Proverbio “...chi c’ha er pane ‘n cha li denti...”

**PANGIALLO:** Dolce natalizio a forma di piccola pagnotta e cotto al forno. E’ a base di miele, nocciole, mandorle, fichi secchi, uvetta cedro candito etc.

**PANNAZZARO:** Commerciante di capi d’abbigliamento di scarsa qualità

**PANNONE:** Strofinaccio da cucina

**PANONTA:** Fetta di pane sulla quale si strofina la carne di maiale cotta al camino e dove si lascia sgocciolare il relativo grasso liquefatto dal calore di cottura.

**PANONTO:** Individuo sporco, unto “...’me pari m panonto !...”  
Località sulla via braccianese tra Bracciano ed Osteria Nuova

**PANTASIMA:** Fantasma, anima in pena  
“...te sei vestita che me pari ‘na pantasima...”

**PANZA:** Pancia  
Detto per nullafacente “...stà tutto er giorno a panz’allaria...”

Esclamazione davati ad un abbondante e succulento piatto "...panza mia, fatte capanna..."

Proverbio che predice il sesso ad una prossima partoriente "...panza a punta nun porta cappello..." (nascerà femmina)

Proverbio "...se lavora e se fatica pe' la panza e pe' la fica..."

Proverbio: "...panza piena nun pensa a quella vota..."

PANZANELLA: Pane raffermo - possibilmente il culetto della pagnotta - bagnato in acqua e condito con pomodoro, basilico, olio, sale e qualche goccia d'aceto. Volendo, si può aggiungere la cipollina fresca

PANZONE: Uomo dallo stomaco prominente

PAPAGNA: Pugno violento

PAPPA: Protettore di prostituta (vedi anche Pappone o Magnaccia o Mantenuto)

PAPPIE': Lettera o documento dal contenuto eagerato e sgradito "...sò 'nnato a parlà co' la professoressa; m'ha fatto 'n pappiè !..."

PAPPINA: Ceppone, schiaffo

PAPPOLA: Si legge con l'accento sulla A. Bugia, menzogna

PAPPOLARO: Racconta frottole, bugiardo

PAPPONE: Protettore di prostituta (vedi anche Pappa o Magnaccia o Mantenuto)

PARA': Porgere "...pareme er pane che te ce metto la marmellata..."

Apparire "...me s'è parato davanti..."

Fermare, contenersi: "...c'ha na fame che nun se para..."

Coprire "...levete che me pari la luce..."

PARACULATA: Azione geniale, furba

PARACULAGGINE: Arte del paraculo, furbizia

PARACULO: Persona furba

PARANANZI: Grembiule che si indossa per proteggere gli abiti durante i lavori e per cucinare

PARAVENTO: Sinonimo di paracelo

PARE: Sembrare "...manco je pareva vero..."

Defunto con una buona cera "...va ! pare che dorme..."

Somigliare: "...sto fijo pare er nonno..."

Quando vuoi "...fallo quanno te pare..."

Quando puoi "...ridammela quanno te pare..."

Volere "...faccio quello che me pare e piace..."

PAR: Paio "...m par de scarpe..."

PARO: Paio "...dammene m paro..."

Alla pari "...ha fatto du anni in uno e s'è messo a paro co' la scola..."

Giusto in tempo "...è arrivato a la stazione paro paro pe' salutà la fija che partiva..."

Uguale: "...è paro paro ar vestito de Peppe..."

Modo di dire di individuo di buona lena "...s'è messo a piedi pari e m'ha 'mbiancato tutta casa in du giorni..."

Nuvolosità omogenea "...s'è messo paro, mesà che stanotte fiocca..."

PARTACCIA: Azione non corretta "...tu zio m'ha fatto 'na partaccia..."

PARTE: Terreno che l'Università Agraria concede in comodato d'uso per la semina

PARTRICCIA: Materasso di foglie o crine Letto in disordine

PASCE: Pascolare "...ma v'ha a pasce le pecore..."

PASQUA: Ubriacatura "...c'ha na Pasqua che nun se regge dritto..."

Modo di dire di un ubriacone "...è arta Pasqua..."

PASSA': Promuovere "...Ssuntina è passata co' la media dell'otto..."

Affrontare momenti di grossi problemi  
“...quante je ne fa’ passà er marito...”  
Frutto troppo maturo: “...sto melone nun è più bbono; è passato...”

PASSATA: Momento di rabbia “...m’è presa ‘na passata che l’avrei ammazzato...”

PASSATELLA: Rito, con regole ben stabilite, che si faceva in osteria con l’intento di far ubriacare uno dei partecipanti. Il negare a qualcuno un bicchiere di vino era considerato un’offesa che spesse volte si risolveva a botte se non con il coltello

PASSERA: Organo genitale femminile

PASSINA: Si legge con l’accento sulla I ed è il fil di ferro legato al passone di una staccionata

PASSINO: Colino

PASSONE: Grosso pezzo di legno, tondo, usato per la costruzione di recinti (vedi Filagna)

PASTA COMPRA: Pasta industriale. Si differenzia dalla pasta fatta in casa che è quella all’uovo o anche di sola acqua e farina “...oggi nu m’annava de stà a ‘mpastà e allora famo la pasta compra...”

PASTASCIUTTARO: Amante della pastasciutta

PASTURAVACCHE. Grosso serpente che si nutre del latte delle vacche, aggrovigliandosi alle zampe ed attaccandosi direttamente alle loro mammelle

PATACCA: Macchia “...te sei fatto ‘na patacca su la cravatta...”  
Buggeratura “...t’ha dato ‘na patacca...”  
Oggetto falso “...nu lo vedi che è ‘na patacca ?...”  
Orologio grande e poco affidabile “...’sta patacca va’ avanti de du minuti...”  
Bella donna “...che patacca !...”  
Organo sessuale femminile

PATACCARO: Imbroglione, truffatore

PATATA: Alluce valgo, protuberanza ossea.  
Organo sessuale femminile

PATATINA: Organo sessuale delle bambine

PATALOCCO: Sorta di colpo che si dà sulle orecchie, facendo schioccare il dito medio trattenuto dal pollice. E’ molto fastidioso e doloroso.  
Tontolone, ingenuo “...bello patalocco de mamma...”

PATOLLO: Senso di sazieta, gonfiore  
“...me sento patollo...”  
Individuo in carne “...è bello patollo...”

PATONZA: Organo sessuale femminile

PATREGGIA’: Assumere un atteggiamento simile a quello del padre  
“...che fai, patreggi ?...”

PATRONE: Padrone  
Verme: “...ho comprato ‘n chilo de cerase e l’ho dovute buttà tutte perché c’ho trovato er patrone...”  
Lavorare quale dipendente “...stà sotto patrone...”

PATTA: Chiusura anteriore dei pantaloni.  
“...c’hai la patta aperta...”  
Star pari “...stamo pari e patta...”  
Detto di colui con il quale non ci si accorda  
“...co’ quello nun ce se pija patta...”

PATURNIE: Nervosismo “...m’hai fatto venì le paturnie...”

PAURA: Il numero 90 a Tombola  
PECETTA: Cerotto  
Persona spesso malata “...è ‘na pecetta, sta sempre al letto...”  
Mettere rimedio a qualcosa “...mo’ mettece m po’ ‘na pecetta !...”  
Medicazione, bende “...è escitol’arto ieri dal’ospedale, ma si lo vedi va’ ‘n giro co’ le pecette...”  
(vedi ‘Mpecettà)

PECIONATA: Lavoro mal fatto “...er pittore m’ha fatto ‘na pecionata...”

PECIONE: Artigiano che lavora in maniera approssimativa, senza cura

PECORARA: Detto di fischio sibilante, usato principalmente dai pastori "...j'ho fischiato a la pecoraa ma nun m'ha sentito..." Si può ottenere sia soffiando violentemente sulle labbra posizionate ad arte o infilando due dita sotto la lingua (vedi anche Luccata)

PECORARO: Pastore

PECORINA: Posizione sessuale

PECORONI: Mettersi carponi fisicamente o in segno di sottomissione "...s'è messo a pecoroni..."(vedi Appecoronasse)

PEDAGNA: Andare a piedi "...nun pijà la moto, vacce a pedagna..."

PEDALINO: Calzino.  
Cerca con tutti i mezzi di sapere la verità da una persona, o metterla alle strette "...l'ho riggirato come 'n pedalino..."

PEDDELLA': Da quella parte "...pija peddellà che 'rrivi prima..."

PEDDEQUA: Da questa parte

PEDICELLO: Foruncolo, infezione suppurativa del follicolo pilifero (vedi anche Cecolino)

PEDICELLOSO: Ragazzo affetto da acne giovanile

PELA': Sbucciare  
"...pela le patate..."  
Togliere le setole del maiale "...comincia a pelà er maiale..."  
Cosa molto calda "...pela che scotta..."  
Perdere tutto al gioco "...l'hanno pelato..."  
Detto di negoziante esoso "...nun ce se po' più anna a fa' spesa; te pela..."

PELLANCICA: Pelle avvizzita, molle, cadente.  
Dispregiativo di pene flaccido

PELLANCICOSO: Persona con la pelle molle

PENNE: Penne  
Detto di donna che tradisce il marito "...je mette le penne..."  
Ricondurre a miti consigli una persona "...j'ho fatto abbassà le penne..."  
Propendere, avere un debole: "...la maestra ce penne pe' lui..."

PENNICA: Sonno, maggiormente pomeridiano, abbastanza vigile e comunque di poca durata "...me vado a fa' 'na pennica..."

PENNOLONE: Penzoloni, che pende dall'alto

PENZATA: Idea "...c'hai avuto 'na bella penzata..."

PEPERINO: In Italiano è la pietra lavica di colore grigio della quale è molto ricco il territorio dell'alto Lazio.  
In dialetto è riferito a persona iper attiva "...è m peperino; nun se stà un minuto ferma..."

PEPPE: Diminutivo di Giuseppe (anche Peppino)

PERACOTTARO: Persona che ha fatto una brutta figura

PERAZZO: Pero selvatico

PERSE: Alla fin fine, in ultima analisi "...a le perse..."

PERSICA: Pesca, frutto

PERTICA: Persona molto alta

PESCETTI: Caramelle di liquirizia a forma di pesciolini

PESCIAROLA: Pescivendola.  
Donna sguaiata

PESCIAROLO: Pescivendolo

PETECCHIA: Inerzia.

Moneta di poco valore

PETTATA: Furiosa arrabbiatura, perdere le staffe

PETTININO: Fermacapelli d'osso arcato, a forma di piccolo pettine in uso fra le donne per tenere in ordine la capigliatura

PETTOLA: Macchia (vedi 'Mpettolasse) Pezzi quadrati o tondi della pasta fatta in casa da usare per comporre gli strati del timballo

PETTORINA: Esposizione al sole in luogo riparato dal freddo "...quella casa è esposta a pettorina..."  
"...me so messo a pettorina..."

PEZZA: Straccio per spolverare.  
Taglio di carne in altre regione chiamato Scamone.  
Cattivo soggetto "...sta attente, nun t'annà a confonne co' quella brava pezza..."  
Detto di individuo povero "...và 'n giro co' le pezze ar culo..."  
Rimediare alla meglio ad un errore commesso "...me tocca mettece 'na pezza..."

PEZZA CALLA: Applicazione di panni caldi sul petto per curare una bronchite od un forte raffreddore "...famme du pezze calle che così me se passa sto malanno..."

PEZZATO: Individuo con una grossa voglia sul viso

PEZZETTO: Poco, frugalmente "...vado a magnà 'n pezzetto e torno..." (vedi anche Boccone)

PEZZOLETTATA: Bastonata, randellata "...si nu stai zitto, te dō 'na pezzolettata..."

PEZZOLETTO: Pezzo di legna da ardere

PIAGNACCIA: Individuo che si lagna frequentemente

PIAGNONE: Bambino che piange sempre o persona che continuamente si lagna

PIANARA: Si legge con l'accento sulla seconda A. Torrente di acqua e fango che si forma ai lati delle strade di campagna durante un forte temporale

PIANA': Salire "...piana in macchina che te porto a casa..."  
Invitare una persona a salire in casa  
"...piana che t'ho da parlà..."

PIANA: Come pianara  
Offesa ad una persona non di origine braccianese "...chi sa 'n do sei nato; t'ha portato a Bracciano la piana..."

PIANARA: Acqua piovana che scende con violenza e riempie tutta la strada. "...veniva giù 'na pianara che se portava vie la machine..."

PIANTINARO: Piccolo pezzo di terra nel quale si coltivano i semi degli ortaggi, in attesa che germoglino per essere così messi a dimora

PIATALA: Si legge con l'accento sulla I. Autorizzazione a prendere qualcosa. "...se te serve, piatala..."  
Imprecazione "...piatala 'nder culo..." o meno volgare "...piatala 'nder secchio..."

PIATTO: Gioco con le carte in uso a Natale. Piatto de la luce è il paralume da cucina. Rigovernare le stoviglie: "...a chi tocca fa' li piatti oggi ?..."

PIATTO': E' il numero 10 a tombola ma non se ne conosce il significato.

PIATTOLA: Persona petulante, rompiscatole

PIAZZA: Il centro del paese.  
"...vado 'n piazza..."

PIAZZETTA DER PRINCIPE: Piazza Mazzini così chiamata da tutti fino ad alcuni anni fa'

PICCASORCI: Pungitopo

PICCIONARA: Galleria del cinema

**PICCOLO:** Trottola in legno e punta di metallo usata dai bambini che la facevano girare grazie alla forza generata dal rapido svolgimento di una cordino (vedi Spaccarella)

**PIDOCCHIETTO:** Locale pubblico - bar, cinema, sala da ballo - mal messo e sporco

**PIDOCCHIO:** Pitocco "...é 'n pidocchio rifatto..."

**PIDOCCHIOSO:** Pitoccoso, tirchio, avaro

**PIEDI:** Piedi  
Piedi piatti "...c'ha li piedi dorci..."  
Individuo che non prende posizione  
"...dorme da piedi..."  
In fondo "...mettete seduto da piedi al letto..."  
Approfittare o mangiare famelicamente  
"...s'è messo a piedi pari..."

**PIGNA:** Cazzotto "...j'ha dato 'na pigna che j'ha spaccato 'n'occhio..."

**PIJA':** Prendere "...vattala a pià 'nder culo..."  
Imprecazione benevola "...ma vattala a pijà 'n saccoccia..."  
Indovinare "...speriamo de pijà 'n terno al lotto..."  
Centrare il bersaglio "...cor fucile nun ce pija..."  
Allontanarsi alla svelta "...ha preso via adesso perché aveva fatto tardi..."  
Sfrenarsi "...frena che te pija via la machina..."  
Adempiere all'obbligo del precetto pasquale "...vado a messa a pijà Pasqua..."  
Detto di persona che si offende facilmente "...pija subito d'aceto..."  
Interiezione per aver ricevuto una rispostaccia "...pija su e porta a casa..."

**PILA:** Pentola alta "...metti sù la pila che è ora de pranzo..."

**PILOTTO:** Lardo avvolto nella carta che si lascia sgocciolare sulla carne allo spiedo; tecnica simile al lardello.  
Tormento, fastidio "...mò basta !! me stai a dà er pilotto..." (vedi Lardello e 'Mpilottà)

**PIMPINELLA:** Erba selvatica che fa' parte della misticanza di campo (vedi)

**PINTO:** Seppur raramente il termine veniva usato per definire un vestito molto attillato, stretto "...c'ha 'n vestito pinto pinto..." (vedi Lindo e Pinto)

**PIOTO:** Persona pigra, lenta

**PIOTTA:** Sono le vecchie e care 100 lire

**PIOVICCICA:** Pioviggina

**PIOVICCICHERELLA:** Pioggerellina

**PIPINARO:** Assembramento di gente

**PIPPA:** Pipa "...fuma la pippa..."  
Cosa fatta ad arte, perfetta "...m'ha fatto un lavoro a pippa de cocco..."  
Interiezione relativamente a persona che ha messo la coda tra le gambe "...nun ha replicato e ha fatto pippa..."  
Masturbazione maschile.  
Persona poco atletica o buona a nulla "...se proprio 'na pippa"  
Non temere possibili ritorsioni "...me fa' 'na pippa..."  
(vedi Stampo de Pippa)

**PIPPO:** Diminutivo di Filippo.  
Il numero 1 a Tombola

**PIRICIOCCOLO:** Estremità di un frutto od un oggetto "...nun te sporcà le mano, chiappolo per piricioccolo..."

**PIRO:** Piolo della scala (vedi Pirolo)

**PIROLO:** Piolo della scala (vedi Piro)

**PISCIA':** Orinare  
Taci per sempre "...parla quanno piscia la gallina..."  
Divertirsi "...me fai piscià sotto dar ride..."  
Detto di persona che è andata oltre il lecito "...ha pisciato fora der vaso..."  
Problema causato da un tetto o una tegola con poca pendenza e che causano umidità al muro sottostante "...se piscia 'n culo..."

Avere urgenza di urinare "...c'ho 'na pisciata 'n canna..."

Detto di individuo che si giustifica con una scusa che non regge "...ha pisciato a letto e dice c'ha sudato..."

PISCIACANE: Pianta selvatica che fa' parte della misticanza di campo

PISCIAMPRESSO: Frettoloso

PISCIARELLA: Stimolo ad urinare spesso "...stamattina c'ho la pisciarella..."

PISCIARELLESE: Abitante di Pisciarelli

PISCIASOTTO: Persona paurosa  
Ragazzino che vuole sentirsi più grande dell'età che ha "...sei ancora 'n pisciasotto..."

PISCIATORE: Orinatoio pubblico per uomini, quello che a Roma veniva chiamato Vespasiano

PISCIO: Prevalentemente orina del bestiame ma in forma dispegiativa anche umana.  
Detto di bevanda o vino serviti a temperatura non fresca "...sto vino è callo come er piscio..."

Incitamento a bere rivolto a chi è dubbioso "...e bevi, mica è piscio !..."  
Spaventare un individuo, minacciandolo di possibili ritorsioni corporali "...esci !!! si te rivedo sulla terra mia, te faccio sperde er piscio..."

PISELLO: Organo genitale maschile

PISICOLOGO: Psicologo

PISTA': Pestare  
Pigiare l'uva con i piedi "...oggi ho 'ncominciato a pista l'uva..."  
Picchiare "...si nu la smetti, te pisto..."

PISTARECCIA: Calpestio continuo.  
Pedate sul pavimento "...nun passà, che ho lavato per terra e me fai la pistareccia..."

PISTAROLA: Recipiente in legno e forato che serve per pigiare l'uva

PISTASALE: Mortaio di legno da cucina

PISTO: Livido, pesto "...c'hai fatto ? c'hai 'n'occhio pisto..."

PITALE: Vaso da notte (vedi Orinale)

PITOCOCCO: Povero, mendicante, accattone

PITTIMA: Individuo petulante

PIZZA: Botta "...si nu la smetti te do 'na pizza..."

Incidente automobilistico "... 'na pizza fra du machine all'incrocio..."

La Pizza de Pasqua è la caratteristica torta dolce che si prepara durante la Settimana Santa e che si mangia a colazione la mattina di Pasqua accompagnandola con la lonza, il salame, le uova sode, la cioccolata, la coratella.

Pizza cor cacio "...pizza con il pecorino..."  
Dileggiativi di individuo affetto da acne giovanile "...pare la pizza cor cacio..."

PIZZANGRILLO: Bambino gracile ma vivace

PIZZETTARO: Pizzaiolo

PIZZICA': Pungere "...sta attente a le vespe che te pizzicono..."

Detto di persona vivace, logorroica "...che t'ha pizzicato la tarantola..."  
Persona umile o affranta per un dolore o mortificatasi per un rimprovero avuto "...stà come 'na gallina pizzicata..."

PIZZICAROLO: Pizzicagnolo, droghiere

PIZZICO: Pizzico.  
Annoiarsi tremendamente "...stò a morì de' pizzichi..."  
Detto di persona che ha stroncato, umiliato un'altra "...l'ha fatta 'n pizzico..."

PIZZUTO: Cosa appuntita  
Persona arguta, furba, sveglia  
(vedi anche Arberi pizzuti)

PLONCHISE: Cappotto lungo, soprabito

POCO: Poco

Da poco tempo "...magna sta pasta che è ancora calla, l'ho fatta che è poco..."  
Di rado "...è 'nnato a abbità lontano, oramai lo vedo più poco..."  
Quasi ora "...aspettolo n'antri cinque minuti; oramai stà più poco a venì..."  
Come minimo "...saranno poco poco du chilometri..."

**POLAGRA:** Pellagra, malattia da carenza di vitamina PP

**POLLAROLO:** Pollivendolo

**POMICIA':** Amoreggiare, scambiarsi effusioni amorose tra fidanzati

**POMMODORI:** Pomodori "...vamme a coje du pommOdori..." (anche Pummidori)

**POMMODORETTO:** Persona invadente o che sta sempre in mezzo ad ogni avvenimento (anche Pummidoretto)

**PONTE DE PIAZZA:** Era il ponte che si trovava a piazza Primo Maggio dove i vecchi si sedevano a parlare e d'inverno per scaldarsi al sole. Ora ne rimane solo un pezzo

**PONTE DER PARENTE:** Il ponte che si trova su Via Claudia all'altezza dell'Ammazzatora

**POPOLO:** Popolo  
Espressione per dire di far conoscere una cosa a tutti "...lo fa' sapé ar popolo e ar comune..."

**PORANIMA:** Termine anteposto a quello di un defunto "...la poranima de' mi marito era bbobo come er pane..." (vedi Bonanima)

**PORCACCHIA:** Portulacaceae, erba infestante che rimane bassa sul terreno; da qui il detto "...sei terra terra come la Porcacchia..."

**PORCARECCIA:** Luogo sporco

**PORCASTRO:** Cinghiale del peso di ca. 30 chilogrammi

**PORCASTRONE:** Cinghiale del peso di circa mezzo quintale

**PORCHETTARO:** Persona che prepara, cuoce e vende la porchetta

**PORETTO:** Poveretto. Termine usato per commiserare una persona "...poretto, è morto..."

**PORO:** Termine per commiserare un defunto quando se ne parla "...nu la riconosci che è ? e la fija de' poro Amilcare..."(vedi anche Bonanima e Poranima)

Avere pietà di una persona "...è m poro fijo senza arte né parte..."

Poveri noi "...poretti noi..."

**PORTA' VIA:** Portare via.

Vento forte "...c'è 'na tramontana che te se porta via..."

Avere tanta fame "...c'ho 'na fame che me se porta via..."

Trasportare al cimitero "...l'hanno portato via ieri..."

**POSTA:** Aspettare al varco "...a quest'ora te presenti ? sò tre ore che te stò a fa' la posta..."

Cliente fisso "...pure la matre è stata posta fissa mia fino a che è morta..."

**POSTEME:** Si legge con l'accento sulla prima E. In italiano Aposteme: ammasso di pus framezzo ai tessuti, separato dalle parti adiacenti per mezzo di una ciste; Ascisso. In dialetto sono le conseguenze riportate a seguito di forti dispiaceri  
"...me fai venì le posteme..."

**POZZI:** Si legge con l'accento sulla prima O. In italiano che tu possa.

Termine usato per rivolgere imprecazioni, anche benevolmente:

"...che te pozzin'ammazzà..."

"...pozzin'arrabbiatte..."

"...pozzi fa' la fine de' Giordano Bruno..."

"...che te pozzino beneditte..."

Frase per rafforzare una cosa vera, certa

"...che me pozzino cecamme si nun è vero..."

**POZZO CUPO:** Individuo introverso che non manifesta le sue intenzioni

**PRANZO DE' COPERTURA:** Era il pranzo che l'imprenditore edile offriva alle maestranze, quando si copriva il tetto di un palazzo in costruzione. Si metteva la bandiera e si iniziava a mangiare possibilmente apparecchiando la tavola nel cantiere stesso. Il cibo era preparato e servito dalla moglie e dalle figlie dell'imprenditore

**PRATERINA:** Parte del fossato del castello dove oggi c'è un parcheggio ed un piccolo mercato. Era il luogo dove si andavano a fare i bisogni corporali impellenti. Esiste un'antica e simpatica usanza. Quando qualcuno indossava i guanti bianchi, gli si diceva "... 'ndò vai co' sti guanti ? vai a riccoje li stronzi giù la Praterina ?..."

**PRATOTERRA:** Rione delimitato da Via Aurelio Saffi. Nell'omonima piazza, fintanto che è stata in uso, era collocata la ghiottina

**PRECIUTTO:** Prosciutto  
Espressione per dire di esperienza a caro prezzo "...j'ha levato la sete coll'osso der preciuotto..."

**PRELIBBATI:** Bacche selvatiche commestibili

**PREME:** Interessare.  
"...me preme famme 'n vestito..."  
Che cosa ti interessa? "...che te preme ?..."

**PRENA:** Incinta "...c'ho la cavalla prena che se dovrebbe sgravà a giorni..."

**PRESCIA:** Fretta "...famme sbrigà che ciò prescia..."

**PRESCIOLATA:** Lavoro o cosa venuti male perché fatti in fretta

**PRESCIOLOSO:** Persona frettolosa "...la gatta presciolosa fece li fiji cechi..."

**PRETE:** Scaldaletto. Attrezzo di legno che conteneva uno scaldino e teneva alzate le coperte e le lenzuola del letto

**PROSPERI:** Fiammiferi di legno con la testa di zolfo

**PRIGGIONI:** Via Traversini, così chiamata perché lo stabile antico presente, un tempo ospitava le carceri

**PRIMA:** Anticamente "...a li tempi de' prima l'omo se sposava su la trentina la donna a venti..."  
Vecchie generazioni "...la ragazze de prima erano più educate de quelle de oggi..."

**PROLESSA':** Breve scottatura in acqua di cibi prima di una successiva cottura definitiva "...prima de cocelo, tu daje 'na prolessata; vedrai che viè mejo..."

**PRONTINA:** Ragazza sveglia, che vuole avere sempre l'ultima parola

**PROSPERO:** In italiano fiammifero di legno con la testa di zolfo.  
Stupirsi "...m'hai detto prospero !..."

**PRUSSIANA:** Detto di capelli lunghi di un uomo "...porta li capelli a la prussiana..."  
"...co' sti capelli me pari 'n prussiano..."

**PULLO:** Posizione appollaiata "...le galline tocca chiappalle la sera quanno stanno a pullo dentro ar gallinaro..."  
Minacciare ritorsioni verso qualcuno, non farla passare liscia "...a te t'aspetto a pullo..."

**PUNCICA':** Pizzicare "...stavo a cucì e me so' puncicata co' l'ago..."

**PUNTARELLE:** Germogli del cicorione tipo Catalogna ai quali si tolgono i filamenti prima di immergerli in acqua fredda per farli arricciare. Si condiscono con un intingolo preparato nel pistasale a base di olio, aceto, sale, aglio e acciughe (vedi anche Mazzocchetti)

**PUPAZZA:** Bambola "...pe' la Befana a la femmina j'ho fatto 'na pupazza, ar mascio 'n fuciletto..."

**PURCE:** Pulce

Detto di persona che non ha la preparazione per fare o dire qualcosa, ma che manifesta sicurezza nel volerla fare "...pure le purci c'hanno la tosse..."

PURCINELLATA: Buffonata, carnevalata

PUSSAVIA: Termine che si usa per scacciare un cane

PUZZA: Puzzo.

Cattivo persistente odore "...puzza c'accora..."

Frase rivolta ad un ragazzo che si crede adulto "...ma si puzzi ancora de latte..."

Far arrabbiare qualcuno "...l'ha mannato 'n puzza..."

Persona altezzosa, superba "...c'ha la puzza sotto er naso..."

Individuo scomparso senza lasciare tracce "...nun se sa più né puzza né odore..."

Essere dubbiosi: "...la cosa me puzza..."

Detto a persona della quale diffidare "...tu me puzzi; me nascondi la verità..."

Cosa completamente esaurita "...nun c'è n'è rimasta nemmeno la puzza..."

PUZZICCHIA: Leggero ma cattivo odore di un alimento del quale dubitare la consumazione "...che dici, sarà buono? me pare che puzzicchia..."

PUZZONE: Persona furbastra, con intenti truffaldini

## Q

QUADRELLI: Elastici per la fionda a sezione quadrata

QUAJA: Escremento di mucca "...nun se sapeva 'ndo passà co' no stradello pieno de quaje de vacca..."

QUAJA': Concludere, andare al sodo "...nun annà tanto pe le lunghe; quaja..."  
Inacidisri del latte: "...el latte co' sto callo se quaja subito..."

QUAJO: Caglio

QUANTO: Come

Paragonare un'azione sbagliata a quella del signor nessuno "...ha fatto quante quello..."  
Anche se "...me l' hanno detto; pe' quanto si nun lo vedo nun ce credo..."

All'improvviso "...stavamo a parlà bene e mejo, quanto me dà 'no schiaffo..."

E' sufficiente che "...la cicoria è bella che pulita, quanto la lessi..."

Ad un tratto "...aveva messo la freccia a sinistra, quanto girà a destra..."

QUARCHE: All'incirca "...de chiodi te n'ho dati quarche centinaro, te bastono?..."

Prossimamente "...tu vedrai che quarche giorno de questi lo portono 'n galera..."

QUARESIMA: Quaresima

Detto di persona prolissa, logorroica "...è lungo quante la quaresima..."

QUARTACCIO: Posizione che si assume mettendosi appoggiato su un fianco "...mettete de quartaccio che te faccio l'ignizione..."

QUARTINO: Diminutivo della misura di un quarto di vino "...compà, 'nname se a fa' 'n quartino..."

QUARTO: Recipiente di vetro che misura e contiene un quarto di vino

QUATRINI: Soldi.

Cosa che non vale nulla "...nun vale 'n quatrino..."

Proverbio "...pe' li Santi Innocentini so' finite le feste e li quatrini..." I Santi Innocenti si festeggiano il 28 dicembre e questo ci fa' capire che un tempo le feste erano solo quelle limitate ai giorni più vicini al Natale. Poco si festeggiava il Capodanno e l'Epifania

QUATTRO: Numero quattro

Togliersi il sassolino da una scarpa "...je n'ho dette quattro..."

QUATTROCCHI: Appellativo rivolto a chi porta occhiali da vista "...quattrocchi 'n vetrina..."

Faccia a faccia, di persona "...je vojo parlà a quattrocchi..."

QUESTO: Ciò.

La cosa migliore o peggiore deve ancora venire "...e questo è niente..."

Di questa settimana "...ricordete che la cena è sabato questo no quell'altro..."

QUELLO: Quello.

Alcuni "...ce so quelli che pe 'nna a Roma, passano pell'Aurelia perché dicono che se fa' prima..."

Signor nessuno da prendere ad esempio "...nun fa' come quello che se credeva de esse arrivato a Roma e scese a Firenze..."

QUI: Persona locale "...nu lo conosci ? eppure è de qui..."

Tra poco "...da qui a poco arriva..."

## R

RACCHIA: Donna dal fisico brutto

RADICA: Radice o anche carota

RAGANO: Ramarro

Individuo brutto "...è un ragano..."

RAGGIONE: Parola che entra nel detto "...te le dò de santa ragione..." che significa ti picchio sapendo che ciò meriti

RAMATA: Pazzia, stravaganza, stranezza "...j'è presa 'na ramata e ha spaccato tutto..."

Forte desiderio "...pensa 'm po' che ramata che m'è presa; vojo 'nname a comprà m po' de' pizza co' la mortatella..."

Pioggia improvvisa, acquazzone "...è venuta giù 'na bella ramata che sarà durata du minuti..."

RAMINA: Teglia in ferro di forma rettangolare per cuocere al forno

RAMORACCE: Verdura tipo cicoria, in italiano Ramolaccio

RAMPATA: Manata con le unghie "...ma' dato 'na rampata e m'ha graffiato er collo..."

RAMPAZZETTO: Piccolo grappolo d'uva

RAMPAZZO: Grappolo d'uva

RANCICO: Rancido (vedi 'Rrancichito)

RANOCCHIA: Rana

RAPA: Rapa.

Detto di una persona avara che si mostra eccezionalmente prodiga "...ha fatto sangue la rapa..."

RAPAZZOLA: Giaciglio di foglie che si preparava nelle capanne e dove riposavano boscaioli, pastori o contadini (vedi anche Pajericcio)

RAPONZOLI: Erba selvatica che fa' parte della misticanza di campo (vedi)

RASCHIARELLA: Raucedine

RASCHIATORA: Raschietto

Attrezzo domestico per pulire la spianatora

RASCHIO: Pizzico alla gola "...c'ho un raschio 'n gola..."

RASPATA: Lavarsi sommariamente la faccia "...stamattina 'nnavo de prescia e me so' dato solo 'na raspata..."

RASPO: Grappolo d'uva

RASPOSO: Non liscio, ruvido.

Persona affetta dall'acne giovanile

Individuo con la barba ispida

RATTA: Reticolo che copre l'intestino del maiale e che serve per avvolgere i fegatelli assieme ad una foglia di alloro

RATTATTUJA: Parapiglia, confusione

RAZZA: Famiglia, ceppo "...de che razza sei fijo ?..."

Detto di persone che si comportano tutte male e alla stessa maniera "...ammazza, ammazza sò tutti 'na razza..."

REGA': Intercalare per richiamare

l'attenzione di più persone quando si parla "...a regà, stateve zitti..."

REGANO: Origano

REGAZZETTO: Adolescente

REGAZZINO: Ragazzino "... ah ragazzi !..."

REGAZZO: Ragazzo "...c'ha er fijo maschio che è ber ragazzo..."  
Fidanzato "...s'è fatta er ragazzo..."

REGGE: Reggere.

Detto di persona malconcia e molto avanti con l'età "...regge l'anima co' li denti..."  
Individuo che tiene bordone a due innamorati "...regge er moccolo..."  
Sopportare "...nun se regge..."

RELIQUIA: Detto di oggetto o persona tenute con estrema cura "...l'orologio nun lo porta mai; lo tié casa come 'na reliquia..."  
"...la matre lo tié come 'na reliquia..."

RESTACCE: Morire "...è ito a fa' er bagno al lago è c'è restato..."  
"...leva la corrente che se piji la scossa ce resti..."

RESTO: Resto. Detto di persona tanto indaffarata "...nu je la fa' a dà er resto..."  
Ciò che ancora manca. Aggiunta per completare una punizione corporea "...e poi stasera quanno vié tu patre, te faccio dà er resto..."

RICASCO: Stare economicamente sulle spalle altrui "...stò a ricasco de mi socero..."

RICCAPEZZA': Raccapizzare "...se ne riccapezzo quarcuno te lo porto..."  
Confusione mentale "...nun ce sto' a riccapezzà gnente..."

RICCHIAPPA': Acchiappare nuovamente, riacchiappare.  
Persona salvata per miracolo dai medici "...l'hanno ricchiappata pe' li capelli..."

RICCOJE: Raccogliere  
"...stà attente che si caschi te riccojono cor cucchiarino..."  
Far partorire: "...l'ha riccorto la sor' Adele..."

RICCONTA': Raccontare

RICCUTINA': Raccogliere, mettere insieme, raccattare ...domattina 'ncomincio e riccutinà l'olive..."

RICICCIA': Persona tornata improvvisamente e dopo parecchio tempo "...è ricciato Peppe..."

RICORDATORA: Festa solenne "...ce tocca 'nnà a messa che è oggi è festa ricordatora..."

RICOTTA: Rigurgito del lattante

RIFASSE: Prendersi una rivincita, recuperare quanto perso al gioco "...perdevo tutto ma me so rifatto..."  
Deliziarsi della vista di qualcosa "...me sò rifatto l'occhi..."

RIFATTO: Detto di pane raffermo

RIFIATA': Rinfrancarsi, riposarsi, riprendere fiato dopo un lavoro faticoso "...ho spiccato tutta casa; da stamattina, mo' rifiato..."  
Respirare "...co' sto callo oggi nun se rifiata..."

RIFILA': Dare "...m'ha rifilato du schiaffi..."  
Dare con l'inganno "...m'ha rifilato 'na fregatura..."

RIGAJ: Interiora del pollo composte da polmone, cuore, fegato, stomaco (vedi grecale) che cotte in padella si aggiungono nella stracciatella in brodo

RIGHETTA: Diminutivo di Enrica

RIGHETTO: Diminutivo di Enrico

RIMASUJO: Scarto, avanzo, ciò che rimane "...finiscete sto rimasujo de pasta..."

RIMEDIA': Procurarsi, trovare qualcosa "...'ndò l'hai rimediato ?..."

RIMESSINO: Recinto dove si alleva il maiale

**RIMETTE:** Ricoverare in luogo chiuso, sistemare "...ho rimesso 40 quintali de' legna..."

**RIMORCHIA':** Corteggiare con successo una ragazza

**RIMPATTA':** Non reggere il ritmo richiesto svolgendo un'attività "...da stamattina nun rimpatto..."

**RIMPECETTA':** Raffazzonare, aggiustare alla meglio "...me s'è rotto er vaso che ce tenevo tanto, daje m po' na rimpecettata..."

**RIMPOSTO:** Cibo deglutito male, andato di traverso che fa venire la tosse "...me s'è rimposto 'n vago d'uva..."  
Cambiare umore a seguito di una brutta notizia "...ha saputo stà brutta notizia e je s'è rimposta la festa..."

**RIMUCINA':** Rovistare "...sto a rimucinà dentro ar cassetto ma nu lo trovo..."  
Rimuginare, ripensare a qualcosa "...più ce rimucino e più me ce sento male..."

**RINATO:** Sentirsi nuovamante corroborati fisicamente o moralmente "...me sento rinato..."

**RINCHIUDE:** Mettere un anziano in un ospizio "...la matre è morta, er patre l'hanno rinchiuso ar Selene..."

**RINCOCCIA':** Rammendare

**RINCODICHITO:** Tessuto induritosi, che ha preso la consistenza della cotica "...l'ho bagnato e me s'è rincodichito..."  
Individuo pelle ed ossa "...Peppe s'è rincodichito..."

**RINCOJONI':** Intontire una persona con chiacchiere o confusione

**RINCOJONITO:** Individuo rimbambito, stordito, invecchiato cerebralmente

**RINFACCIA':** Ricordare a qualcuno, per evidenziarne l'ingratitudine, una cosa fatta in suo favore e dimenticata nel tempo

"...m'ha rinfacciato tutte le vorte che m'ha 'nvitato a cena..."

Cattiva digestione che provoca reflusso gastrico "...me se stanno a rinfaccià li peperoni c'ho magnato ieri sera..."

**RINGALLUZZISSE:** Riprendere vigore dopo una batosta subita "...da quanno la er fidanzato l'ha lasciata s'è ringalluzzita..."

**RINSANTASSE:** Rito religioso che per certi versi richiama quello della purificazione di Maria al Tempio. Consisteva in una benedizione che il Sacerdote impartiva alla donna che avevano partorito da qualche giorno, la quale entrava in chiesa - possibilmente in orari in cui non c'erano altri fedeli - e si avvicinava all'altare ginocchioni e portando in mano una candela accesa. Lì l'aspettava il Sacerdote che, come detto, impartiva la una particolare benedizione. Espressione di persona alla quale stanno acacadendo ripetuti fatti negativi "...me devo annà a fa' dà na rinsantata..."

**RINTORCINA':** Riavvolgere alla meglio un filo (vedi 'Ntorcinà)

**RINTORCINASSE:** Contorcersi "...m'è venuta 'na colica e me sò rintorcinato da li dolori..."

Avvinghiarsi "...l'ho visti che se rintorcinavano..."

**RINTORCINATO:** Persona rattappita, affetta da artrosi deformante "...Checco nun è più quello de 'na vorta, s'è rintorcinato tutto..."

**RINTORZA':** Rovinarsi un divertimento a seguito di cattiva notizia "...m'hai fatto rintorzà la festa..." (vedi 'Ntorzà)

**RINTORZOLA':** Replicare, ribattere "...che fai, ce rintorzoli ?..."

Ricordare qualcosa dimenticata per riaccendere un problema "...stai a rintorzolà 'na cosa de' vent'anni fa'..."

**RINVIVOLITO:** Persona considerata morta e tornato in vita "...pareva morto, s'è rinvivolito..."

**RIOCA'**: Fare una cosa due volte "...m'è tanto piaciuto che ce rioco..."

**RIPULI'**: Mangiare tutto facendo anche la scarpetta "...diceva che nu je piaceva e s'è ripulito er piatto..."

Migliorare esteticamente "...te lo ricordi com'era ridotto ? s'è dato 'na ripulita..."

Mettersi nei guai "...te sei ripulito..."

Vincere al gioco "...l'hanno ripulito..."

**RIPPEZZA'**: Rappazzare, rammendare "...rippezzeme 'm po' sti pedalini..."

**RISARELLA**: Risata continua e fastidiosa

**RISICA'**: Rischiare, tentare "...chi nun risica nun rosica..."

**RISICATO**: Insufficiente, sotto misura. Prevalentemente un indumento che v'è stretto "...sto cappotto te stà risicato..."

**RISSOMIJA'**: Somigliare "...sto fijo rissomija tutto a tu marito; j'ha staccato la capoccia..."

**RITTOPPA'**: Rattoppare

**RIVORTICA'**: Rivoltare "...me s'è rivorticato lo stommaco..."

Smaniare: "...si lo vede er poro patre, se rivortica dentro la cassa..."

Rovistare "...ho rivorticato tutta casa..."

Cappottare "...me sò rivorticato co' la machina..."

**ROCCETTA**: Rotolino "...roccetta de' fir de' ferro..."

Ciambellina "...roccette de' pajata..."

**ROCCHIO**: A caso, così come viene.

"...l'ho capato a rocchio..." (vedi

Arrocchià...)

**ROCCIA**: Anello di fil di ferro che serve per tenere chiuso il cancello di una staccionata

Rotolo di fil di ferro o spinato

**RODE**: Prudere "...me rode n'orecchia..."

Detto di persona di cattivo umore "...je rode er chiccherone..."

Essere nervoso "...me' rode er culo..."

Dispiacersi, rammaricarsi "...me ce' rode..."

Preavvisare botte "...guarda che c'ho le mano che me rodono..."

**ROGARA**: Rovi impenetrabili dove spesso dorme il Cinghiale (vedi anche Macchionara)

**ROGNA**: Detto di persone, ciascuna con un grosso difetto "...er più pulito c'ha la rogna..."

Ammonire una persona in segno di minaccia "...che cerchi rogna ?..."

**ROMANZINA**: Ramanzina

**ROMPE**: Arare il terreno

Disturbare "...e nun rompe !..."

**ROMPICOJONI**: Rompiscatole

**RONCHETTA**: Piccola ronca

**RONCIO**: Roncola

Individuo dall'aspetto brutto "...è tajata cor roncio..."

Individuo estremamente maleducato o ignorante "...è un roncio..."

**RONFA'**: Russare

**ROSCIO**: Individuo dai capelli rossi

**ROSICA'**: Rosicchiare "...me piace rosicà le spuntature..."

Invidiare "...che te 'mporta; lasciolo rosicà..."

**ROSICHINO**: Fastidio, rabbia interiore "...lasceme perde che me ce sento 'n rosichino dentro..."

**ROSICONE**: Persona invidiosa

**ROSURA**: Prurito, rodimento

**ROTTO**: Con la prima O aperta: rutto, aerofagia

**'RRANCICHITO**: Cosa che ha preso di rancido (vedi Rancico)

'RRUZZONITO: Oggetto con ruggine

RUBBAGALLINE: Ladruncolo

RUBBASANTI: Soprannome che gli abitanti di Cerveteri danno ai Braccianesi. Il motivo sta ne fatto che la Pala del Santissimo Salvatore venne trovata da un agricoltore di Bracciano sotto una pietra in un campo - ora chiamato Campo del Salvatore - che si trova al confine tra i due Comuni. I Cervetrani - all'epoca - rivendicando non a ragione che il campo fosse nel loro territorio, accamparono diritti sullo splendido doppio trittico trecentesco che venne però portato nel Duomo di Bracciano dove ancora oggi è conservato

RUGA': Lamentarsi.  
Comportarsi in maniera arrogante

RUMICA': Borbottare "...che stai a rumicà, fatte sentì !..."

RUSPA': Razzolare.  
Detto di persona dalle origini poco nobili e che non riesce ad evolversi "...chi de' gallina nasce 'n terra ruspa..."

RUZZOLA: Trottole

RUZZOLA': Cadere rotolandosi

RUZZOLASSE: Rotolarsi

RUZZOLONI: Cadere a rotoloni "...è cascato a ruzzoloni..."

## S

SACCOCCEA: Recipiente per il sale.  
Detto di persona che tutti baciano o toccano "...é come la saccoccea der sale..."

SACCOCCIA: Tasca

SACCHETTO: Sacco di stoffa nel quale si poneva il neonato per tenerlo in braccio

SACCOCCIATA: Unità di misura pari al contenuto di una tasca

SACOCIONE: Individuo vestito con abiti abbondanti di taglia e quindi goffo

SACRAMENTA': Bestemmiare

SACRAMENTO: Uomo alto e robusto

SALACCA: Vedi Sarago

SALINA: Sale fino

SANFAISO' O SANFASO': Cosa fatta con approssimazione, alla meglio "...ttaccali bene, nun fa' tutto alla sanfaisò !..." (vedi anche Casaccio)

SAN GIOVANNI: Detto di rapporto tra padrino o madrina e figliocci "...tra i due c'è de' mezzo er San Giovanni..."

SANGUINACCIO: Sangue del maiale condito con zucchero, cannella etc.

SAN LIBBERATO: Tradizione ormai quasi scomparsa di andare a San Liberato il pomeriggio del primo giovedì di marzo per fare una festa campestre portandosi al seguito la merenda "...ricordete che giovedì pomeriggio 'nnamo a fa' San Libberato..."

Esclamazione dileggiativa nel vedere inaspettatamente alcune persone banchettare "...che state a fa' San Libberato ?..."

SAN PAGANINO: Il 27 a tombola. Termine che richiama l'auspicato giorno dello stipendio

SANPIETRINO: Pesce di lago voracissimo: buono ma difficile da mangiare per le tante spine e per le piccole dimensioni.  
Selce della pavimentazione stradale

SANTA LUCIA: Espressione che si dice dopo aver individuato una cosa che pur stando bene in vista non si riusciva a trovare "...eh Santa Lucia..."

Proverbio "...pe' Santa Lucia, la giornata più corta che ce sia..."

SANT'ELISABETTA: Detto di persona che si è trattenuta eccessivamente a lungo

nel fare una visita "...ha fatto quante Sant'Elisabetta..."  
Deriva dal fatto che la Madonna, andò a trovare Santa Elisabetta e si trattenne con lei tre mesi

**SANTI:** Santi.  
Interiezione che significa e non ci si pensa più "...e Santi benedetti..."  
Detto di individuo raccomandato o fortunato "...quello c'ha li Santi m paradiso..."  
Decisione irremovibile "...nun ce sò né Santi né Madonne, lo faccio e basta !..."  
Persona che ha ormai tentato ogni strada per risolvere un problema "...nun sa più a chi Santo raccomandasse..."

**SAPÈ':** Sapere "...t'ho già detto che ce lo sa !..."  
Se avessi saputo "...vallo a sapé che annavi a Roma co' la machina, t'avrei chesto m passaggio..."  
Chiedere di sapere a cosa si va incontro "...prima de 'ncomincià famme er preventivo, vorrei sapé de che morte moro..."  
Oggetto molto costoso "...costa 'n se sa quanto..."  
Qualcosa che ha un sapore cattivo ed indefinibile "...sa de furmini..."  
Pietanza insipida "...nun sa né de te né de me..."  
Persona che sbaglia qualsiasi cosa faccia o dica "...nun sa né parlà né sta zitta..."  
Nel dubbio "...pe' nun sapé né legge né scrive faccio come ho sempre fatto..."  
Suppongo, ho quasi certezza "...me sa tanto che stasera piove..."

**SAPONE:** Persona saccente

**SARACINESCA:** Chiusura lampo dei pantaloni

**SARAGA:** Aringa.  
Botta "...ha preso na' saraga che 'mmomenti moriva..."  
Dileggiativi verso un individuo che, eccezionalmente, esce presto di casa "...ndo vai ar mercato a mette er prezzo a le saraghe ?..."

**SARDEGNOLO:** Persona originaria della Sardegna

**SARLACCA:** Grossa botta

**SARRECCHIA:** Falcetto  
Espressione scherzosa per indicare di votare Partito Comunista che aveva quale simbolo la falce ed il martello "...io voto pe' la sarrecchia..."

**SARTAPICCHIO:** Cavalletta.  
Ragazzo molto vivace ed agile "...è 'n sartapicchio; nun se stà un minuto fermo..."

**SARVA':** Salvare.  
Auspicio a che non succeda mai una specifica disgrazia. Interiezione "...sarv'ognuno dovesse capità a me, me 'nnarebbe a buttà al lago con sasso ar collo !..."

**SARVIETTA:** Tovagliolo

**SBACCHIA':** Macellare gli agnelli

**SBACCHIATURA:** Epoca in cui si uccidono gli agnelli

**SBADIJARELLA:** Senso irrefrenabile di fare continui sbadigli "...m'è presa la sbadijarella..."

**SBAFA':** Ottenere qualcosa senza pagare: a sbafo (vedi Scrocà)

**SBAJOCCA':** Vedere "...ce sbajocco poco..."

**SBARACCA':** Traslocare a forza "...ha sbaracato..."

Togliere di mezzo cose ingombranti "...sbaracca tutto che me dà fastidio..."

**SBARELLA':** Senso di vuoto mentale, di distrazione "...sta matina ce sbarello poco..."

**SBARZA:** Affaccio su un dirupo

**SBARZO:** Balzo "...ha preso la palla a sbarzo..."

**SBATTESENE:** Disinteressarsi ad una cosa o ad una persona, fregarsene

**SBATTEZZASSE:** Non riuscire a ricordarsi una cosa "...è da stamattina che me stò a sbattezzà pe' sapé 'ndo ho messo le scarpe..."

**SBATTUTO:** Individuo pallido, con occhiaie "...te vedo sbattuto..."  
Battuto "...pe' colazione j'ho dato n'ovo sbattuto..."

**SBAVA':** Desiderare qualcosa o qualcuno ardentemente.  
Invidiare

**SBELLICASSE:** Ridere a crepappelle

**SBIASCICA':** Biascicare

**SBILLUNGONE:** Spilungone, persona alta e magra

**SBINNONNO:** Bisnonno

**SBOBBA:** Cibo di non meglio precisata composizione "...m'ha dato na sbobba che nun riescivo a mannà giù..."  
Pasta scotta "...che è sta sbobba ?..."

**SBOCCACCIATO:** Sboccato

**SBOLLENTA':** Rapida cottura in acqua bollente "...daje prima 'na bella sbollentata..."

**SBOLOGNA':** Liberarsi di qualcosa dandola ad altri "...er tavolino che c'era prima l'ho sbolognato a mi fratello..."  
Licenziare qualcuno tagliando corto "...m'ha sbolognato in quattro e quattr'otto..."

**SBORGNA:** Sbornia

**SBORGNAFISSA:** Appellativo di ubriaccone "...Nino c'ha la sborgnafissa..."  
**SBORGNASSE:** Ubriacarsi

**SBOTTA':** Far uscire pus da un foruncolo "...nun lo vedi che è maturo ? sbottolo..."

Vomitare "...ho sbottato tutto quello che avevo magnato..."

**SBOTTONATA:** Larvato richiamo o insulto contro una persona presente, ma senza proferirne il nome "...j'ho dato 'na sbottonata ma nun ha replicato..."

**SBRACA':** Far crollare, demolire

**SBRACASSE:** Rilassarsi a dismisura, sedersi in posizione quasi stesa, comoda ma da maleducato "...me so sbracato sur divano..."

Trascurarsi nella cura della persona e nel vestire "...ho visto Bastiano tutto sbracato..."

**SBRACCETTATA:** Andare sottobraccio con qualcuno in atteggiamento di forte accordo e sintonia "...ar commune liticano e quanno escono se fanno 'na sbraccettata..."

**SBRACIA':** Aggiustare con il ferro la brace ordinandola e preparandola per accogliere la graticola dove cuocere la carne o le bruschette

**SBRACO:** Grosso divertimento "...è 'no sbraco..."

**SBRINDELLATO:** Persona vestita con abiti sgualciti, disordinatamente (vedi Sbudellato)

**SBROCCOLASSE:** Ultimare le incombenze. Togliersi da fastidi, impedimenti "...s'è fatto mezzogiorno e nu riesco ancora a sbroccolamme..."

**SBROSCIA:** Piatto della tradizione dei paesi rivieraschi il nostro lago e purtroppo ormai dimenticato. E' una zuppa di pesce di lago. La tradizione voleva che venisse cotta con l'acqua del lago. Ingredienti: Tinca, Luccio, Anguilla, Presico, San Pietrini cucinati con Cipolla, Aglio, Peperoncino, Mentuccia, Pomodoro, Patate ed Acqua. Si serve su fette di pane tostato

**SBUDELLASSE:** Divertirsi, ridere freneticamente

**SBUDELLATO:** Persona non in ordine nell'abbigliamento e con la camicia che esce dai pantaloni (vedi Sbrindellato)

**SCACAZZA':** Defecare fuori dal vaso, lasciando residui

**SCACCHIA':** Togliere i germogli inutili dalle piante "...vado a scacchià li pommodori..."

**SCACCOLASSE:** Mettersi le dita nel naso

**SCACHETTA:** Bulletto, gagà, persona fanatica

**SCACIATO:** Persona mal vestita, trascurata

**SCADIZZA':** Incitare

**SCAFASSE:** Emanciparsi, aggiornarsi ai tempi

**SCAFATA:** Persona emancipata, attenta, astuta.  
Pietanza a base di fave, guanciaie, cipolla, lattuga, sale, pepe, olio

**SCAFETTA:** Pizzicotto che si da sulla guancia dei bambini

**SCAJA':** Prendere botte "...si nu' la smetti ce' scaj..."

Perdere "...er Milan c'ha scajato da la Roma..." (vedi anche Buscare)

Ricevere regali "...so' 'nnato a trovà mi nonno e c'ho scajato cento lire..."

**SCALAROLA:** Passaggio in una recinzione che si ottiene sfilando pali mobili fermati con il fil di ferro

**SCANCELLA':** Cancellare

**SCANNATO:** Individuo rimasto senza soldi "...stò scannato..."

**SCANNATORE:** Coltello molto appuntito, utilizzato per scannare gli animali

**SCAPEZZACOLLO:** Scavezzacollo

**SCAPICOLLASSE:** Lasciar stare quello che si sta facendo per accorrere "...me sò scapicollato subito..."

"...và piano, nun te scapicollà che famo 'n tempo uguale..."

Cadere e farsi male "...me sò scapicollato pe' le scale e me fa' male 'na gamba..."

**SCAPICOLLO:** Luogo impervio, ripido, scosceso ed anche lontano "...abbita a lo scapicollo..."

**SCAPIJATO:** Spettinato

**SCAPPA':** Scappare, uscire

Esce il sole "...và !! ha smesso de piove e scappa er sole..."

Se c'è tempo "...si cce scappa, 'nnamo a trovà Mario ?..."

Lavorare alla bene e meglio, in maniera imprecisa "...m'ha fatto un lavoro a scappà via e mo' me tocca rimettece mano..."

**SCARAFOCIOLO:** Scarafaggio

**SCARAVINA':** Picconare, lavorare con la caravina (vedi Caravina)

**SCARCAGNATO:** Persona cenciosa, mal vestita, povera "...ar passaggio a livello c'era 'm poro scarcagnato che chiedeva l'elemosina..."

**SCARCAGNIFICA':** Pulire a fondo "...daje 'na bella scarcagnificata..."

**SCARCINATO:** Persona male in arnese, scalcinato

**SCAROGNA:** Sfortuna

**SCAROGNATO:** Persona sfortunata

**SCARPINA':** Camminare facendo molta fatica "...pe' arrivà dovemo scarpinà ancora per n'arta mezz'ora..."

**SCARPINATA:** Lunga e faticosa camminata "...devo fa' na' bella scarpinata..."

**SCARRACCIA':** Effetto dell'acqua piovana quando per l'impetuosità forma solchi sui terreni (vedi Carraccio)

SCARZACANE: Persona maldestra, che lavora male: scalzacane

SCASA': Traslocare  
Mettere le dita nel naso

SCATARRA': Sputare catarro

SCATIZZA': Smuovere le braci del camino  
"...ho da scattizza er foco..."

SCATORCIO: Oggetto - soprattutto automobile - vecchio e mal funzionante (anche Catorcio)

SCEGNI: Ordine di scendere "...Scegni..."

SCESA: Discesa "...ha preso via giù pe' la scesa..."

SCHIACCIA': Scambiare "...vado a schiaccià du chiacchiere..."  
Pregare "...vado a schiaccià du Avvemmaria..."  
Fare "...vado a schiaccià 'n sonnetto..."

SCHIAFFA': Riporre, mettere dentro, inserire con forza "...schiaffolo nell'armadio..."

SCHICCHERA: Colpo grosso "...ha toccato i fili della corrente e ha preso 'na schicchera a 240 !..."  
Botta "...j'ha dato 'na schicchera !..."  
Ubriacatura, storditura "...è 'nnamorato pazzo; cha 'na schicchera..."

SCHICCHIGNOSO: Persona che mangia poco e verifica attentamente ogni cosa che porta alla bocca. In Italiano Schizzinoso (vedi anche Bocca de' ciccia o Schizzignoso)

SCHIFASSE: Stomacarsi, disgustarsi

SCHIFETTO: Contenitore di legno a foglia di cassetta, usato dai contadini per depositare gli ortaggi o la frutta  
Piccola tavola di legno dove si mangia la polenta

SCHINA: Schiena

SCHIODA': Andarsene da un posto

SCHIUMAROLA: Termine italiano, è il mestolo bucato che serve per schiumare

SCHIZZIGNOSO: Come Schicchignoso

SCIACQUETTA: Ragazza leggera e poco usa alle faccende domestiche

SCIALA': Godere per un agio o per un benessere economico, largheggiare

SCIAMANNONE: Disordinato o indolente

SCIAMBERGA o SCIAMMERGA: Atto sessuale

SCIAMBRIC: Tessuto di scarsa qualità  
"...s'è fatto er vestito novo ma ho stentito la stoffa; me pare de sciambric..."

SCIAPITA: Cosa poco saporita, insipida

SCIAPO: Detto di pietanza con poco sale, insipida "...è sciapo nun sa né de te né de me..."

Persona leggera, insulsa o adulatrice  
"...quanto sei sciapo !!..."

Qualità di pane senza sale caratteristico di Bracciano "...damme 'na pagnotta de pane sciapo..."

SCIARMENTI: Tralci della potatura della vite che si esegue in autunno (vedi anche Tanni)

SCIO': Termine usato per allontanare le galline

SCIORTA: Scariche continue di diarrea

SCIORTORIO: Cortile

SCIRELLA: Vento forte di tramontana

SCIROPPASSE: Sopportare una cosa o una persona noiosa "...me la sò dovuta sciropà pe' du ore..."

SCIUPASSE: Dimagrirsi per un dolore o per una malattia "...c'hai fatto ? Te sei tanto sciupato..."

SCIVORARELLA: Era il gioco che consisteva nello scendere velocemente superfici lisce ed in pendenza, stando seduti e quindi consumando i pantaloni

SCOCCIATO: Cosa rotta "...me s'è scocciato l'orologio..."  
Persona infastidita, annoiata "...'nnamo via che me sò scocciata..."

SCOFANA': Mangiare a crepelle "...te sei scofanato du piatti de' pasta..."

SCOJATA: Sassata

SCOJO: Sasso bitorzoluto

SCOJONATO: Stanco, infastidito, stufo, deluso

SCOLA: Pronunciato con la O chiusa è lo scolapasta "...pia la scola che la pasta è quasi cotta..."

Con la O aperta significa scuola "...che scole hai fatto ?..."

SCOLA': Tracannare "...s'è scolato 'na bottija de vino..."

SCOLATURA: Fondo di bottiglia  
Detto scherzoso "...chi beve la scolatura è bello de' natura..."

SCOLO: Malattia venerea, Blenorragia

SCOMMODO: Disturbo, oggi diritto di chiamata "...te faccio pagà solo lo scommodo; damme 10 euro..."

SCONFINFERA: Convinzione, garbo  
"...nu me sconfinfera..."

SCONOCCHIATO: Con le ossa doloranti  
"...me sento tutto sconocchiato, mesà che me viè la febbre..."  
Oggetti che stanno in piedi solo per miracolo  
"...stà attente a mettete a sede che sta sedia é tutta sconocchiata..."

SCOPA': Avere un rapporto carnale

SCOPERECCIA: Donna di mezza età ma ancora appetibile sessualmente "...è scopereccia..."

SCOPETO: Grosso cespuglio di Ginestra

SCOPETTA: Bambina vispa, vivace

SCOPINO: Spazzino (vedi anche Monnezzaro)

SCOPPOLA: Berretto, in italiano coppola  
"...a la fiera me sò comprato la scoppola..."  
Colpo inferto alla nuca "...mo' te do' 'na scoppola..."  
Severa sconfitta "...er Milan ha preso 'na scoppola !..."

SCOPPOLETTA: Berretto, in italiano coppoletta

SCORFANO: Persona brutta "...è no scorfano..."

SCOTE: Scuotere "...daje na scotojata..."

SCOTOZZA': Intervenire con metodi straordinari per migliorare una persona "...la maestra j'ha dato 'na bella scotozzata..."

SCOZZONA': Sgrossare, pulire qualcosa radicalmente, a fondo "...ho pulito casa, jò dato 'na bella scozzonata..."

SCREPANTE: Individuo fanatico e vanitoso

SCROCCA': Ottenere qualcosa senza pagare: "...a scrocco..." (vedi Sbfà)

SCROCCHIA': Far scoccare le nocche delle dita.

Rumore dalle ossa che si ottiene stirandosi

SCROCCHIARELLA: Cosa molto croccante "...me piace la pizza scrocchiarella..."

SCROCCHIAZEPPI: Persona estremamente magra

SCROCIA': Minacciare di dare botte a qualcuno "...te scrocio..."

SCROCIASSE': Farsi molto male cadendo  
"...so' cascato e me so' scrociato..."

SCROFANATA: Abboffata

SCUCCHIA: Mento prominente

SCUCCHIONE: Persona con il mento  
sporgente

SCUCI': Sborsare "...ho chiamato lo  
stagnaro e m'ha scucito 100 Euro..."

SCUCUZZA': Togliere la punta o potare i  
rami alti di un albero  
Rasare i capelli "...t'ha dato 'na bella  
scucuzzata er barbiere..."

SCUFFIA: Cuffia da notte o del neonato.  
Grossa ubriacatura "...c'ha 'na scuffia che  
nun se regge dritto..."  
Infatuazione amorosa "...Giggi ha preso 'na  
scuffia pe' Nina..."  
Interiezione di stupore nell'apprendere una  
notizia sgradita alla quale non c'è riparo  
"...ah, te saluto scuffia !..."

SCULATO: Fortunato

SCULETTA': Ancheggiare di donna  
fanatica

SCUPPOLA: Grossa infatuazione "...ho  
preso 'na scuppola pe' Maria !..."

SCUPPOLA': Scopperchiare "...er vento  
m'ha scuppolato l'ombrello..."

SCUREGGIA: Peto, meteorismo rumoroso.  
Le "...scuregge der Negus..." erano piccoli  
petardi di fosforo a forma di goccia  
solidificata, incollati su una striscia di carta.  
Sfregandoli su una superficie ruvida si  
otteneva una serie di piccoli scoppi con  
persistente cattivo odore di fosforo

SCUREGGIA': Atto dello scureggiare

SCUREGGIONE: Persona con assidui  
problemi di meteorismo

SDERENASSE: Stancarsi, sfinirsi "...ho  
zappato tutto er giorno e mo' me sento  
sderenato..."

Minacciare botte "...si te vede tu padre, te  
sderena..."

SDIMEZZA': Dimezzare

SDIRAZZA': Persona con caratteristiche  
diverse da tutti gli altri componenti la  
famiglia

SDOGA': Picchiare "...ah regà, si ve ce  
richiappo a rubbà li fichi, ve sdogo..."

SDRUCINATO: Individuo cencioso, non in  
ordine nel vestire

SDRUCITO: Sinonimo di sdrucinato

SDRUMA': Malmenare fino a sfinire  
Grossa fatica subita  
Conseguenze delle botte ricevute  
"...j'ha dato 'na sdrumata..."

SECCARDINO: Persona magrolina

SECCATICCIO: Come seccardino

SEDIA DER PAPA: Gioco che consiste  
nell'intrecciare le mani e le braccia tra due  
ragazzi così da formare una sorta di seggiola  
dove far sedere un amico per trasportarlo per  
un breve tratto

SEDDIOLE: Si legge con l'accento sulla O  
ed è una interiezione che significa Se Dio  
vuole

SEDE: E' l'atto del sedere "...mettete a  
sede...". Si può scrivere anche attaccato  
"...assede..." (vedi Assede)

SEDIOLA: Seggiolina per bambini

SEDIOLETTE: Seggioline, è il numero 44 a  
Tombola

SEDIONE: Seggiolone

SEGA: Marinare la scuola "...fare sega..."  
Persona poco atletica e buona a nulla "...che  
sega!..."

Masturbazione maschile

SEGNA': Iscrivere "...te sei segnto a scola ?..."

Prescrivere "...me vado a fa' segnà le medicine..."

Intestare: "...l'antichi segnavono tutto a li fiiji maschi e a le femmine je davono la cassa cor corredo..."

SEGAROLO: Ragazzo che marina spesso la scuola

SELLERO: Sedano

SELLERONE: Persona molto alta e di indole buona

SEMENZA: Chiodini usati dal calzolaio

SEMMOLELLA: Gioco che si svolgeva a Natale. Consisteva nel nascondere le monete in un mucchio di semola che si divideva tra i partecipanti i quali incassavano quanto trovavano nella loro parte

SEMMOLOSO: Individuo lentiginoso

SENTI': Ascoltare, sentire

Detto di persona sorda "...nun sente manco le cannonate..."

Chiedere di conoscere tutte le versioni dei fatti "...prima de giudicà, bisognerebbe senti sonà tutte e due le campane..."

Obbedire "...si nun ce sente co' le bbone daje du schiaffi, vedrai che poi te dà retta..."

Temere un rimbrotto, una scenata "...e mo' chi lo sente quando se ne accorge ? !..."

Assaggiare "...senti m po' si la pasta è cottà..."

Interiezione per sottolineare una notizia eclatante "...ce senti ? !..." oppure "...ce senti bilancia ? !..."

SERCE: Selce, sanpietrino

SERCIATA: Lancio del selce per colpire qualcuno "...se nun te ne vai, te do' 'na serciata..."

SERVATICO: Selvatico, non addomesticato (vedi 'Nservatichito)

Particolare sapore che emana la cacciagione "...sà de servatico..."

SFACCENNATO: Perditempo

SFACCHINA': Lavorare con fatica "...stò tutto er giorno a sfacchina'..."

SFACCHINATA: Lavoro molto faticoso "...ho fatto 'na sfacchinata che nun me reggo dritta..." "...stò a sfacchina da la matina a la sera..."

SFACIOLA': Cosa che convince, che vada a genio "...sta ragazza me sfaciola..."

SFANGA': Cavarsela "...l'ho sfangata bella, a momenti morivo..."

SFARDONE: Grosso fungo Porcino ma in avanzato stato di maturazione

SFARFUJA': Farfugliare "...nun te capisco; che stai a sfarfujà ?..."

SFECCIA': Operazione che consiste nel separare il vino dalla feccia

SFIRZA: Filza, lunga fila, insieme di cose in successione

SFONNATO: Senza fondo o con il fondo rotto "...me s'è sfonnato er secchio..." "...Peppe è ricco sfonnato..." "...so' nato a pranzo fori e me so' sfonnato..."

SFONNONE: Grave errore grammaticale

SFORMA': Rimanere male "...si je lo ricordi, ce sforma..."

SFOTTO': Presa in giro

SFRAGNE: Pigiare, schiacciare "...nun hanno ancora finito de' sfragne l'uva..."

SFRANTO: Schiacciato

SFRIZZOLI: Ciccioli di grasso e magro di maiale che si usano per fare la pizza

SFUGA': Allontanare gli animali

SFUGGI': Sfuggire.

Il diventare corto di un indumento "...è cresciuto tanto che me tocca ricompraje er vestito perché quello dell'artanno j 'è sfuggito..."

Evitare una persona "...nun so che j'ho fatto perché quando l'incontro me sfugge..."

SFUMICATA: Fumo che non si riesce a controllare.

Tecnica di caccia che consiste nell'immettere fumo all'interno delle tane delle volpi costringendole in tal modo ad uscire così da abatterle sparando con il fucile

SGALLETTATA: Donna fanatica che cerca di mettersi in mostra con atteggiamenti sopra le righe

SGAMA': Scoprire qualcosa o qualcuno "...l'ho sgamata..."  
"...t'ho sgamato..."

SGANASSASSE: Sganasciarsi dal ridere

SGANASSONE: Schiaffone

SGANGANATO: Sgangerato, cosa apparentemente funzionante ma rotta "...nun te mette seduto su quella sedia che é sganganata e caschi..."  
Detto di dolori in tutto il corpo "...me sento tutto sganganato..."

SGARATO: Strappato

SGARGAMELLA: Ceffone

SGARGAROZZASSE: Mangiare a crepelle.  
Gridare a perdifiato

SGARRO: Strappo

SGOMMARELLO: Mestolo

SGRAFFIGNA': Arraffare

SGRAVA': Partorire

SGRINFIETTA: Fidanzatina  
"...nava a spasso co 'na sgrinfietta..."

SGRULLA': Scrollare, scuotere

SGRULLATA: Breve scroscio di pioggia

SGRULLONE: Breve ma abbondante acquazzone

SGUERCIASSE: Sforzarsi nel vedere, affaticare la vista

SGUINCIO: Di striscio, radente

SGUJATO: Persona che non regge al peso che porta, fuoriuscita dell'ernia "...era così pesante che me sò sgujiato..."  
Ridere a crepelle "...me fai sgujià dar ride..."

SIRENA: E' la sirena situata sopra l'orologio de' piazza e che suonava alle 8 del mattino ed a mezzogiorno. Durante l'ultima guerra suonava avvisando le incursioni aeree

SISE: Seni femminili

SISTEMA': Sistemare "...daje 'na sistemata a la mejo..."

Tono di minaccia "...si nun te ne vai te sistemo pe' le feste..."

Trovare un'occupazione "...er fijo maschio l'ha sistemato mò deve pensà solo a la fija femmina..."

SLEPPA: Colpo violento "...m'ha dato na sleppa..."

Cosa grande "...'na sleppa de pane..."

SLINGUAZZA': Leccare

SMACCHIA': Taglio del bosco

SMADONNA': Bestemmiare, dannarsi

SMAMMA': Sloggiare, andare via o mandare via qualcuno

SMANDRAPPATA: Donna di dubbia moralità

SMANDRAPPATO: Cencioso, mal vestito

SMELATO: Cosa eccessivamente dolce  
“...è dolce smelato...”

SMERDA’: Pulire le feci di un bambino o di una persona non autosufficiente  
Sconfessare pubblicamente una persona

SMERDATO: Persona sporca di feci  
Individuo sconfessato pubblicamente

SMERDOCCO: Trucco delle donne in particolare lo smalto per le unghie

SMESSA: Rincorsa “...si nun ce la fai, pija la smessa...”

SMEZZA’: Dividere qualcosa equamente con un'altra persona

SMICCIA’: Scoprire segretamente “...l’ha smicciata...”

SMOCCOLA’: Bestemmiare, imprecare (vedi anche Moccolo)

SMORZA’: Spegnerne il fuoco o la luce

SMOSSA: Incitare a fare una cosa con maggior lena “...damese ‘na smossa...”  
Slogatura di un arto “...me s’è smossa ‘na spalla...”  
Slogatura di un arto “...j’è s’è smossa ‘na spalla...”

SMOVESE: Muoversi, darsi da fare

SMOZZICA’: Sbocconcellare

SMUCINA’: Rovistare, frugare, rimestare.  
Girare gli ingredienti in una pentola “...daje ‘na smucinata che sinnò s’attacca...”

SOCERA: Donna autoritaria e che mette bocca in ogni cosa

SODA: Detto di animale, maggiormente pecora, sterile

SOFFIA’: Soffiare  
Detto di commerciante molto esoso “...cha la robba bella che è bella ma quando stai a pagà te fa’ soffià su le mano...”

SOLA: Con la O aperta significa truffa, fregatura “...ho preso ‘na sola...”  
Con la O chiusa è la suola delle scarpe “...da chi l’ahi comprate ‘ste fettine ? s’ho dure come ‘na sola...”

SOLENGO: Nel gergo venatorio, è il maschio adulto del Cinghiale, munito di grosse zanne e di peso oltre i 70 Kg. Vive in solitudine avvicinando le femmine solo nel periodo dell’accoppiamento  
Individuo celibe ed avanti con l’età

SOLO: Con la prima O aperta è il suolo che si usa per cuocere pietanze

SONA’: Suonare di campana “...tocca sbrigasse che ha sonato la funzione...”  
Menare le mani “...é ‘nnato pe’ sonallo e l’ha sonato...”  
Pagare cara una cosa “...quando so ‘nnato a pagà, m’ha dato ‘na sonata !...”  
Individuo che sa fare di tutto “...sa fa tutto;’ndo lo tocchi sona...”  
Prersona non sincera “...sona come ‘nsordo farso...”  
Frecciata “...nu je l’ho mannate a di, j’ho dato ‘na bella sonata...”  
Detto di persona che si adegua alla volontà altrui a seconda di come viene trattato “...come me sonate ballo...”

SORBI’: Sopportare una cosa o una persona noiosa “...senti che me tocca sorbì...”

SORCA: Grosso topo  
Organo sessuale femminile

SORCE: Topo

SORCHETTA: 4 di denari

SORCHIERA: Bidet. Sembra che il termine sia stato coniato da una donna di Bracciano la quale – dovendo affittare un suo appartamento ad un Ufficiale di Artiglieria – gli disse “...Signor Colonnello, l’appartamento è nuovo ed è molto bello; in bagno ho fatto mette pure la sorchiera...”

SORDATO: Soldato  
Partire per la leva obbligatoria “...l’hanno chiamato a fa’ er sordato in Fanteria...”

Congedo "...quando è rivenuto da fa' er sordato, s'è sposato..."

SORDO: Come in italiano è la persona che difetta nell'udito.

Individuo che per convenienza fa' finta di non capire o che fa' orecchie da mercanti "...er sordo der compare..."

Proverbio "...er sordo der compare sente solo quello che je pare..."

SORFA: Azione che si ripete in maniera monotona "...a mà, ancora minestra ? pure oggi me tocca magnà la solita sorfa..."

SORVEJANTE: Operaio addetto alla manutenzione e controllo di un tratto ferroviario o di un passaggio a livello

SOTTOPANZA: Larga striscia di cuoio che passando sotto la pancia del cavallo, tiene ferma la sella

SPACCARELLA: Tipo di gioco che consiste nel rompere con il piccolo un altro piccolo posizionato a terra (vedi Piccolo). Tipo di pesca che si apre facilmente in due parti

SPACCIO: Rivendita di sale e tabacchi

SPADELLA': Sbagliare un colpo con il fucile

SPALLA': Demolire

SPALLETTA: Macchietta scoscesa, circondata da prato

SPANCOTTASSE: Cibo troppo cotto "...nu la fa' coce troppo che te se spancotta..."  
"...li broccoletti me piacciono spancottati..."

SPANNE: Stendere i panni "...vado a spanne li panni..."

Detto di persona facile nello spendere "...spenne e spanne come giù per terra..."  
Diffondere "...s'è spasa voce che te sposi; ma è vero ?..."

SPANZASSE: Ridere o mangiare a crepelle

SPAPARACCHIASSE: Mettersi seduto comodamente a discapito di altri

SPAPORCHIA: Donna bassa, malfatta

SPARTI': Dividere "...er terreno l'ho spartito co' li mij fratelli..."

Dividere due litiganti "...sbrighete, valli a spartì che se stanno a ammazzà..."

Da qui il proverbio "...chi sparte pija la mejo parte..."

Proverbio "...sparti palazzo diventa cantone..."

SPARUFATO: Individuo scapigliato

SPASA: Grande quantità di oggetti sparsi disordinatamente o in mostra "...è venuta tramontana e ha fatto 'na spasa d'olive..."

SPASINA: Si legge con l'accento sulla I. Cassetta bassa per esporre la frutta

SPASSO: Andare a passeggio "...andare a spasso..."

Divertimento "...è 'no spasso..."

Stare senza lavoro "...stà a spasso..."

Rima dilegeggiativi rivolta a chi sta senza far niente da parte di chi sta lavorando "...chi tanto a lavorà, chi tanto a spasso, chi tanto vino, chi l'acqua der fosso..."

SPECE: Meraviglia "...me fa' spece de te e de tu sorella che sete du brave persone !..."

SPENNA': Perdere tanto al gioco "...ho giocato a bestia e manno spennato..."

Pagare molto una cosa "...m'ha spennato..."

SPENNE: Acquistare "...io ar mercato spenno tanto bene bene..."

Scialacquare "...lui è 'n turchione de prima categoria 'nvece la moje spenne e spanne..."

Proverbio "...chi più spenne, meno spenne..."

SPENNOLASSE: Sporgersi "...nun te spennolà che caschi de' sotto..."

SPERCOTE: Spaventare, sgridare severamente un bambino "...nu lo spercote

che poi se mette a piagne e nun se zitta più...”

**SPIACCICA'**: Schiacciare con forza

**SPIANATORA**: Tavola per lavorare e stendere la pasta ed anche per mangiare la polenta.  
Donna con poco seno “...è na spianatora...”

**SPIANO**: Si legge con l'accento sulla A.  
Andare a tutta velocità, senza ostacoli “...a tutto spiano...”

**SPIATTELLA'**: Riferire una cosa segreta  
“...l'ha spiattellata a tutto Bracciano...”

**SPICCA'**: E' il contrario di 'mpiccà e significa prendere qualcosa precedentemente appesa. Si spicca un prosciutto o si spicca un indumento (vedi 'Mpiccà)

**SPICCIA'**: Riordinare casa “...devo spiccià casa...”

Districare “...aiuteme a spiccia 'sto spago...”

Cambiare i soldi in tagli più piccoli  
“...vamme 'mpò a spiccià 'ste mille lire...”  
Sinonimo di disponibile, sgombra “...nun è affittata, è spiccia...”

Persona risoluta, energica “...nun ne vo' tante spicce, va subito ar sodo...”

**SPICCIASSE**: Sbrigharsi, affrettarsi

**SPICCICATO**: Tale e quale, uguale “...stò fijo è spiccicato a la matre...”

**SPIFFERA'**: Riferire cose che andrebbero tenute segrete

**SPILUCCA'**: Piluccare, mangiucchiare (vedi Spizzicà)

**SPINARA**: Groviglio di rovi

**SPINOSA**: Istrice

**SPIOMBA**: Appellativo di vestito ben conformato alla persona che lo indossa  
“...sto cappotto te spiomba bene...”  
Detto di cosa che pesa molto “...pesa che spiomba...”

**SPIPPETTA'**: Fumare

**SPISCIA'**: Perdere l'urina per incontinenza

**SPITA'**: Atto dei tombaroli nell'usare lo spito per verificare – nel caso affondi nel terreno – la presenza di una tomba (vedi Tombarolo)

**SPITO**: Spiedo (vedi Lardello)  
Attrezzo in uso ai tombaroli per sondare il terreno

**SPIZZICA'**: Piluccare, mangiucchiare “...a cena nun c'avevo tanta fame, ho spizzicato qua e là qualche cosa...”  
Guadagnare “...a lavorà, spizzica bene...”  
Beccare “...me so fuggite le galline dentro l'orto e m'hanno spizzicato tutti li pommodori...”

**SPOCCIA'**: Svezzare il puledro o il vitello  
“...sto vitello è bello che spocciato...”

**SPOGGIA'**: Togliersi di torno, andare via  
“...volete spoggià che è tardi e devo chiude er bar ?...”

**SPOJASSE**: Cambiarsi d'abito “...me vado a spojà e torno...”

**SPOMPATO**: Persona priva di forze

**SPORCO**: Radura o prato ma con presenza di arbusti (vedi anche Larga)

**SPORMONISSE**: Sgolarsi, parlare a perdifiato fino a sfinirsi.  
“...me so' spormonito tanto ma nun ce stato niente da fa', resta 'n birbaccione...”

**SPORVERATA**: Modesta coltre di neve

**SPOSALIZZIO**: Matrimonio  
**SPOSETTI**: Giovane coppia di sposi

**SPOZZARATO**: Individuo ingordo, insaziabile

**SPUNTA**: Detto di a vino che vira in aceto  
“...l'ho 'ssaggiato; secondo me spunta d'aceto...”

**SPUNTATURE:** Costolette o costine di maiale

**SPRESEMPIO:** Individuo sgraziato, persona molto brutta.

Opera d'arte di cattivo gusto "...c'ha attaccato ar muro 'n quadro che è 'no spresempio..."

**SPROCETATO:** Individuo senza misura nel mangiare

**SPROFONNO:** Luogo distante ed impervio "...abbita a lo sprofonno..."

**SPULINA':** Togliere la polvere dalle pareti "...stò a fa' le pulizie de Pasqua e ho spulinato la sala..."

Perdere tutto al gioco "...m'ha spulinato tutte le vetrole..." (vedi Vetrole)

**SPUPAZZA':** Far divertire un bambino

**SPURGA':** Atto di pulire le lumache prima di cucinarle, lasciandole a digiuno per qualche giorno così da eliminarne le feci

**SPUTASENTENZE:** Saccente, saputone, moralista

**SPUTTANA':** Smascherare, svergognare pubblicamente

**SQUADRASCIATA:** Donna grassa, flaccida, senza più forme

**SQUAJASSE:** Scompare, scappare in sordina "...che fine hai fatto, te sei squajato ?..."

Andare via senza salutare "...me la sò squajata..."

Emozionarsi, commuoversi "...ha rivisto la fija e s'è squajato in un brodo de giuggiole..."

**STA:** Stare

Presona in fin di vita "...sta più de là che de qua..."

Stare nelle immediate vicinanze o a momenti "...sta lì lì..."

Stare in condizioni economiche agiate ...sta bene de famija..."

Individuo in pace e ben rilassato "...sta come m papa..."

Chiedere quanto costa una cosa "...quanto stà ?..."

Detto di persona tranquilla "...'ndo lo metti sta..."

**STACCA:** Cavalla giovane da domare

**STACCA':** Finire "...appena stacco da lavorà, vengo a casa..."

Prende in affitto "...quanno me so sposata, mi marito ha staccato un legno da solo e m'ha portato in viaggio de' nozze a Roma..." (vedi Legno)

Comperare il tessuto per confezionare un abito "...la madre ha già staccato la stoffa pe' fasce er vestito perché la fija se sposa st'arto mese..."

**STACCE:** Accettare una situazione "...e stacce !..."

**STACCIONE:** Palo al centro di un recinto dove far girare il cavallo

**STACCO:** Metraggio di stoffa stabilito secondo il modello da cucire "...damme no stacco de taffetà per fa 'n vestito da sposa..."

Misura abbondante "...la ragazza c'ha no stacco de coscia !..."

**STAGNARO:** Idraulico

**STALLONATA:** Cavalla che ha avuto uno o più rapporti con lo stallone (vedi anche Attorata)

**STAMPA DE' PIPPA:** Persona dai lineamenti irregolari e grotteschi. Probabilmente si riferisce alle pipe artigianali che solitamente raffiguravano volti caricaturali "...quant'è brutta ! me pare 'na stampa de pippa !..."

**STANGA:** Persona alta, prestante "...che stanga !..."

**STAZZARELLO:** Recinto per ricoverare le pecore di notte.

Sporcare il proprio posto quando si mangia  
“...sta attente quanno magni, hai fatto ‘no stazzarello su sta tovaja...”

STENNARDONE: Persona molto alta.  
Grosso stendardo che era conservato nella chiesa della Misericordia e che ora si trova a Santa Maria Novella al posto dell’organo a canne dismesso quando i Padri Agostiniani hanno lasciato Bracciano. Detto stendardo ha dipinto da una lato la decapitazione di San Giovanni Battista e dall’altra la flagellazione di San Sebastiano. Veniva portato nelle due processioni che si tenevano in onore di San Sebastiano - 20 gennaio e primo giovedì di maggio

STENNE: Stendere i panni ad asciugare

STENNERELLO: Matterello per stendere la pasta

STESA: La pasta all’uovo, spianata e prima di essere tagliata “...ho fatto la stesa...”  
Insieme dei panni stesi ad asciugare “...ho fatto ‘na stesa de panni...”

STINCAJONE: Persona magra e dalle gambe lunghe

STIRA: Scherzo dei ragazzi che consisteva nell’immobilizzare a terra, in tanti, un amico per colpirgli le parti intime

STO: Questo “...piete sto pezzo de pizza, magna e zitto !...”

STORCINATA: Cosa storta  
Donna con le gambe storte

STORDI’: Cucinare sommariamente e provvisoriamente un pezzo di carne al fine di evitare che si guasti “...é mejo daje ‘na stordita...”

STORTIGNACCOLA: Donna piccola e con le gambe storte

STORZA’: Sussultare, scattare per una improvvisa paura

STOZZA: Piccolo pezzo “...vado a lavorà pe’ portà a casa ‘na stozza de pane...”

STRACCA: Fiacca

STRACCALI: Bretelle

STRACCIAROLO: Venditore di stracci, robivecchi

STRACCIO: Straccio  
Persona sciupata o avvilita “...è ridotto come ‘no straccio...”  
Rafforzativo “...lo senti che straccio de’ vento che s’è arzato ?...”  
Cosa meravigliosa “...s’è fatta no straccio de vestito che je sarà costato ‘n mijone...”  
Detto di situazione nel quale ci rimette sempre il più debole o indifeso “...tanto, volono sempre li stracci...”

STRACCO: Stanco “...sò stracco morto...”

STRACINA’: Trascinare

STRACINONI: Portarsi avanti a fatica, strisciando “...a stracinoni...”  
Detto di persona che viene portata via a forza mentre fa’ resistenza “...l’hanno portato via a stracinoni...”

STRADAROLO: Bambino che vive la maggior parte della giornata in strada, ineducato

STRADONE: E’ l’attuale Via Carlo Cattaneo, prosecuzione di Piazza dell’Ospedale Vecchio

STRAFOGASSE: Mangiare più che a sazietà ed in fretta

STRANGUJONE: Sussulto, movimento viscerale

STRANISSE: Innervosirsi, perdere la pazienza

STRANITA: Persona disturbata o che ha cambiato negativamente umore “...s’è stranita...”  
Strapazzata o perdita al gioco inflitta a qualcuno “... j’hanno dato ‘na stranita !...”

STRAPPONA: Donna di poco conto

**STRAVACCASSE:** Mettersi in posizione più che comoda, maleducatamente

**STREPPA':** Pulire i prati di rovi e sterpi

**STRIZZA:** Paura

**STROLICASSE:** Scervellarsi

**STROLICO:** Indovino, astrologo

**STROMPICONE:** Persona con problemi di deambulazione

**STRONCHEZZA:** Stanchezza, fiacca, apatia  
“...a vangà la terra tutto er santo giorno, me so stroncato...”

Detto di cosa o persona molto pesante  
“...pesa che stronca...”

**STRONCICHETTO:** Piccola porzione d'uva staccata da un grappolo più grande

“...damme 'no stroncichetto d'uva...”

**STRONCONE:** Sega con lama lunga da usare in due persone per segare gli alberi

**STRONZATA:** Stupidaggine

**STRONZETTO:** Individuo che cerca palesemente di fare il furbo

**STRONZO:** Escremento duro  
Epiteto dispregiativo “...sto stronzo !...”

**STROPPIATO:** Cosa riuscita male, storpiata  
“...chi t'ha stroppiato sto' vestito ?...”

**STROPPIO:** Storpio

**STROZZINO:** Usuraio

**STRUTTO:** Grasso del maiale che viene prima liquefatto e poi solidificato in barattoli per essere usato in cucina

**STUCCA':** Rompere “...me s'è stuccata la corda...”

“...sta attente che se te se stucca er ramo caschi...”

**STUCCO:** Lavorare a stucco significa lavorare a forfait

**STUFARELLO:** Persona che si appassiona ad una cosa ma per un breve periodo

**STURBASSE:** Svenire.

Cambiare negativamente e repentinamente umore

**STURBO:** Svenimento, attacco epilettico  
“...a quer poro fijo ogni tanto je pia lo sturbo e casca giù...”

**SU E GIU':** E' il numero 69 a Tombola

**SUCCHIONE:** Segno rosso lasciato sul collo per un bacio dato

**SUMARO:** Asino.

Persona screanzata “...è gnorante come 'n sumaro...”

Ragazzo che non va bene a scuola “...che sumaro !...”

Detto di individuo eccitato sessualmente “...è 'nnato ar sumaro...”

Piegarsi alla volontà altrui “...tocca legà er somaro 'ndo vo' er patrone...”

Escrementi d'asino: “...fichi de sumaro...”

Detto proverbiale per definire una cosa che ha durata breve e che non ha continuità  
“...er trotto der sumaro, dura poco...”

**SUR:** Sopra, sul “...sur tetto ce so' le tegole...”

**SVAGA':** Sgranare i fagioli o i piselli  
Scoprire un segreto “...m'hai svagato...”  
Divertirsi “...me stò a svagà...”

**SVANZICHE:** Soldi

**SVECCIA':** Operazione che consiste nell'eliminare la vecchia (pianta erbacea infestante) dalle spighe di grano raccolte

**SVEJA:** Botta “...c'ho preso le sveje...”  
Orologio da tavolo con suoneria

**SVENTOLA:** Ragazza molto bella “...è 'na sventola...”

**SVERMINA':** Curare i cani dai vermi parassitari

SVERMINI': Mettere paura "...è tanto brutto che te sverminisce..."  
"...nun arzà la voce che sto regazzino se sverminisce..."

SVERTINA: Raporto sessuale di breve durata "...me so fatto 'na svertina..."

SVINA': Togliere il vino nuovo dai tini per metterlo nelle botti

SVIOLINATA: Adulazione "...m'ha fatto 'na sviolinata..."

SVIRGOLA: Donna molto bella e procace "...è 'na svirgola..."

SVORTA': Girare "...svorta la prima a sinistra..."  
Cambiare in meglio "...ha svortato..."

## T

TABBACCARO: Tabaccaio

TACCHIA: Tacca che si forma quando si taglia la legna con l' accetta.  
Non fallire mai un bersaglio "...ogni botta 'na tacchia..."

TAFANA: Nafta "...er cammio va' a tafana..."

TAFANO: Si legge con l'accento sulla seconda A.  
Fastidioso insetto.  
Sinonimo di sedere.  
Detto di persona fortunata "...c'hai 'n ber tafano..."

TANA': Scoprire dove si è nascosto un amico nel gioco del nascondino "...tana pe' Franco, esci che t'ho tanato..."

TANNI: Tralci verdi della vite che vanno eliminati durante la potatura primaverile (vedi anche Sciarmenti)

TAPPACULI: Bacche verdi non commestibili che maturando diventano rosse o nere

TAPPETTI: Gioco con i tappi a corona delle bottiglie di bevande gasate, birre, acqua minerale etc. che si usavano spingendoli con le dita all'interno di una pista di terra precedentemente tracciata. Vinceva chi arrivava primo al traguardo. Spesso, il sughero interno veniva tolto per ricavare sullo stesso una finestra circolare dentro la quale si metteva una foto rappresentante il volto di un ciclista famoso così da poter imitare gli atleti del Giro d'Italia o del Tour de France.

TARANTELLA: Particolare filetto di tonno ricavato fra la carne e la ventresca di questo pesce. Era molto usato a Bracciano fino all'ottocento. Non più venduto dall'epoca viene ancora mangiato da buongustai in altre parti d'Italia

TAREFFE: Dall'ebraico Taref (tutti i cibi che sono permessi dalla religione si dicono kashèr, o kòsher, mentre tutti quelli che non lo sono si dicono tarèf) Termine per appellare una persona poco sincera, subdola, non corretta nella morale "...quella è tareffe, de dice 'na cosa e ne fa' n'antra..."

TAROCCO: Non genuino, difettoso. (vedi Farlocco)

TARTAJA': Balbettare

TARTAJONE: Persona che balbetta

TASCAPANE: Borsa che si portava a tracolla dove i contadini che non rientravano a casa per desinare, mettevano il pranzo (vedi anche Catana)

TASCIO: Tasso

TASSELLO: Incisione che si faceva al cocomero per verificarne la qualità prima di comprarlo

TELA: Detto di persona che scappa "...ha fatto tela..."

TEMPERINO: Temperamatite

TEMPO: Tempo "...sto tempo nun sa quello che deve fa' un minuto fa pioveva, mò esce er sole..."

Età "...quanto tempo c'ha sta creatura ?..."

TEMPORALATA: Breve temporale

TENAJA: Tenaglia.

Detto di individuo avaro, gretto "... è du pinze e na' tenaja..."

TENE': Tenete. Intercalare usato mentre si porge ad una persona una cosa, un oggetto "...tenè, ve la regalo..."

TEPPA: Marmaglia, gentaglia

TIGNA: Ostinatezza, caparbieta

TIGNOSO: Persona ostinata, cocciuta, testarda

TINCA NERA: Termine per appellare una persona molto cattiva "...sta attente a quella che è na tinca nera..."

TIELLA: Teglia in ferro per cuocere alimenti al forno "...iersera pe' cena ho fatto 'na tiella de pommodori cor riso e patate ar forno..."

TIRA': Tirare

Detto di persona molto grave "...tira l'anima co' li denti..."

Tira vento "...tira 'n ventaccio..."

Brutta aria "...tira 'n'ariaccia..."

TIRASSELA: Darsi le arie, pavoneggiarsi "...quanto se la tira..."

TIRETTO: Cassetto

TOCCATINA: Leggero Ictus "...parla male perché c'ha avuto 'na toccatina..." (vedi Bottarella)

TOMBAROLO: Persona dedita allo scavo delle tombe etrusche per trovare i reperti e trarne illegalmente profitto con la vendita

TONNA: Circondare

Corteggiare una ragazza "...j'ha fatto la tonna..."

TONTOLOMEO: Persona tonta

TONTOLOMONE: Ragazzo tonto

TOPA: Organo sessuale femminile

TOPPA: Pezza da rammendo.

Grossa zolla.

Termine usato dai ragazzini quando, giocando a nascondino, confondevano un amico nascosto chiamandolo con il nome di un altro "...toppa, hai sbajato. Nun'era Peppe, era Checco. Stai sotto 'n'antra vorta..."

TOPPA': Sbagliare, fare brutta figura

Essere rifiutati da una ragazza "...Giggi ha toppato..."

TORCINASO: Bastone che termina con un piccolo cappio. Si metteva sul naso dei cavalli per frenare le loro intemperanze quando si ferravano.

TORSO: Dorso "...a torso nudo..."

TORTORATA: Bastonata, legnata "...te dò 'na tortorata..."

TORTORE: Bastone nodoso

TORZOLO: Torso di alcuni ortaggi o frutta.

Detto di persona senza arte né parte o che non prende posizione, ignavo "...nu ce poi fa' affidamento, è 'n torzolo de broccolo..."

TORZONE: Appellativo del frate laico, privo di voti. Era l'addetto ai lavori manuali del convento o alla questua in paese

TOTACCIO: Personaggio che non si sa chi sia ma che entra nel detto relativo a chi ha un problema difficilissimo da risolvere "...si more tu patre, stai mejo tu che Totaccio !..."

TOTO: Diminutivo di Salvatore. Insieme a Bastiano – Sebastiano – era il nome più diffuso a Bracciano in quanto imposto in onore del Santissimo Salvatore

**TOVARELLI:** Rete da pesca a forma di tunnel con cerchi concentrici che vanno mano mano ingrandendosi in lunghezza per poi rimpicciolirsi ancora. I pesci, una volta entrati, non riescono più ad uscire in quanto intrappolati in una doppia rete posta all'interno. Documenti dell'archivio Orsini, datati tra il 1500 ed il 1600, citano dette reti con il nome di Trovarelli

**TOZZETTI:** Biscotti secchi a base di farina, lardo, zucchero, marsala e nocciole. Non mancano mai in tutte le famiglie di Bracciano

**TRACCAGNOTTO:** Tracagnotto

**TRACCHEGGIA':** Perdere tempo, allungare i tempi

**TRACOLLA:** Tagliare la strada per arrivare prima. Termine usato da contadini e cacciatori

**TRAMOGGIA:** Persona che mangia tanto e di tutto

**TRAMONTANA:** In Italiano è fortissimo vento proveniente da nord, caratteristico e particolarmente violento a Bracciano.

E' torbida quando è associata ad un tempo nuvoloso

Quando soffia forte si dice "...c'è 'na Tramontana che se 'ncolla le case..."

Poiché la tramontana dura tre, sei o nove giorni, un proverbio dice "...Tramontana de bon core, o tre, o sei o nove...."

**TRAPASSO:** Stradello di campagna che si utilizza per attraversare fossi alti e molto impervi

**TRAVERSONE:** Gioco con le carte. E' il tressette a non prendere

**TRICCHE TRACCHE:** Parola onomatopeica. Tavole di legno lunghe ca. 60 cm. e larghe ca. 20 che - scosse - procuravano un rumore di tricche tracche dovuto a due maniglie fissate al centro delle stesse. Erano usate dai chierichetti per le vie del paese il venerdì ed il sabato Santo. Detto

rumore, sostituiva il suono delle campane che non potevano essere suonate in segno di lutto. In gergo si diceva che le campane venivano legate perché simbolicamente veniva fatto un nodo alle corde. In tal modo ed alla voce, si annunciava alla popolazione l'inizio delle cerimonie religiose ed il mezzogiorno

**TRINCA':** Bere vino "...Massimo trinca..."

**TRINKESVAINE:** Espressione riferita verso chi è incline all'alcool "...je piace er trinkesvaine...". Dal tedesco trinken e wein

**TRIPPA:** Pancia pronunciata "...c'hai la trippa..."

Non ce n'è per nessuno "...nun c'è trippa pe' gatti..."

**TRIPPACCIO:** Interiora degli animali (vitelli, vacche, maiali)

**TRISTA:** Cattiva.

Detto di persona che arriva nello stesso momento in cui si sta parlando di lei "...persona trista nominata e vista..."

**TROCIA:** Pozzanghera formata da sostanza sporca "...me s'è rotta lo scolo del lavandino e me s'è fatta 'na trocia d'acqua zozza..."

**TROGO:** Trogolo, recipiente in pietra dove mangiava il maiale

**TROJA:** Scrofa.

Donna di malaffare, prostituta "...porca troja..."

**TROJARO:** Luogo sporco.

Luogo frequentato da prostitute

**'TTAPPA':** Tappare, otturare

**'TTRAVERSA':** Attraversare "...famme 'ttraversà la strada..."

**'TTUFA':** Vedi attufà

**'TTURA':** Otturare, tappare

**TUFA:** Aggrada, convince

"...sta situazione che s'è creata nun me tufa..."

TURLINDANA: Tipo di pesca al luccio, che si esercita trainando dalla barca una lenza alla quale è legato un amo nascosto da un “cucchiarino”

TUTTOMBOTTO: All'improvviso

TUZZA: Da Tuzzà che significa battere la testa.

Gioco per divertire i bambini molto piccoli e consiste nel battere le fronti delicatamente “...famo tuzza ?...”

## U

UCELLO: Uccello.

Organo sessuale maschile

UCELLO DER MALAUGURIO:

Menagramo, iettatore

UFFO: Gratis, per niente.

Lavorare senza compenso “...ho lavorato a uffo...”

UNA LA LUNA: Gioco di ragazzi analogo al salto della cavallina. Ad ogni salto si doveva dire una frase ed in alcuni casi bisognava cadere in una certa maniera o dare dei colpi sulla schiena del malcapitato cui era toccato stare chinato.

- Una la luna
- Due ar bue
- Tre macina la fija der re
- Quattro la raspatura der gatto (dopo saltato si toccava la terra con la mano imitando il verso che fanno i gatti con la zampa)
- Cinque cioccolato co' na mano (saltare con una sola mano)
- Sei, sei incrociatori fuoco tre passetti pe' mè e pe' tutti (si doveva atterrare con le gambe incrociate e fare tre saltini)
- Sette li piombini (saltare con le nocche delle mani sulla schiena del malcapitato)
- Otto le tamburelle co' du battenti ar volo (saltando bisognava dare al volo due calci sul sedere del compagno chino)

- Nove: li passetti (atterrando ci si allontanava saltellando a piacere)
- Dieci er regaletto (una piccola botta sulla schiena del compagno chino prima di saltare)
- Undici camicia da cucì
- Dodici bella e cucita quanto me la metto ce manca na' toppa e ce la metto (forte pacca sulle natiche del poveretto e poi saltare)
- Tredici le fette de mortadella (con la mano si frustavano le natiche del sottomesso)
- Quattordici il cavallino sardo
- Quindici fuoco chiamate i Pompieri
- Sedici la zara
- Diciassette la culata (cadere con tutto il peso del corpo sulla schiena della povera cavallina)
- Diciotto l'urtimo fa il circolo (si faceva un cerchio in terra e si proseguiva con un gioco tipo nascondino per stabilire chi avrebbe dovuto fare la parte della cavallina nella successiva tornata)

UNCINARA: Barra di metallo attaccata al muro e con tanti uncini dove, nelle macellerie o al mattatoio si appendono le parti delle bestie macellate

URCHIO: Individuo scontroso, asociale

URTIMA: Ultima.

Detto di persona che ha rimesso “...s'è vommitato l'urtima...”

Detto di persona fidanzata per tanto tempo ed ora lasciata “...so stati 'nsieme tant'anni; ce s'è fatto l'urtima...”

URTASSE: Irritarsi, innervosirsi “...me sò urtato...”

URTO: Contrarietà “...c'ho n'urto de nervi...”

## V

VACCHE: Infiammazione cutanea a macchie che si forma sulle gambe a causa dell'eccessiva esposizione al calore dei bracieri o dei camini “...allontanete dar

focone che te vengono le vacche...” (vedi Focone)

VACCHERIA: Costruzione che serviva per ricoverare e mungere le vacche. L’ultima vaccheria in paese è una bellissima costruzione antica, oggi adibita ad abitazione, situata in Via Pollastrini

VACO: Chicco d’uva

VAFFANCULO: Imprecazione popolare

VALERIANA: Erba selvatica che fa’ parte della misticanza di campo (vedi)

VANNINO: Puledrino

VATTALA: Autorizzazione ad andare a fare qualcosa “...se te serve vattala a pijà... Insulto “...vattala a pijà ‘nder culo...” meno volgare “...vattala a pijà ‘nder secchio...” o “...vattala a pijà ‘n saccoccia...”

VATTENE: Termine italiano in uso nel modo volgare “...vattene affanculo...”

VECCHIARINA: Donna che cerca di atteggiarsi a giovane ma con palese incipiente aspetto di vecchia

VECCHIARO: Riunione o festa mal riuscita per la presenza di troppe persone anziane “...a la festa era tutto ‘n vecchiaro...”

VELLUTELLO: Muschio

VENIMMIO: Passato remoto del verbo venire, seconda persona plurale. Noi venimmio “...doppo che emmio cenato, venimmio via...”

VENNEMMIA: Vendemmia

VENTOLA: Ventaglio formato da piume di gallina che serviva per ventilare il fuoco del camino

VENTRESCA: Pancetta del maiale

VENTRIERA: Porta cartucce da caccia

VERGARO: Capo dei pastori, responsabile dell’organizzazione e della cassa della transumanza. Durante i pasti sedeva a capotavola e da qui il detto “...posto der vergaro...”. Ancora oggi in uso per indicare il posto privilegiato a tavola

VERGOGNE: Parti intime “...e stà composta che te se vedono tutte le vergogne...”

VERGOGNOSO: Persona timida

VERNICETTA: Lucido per le scarpe

VERMINARA: Infestazione parassitaria intestinale.  
Detto di grossa paura “...m’hai fatto venì la verminara...”

VERMINI: Vermi  
Proverbio “...acqua cheta, vermini mena...”

VESPARO: Nido di vespe.  
Folla, moltitudine di presenti “...c’era ‘n vesparo de gente...”

VESTITO DELLE FESTE: Abito che si indossava solo la domenica o nei giorni di festa e grandi occasioni

VETRINARO: Veterinario

VETROLE: Biglie di vetro colorato usate dai bambini per giocare (Vedi anche Buchetta)

VETROLONE: Grande vetrola (Vedi Vetrola)

VETTA: Coppia di buoi aggiogata.  
Famoso detto popolare “...tira più ‘n pelo de fica che na vetta de bovi...”

VIGGIA: Si legge con l’accento sulla seconda ”I”

Vigilia. “...oggi niente carne; é viggìa...”

VIGNAROLA: Carretto a due ruote trainato da quadrupede ed adibito al trasporto di manufatti relativi alla vendemmia: bigonci, uva etc.

VISAVI: Armadio della camera da letto, con lo specchio al centro

VISITA: In italiano visita

Detto di persona che si è trattenuta molto più del previsto nel fare una visita "...ha fatto come la visita a Santa Elisabetta..."

Deriva dal fatto che la Madonna, andò a trovare Santa Elisabetta e si trattenne con lei tre mesi

VITABBIA: In italiano Vitalba, è la pianta erbacea i cui tronchetti venivano fumati dai ragazzi quando non avevano i soldi per comprare le sigarette

VITUPERIO: Persona violenta che crea problemi, disordine

VOJA: Macchia congenita della pelle che, a seconda della forma e del colore, viene etichettata con la specifica somiglianza "...è nata co' 'na voja de caffè su la coscetta..."

"...je piono le voje come le donne 'ncinte..."

Detto popolare nel quale la parola ha significato di fantasia, desiderio voja de lavorà sarteme addosso e tu pigrazia non mi abbandonare..."

VOIARTRI: Voi

VOLO: Brutta caduta "...ho fatto 'n volo 'mmezzo la strada e me sò macellato li ginocchi..."

VORTA: Dopo "...na vorta che s'è cotta la fai freddà e la guarnisci co' li confettini che vennono li Mondini..."

Vaneggiare "...ma che te dà de vorta er cervello ?..."

Per caso "...t'avessi tante vorte prestatu er martello e nun me l'hai più dato..."

Qualora "...tante vorte lo dovessi trovà, chiameme..."

VORTATA: Voltata, girata

Detto per indicare di cuocere qualcosa per pochissimo tempo "...la butti 'n padella e je dai 'na vortata e 'na girata..."

Alla svelta, in fretta "...la vita è 'na fregatura; 'na vortata e 'na girata e è finita..."

VORTASTOMMACO: Nausea, avversione al cibo

VORZINIA: Volsinia Elettricità, società che gestiva la corrente elettrica prima dell'avvento della SRE Società Romana Elettricità e poi dell'ENEL "...Scotti lavora a la Vorzina..."

## Z

ZAGANELLA: Masturbazione maschile

ZAMPATA: Calcio di persona o di animale

ZAMPE: Gambe "...c'ha le zampe storte, ce passa 'n mezzo 'n cane cor bastone 'n bocca..."

ZAMPOGNA: Zampogna.

Detto per minacciare botte "...te gonfio come 'na zampogna..."

ZATTERE: Scarpe grandi

ZAZZERA: Capelli lunghi

ZEBBEDEI: Attributi maschili "...levete da li zebbedei..."

ZELLA: Sporcizia.

Sfortuna "c'ha 'na zella..."

ZELLOSO: Persona insistente o testarda. Individuo sporco, che non si lava

ZEPPETTI: Significato del numero 11 a Tombola

ZEPPI: Rami secchi utili per accendere il fuoco

ZEZZE: Si legge con le E chiuse. Modo di dire ad un bambino per invitarlo a sedersi "...mettete a zezze..."

ZINALE: Grembiule domestico, dal latino sinus – seno. (vedi Parananzi)

ZINALETTO: Grembiule scolastico.  
Nero con il fiocco azzurro per i maschietti,  
bianco con il fiocco rosa per le femminucce.  
Sul braccio sinistro a numeri romani era  
indicata la classe frequentata. Il Capoclasse  
poteva fregiarsi di una fettuccia tricolore  
legata sul braccio destro

ZINNA: Mammella "...si piagne è segno  
che vò la zinna..."

ZINNA': Poppare

ZINNATELLA: Sorsata

ZIPEPPE: Vaso da notte  
Canzoncina "...poi se riseppe che stava co li  
piedi sur zipeppe..."

ZIRIVALLI: Frivolezze, stupidaggini  
accattivanti  
"...pur de fa' pace me faceva li zirivalli..."  
Cose che creano disordine: "...leva tutti sti  
zirivalli da sopra ar tavolino che devo  
apparecchià..."

ZIRO: Suolo di forma tonda  
Grosso recipiente di metallo nel quale far  
bollire le bottiglie di pomodoro

ZOCCOLA: Grosso topo di fogna  
Donna di malaffare, prostituta

ZOMPA': Saltare  
Salti chi può "...sarta chi zompa..."

ZOMPAFOSSO: Detto di pantaloni non  
sufficientemente lunghi "...porta li carzoni a  
zompafosso..."

ZOZZA: Se letto con la O chiusa sta a  
significare persona sporca.  
Modo di dire "...porca zozza..."  
Se letto con la O aperta sta a significare un  
pasto mal cucinato e sporco, una brodaglia  
"...magnete sta zozza..."

ZOZZERIA: Sporcizia

ZOZZUME: Sporcizia

ZUCCARONE: Ragazzo dalla testa grossa e  
con i capelli rasati.

Ragazzo zuccone, poco intelligente

ZUCCHETTO: Copricapo di lana

ZUPPA': Bagnare.

Bagnarsi completamente a causa della  
pioggia "...me sò zuppato tutto..."

Se zuppa er pane nel latte per fa' colazione  
o nell'acqua per fa' la panzanella

ZUPP'INGLESE: Dolce al cucchiaino che si  
serviva nelle grandi occasioni. Si prepara su  
di una fiamminga con savoiardi imbevuti  
nell'alchermes e crema pasticciera. Si  
ricopre con chiara d'uovo montata a neve (la  
fiocca), guarnita con confettini colorati e si  
cuoce al forno

'ZZECCA': Indovinare, centrare "...ho  
'zzeccato 'n terno al lotto..."  
"...j'ho sparato e l'ho 'zzeccato..."

'ZZIBBIBBO: Uvetta passa, zibibbo

## PROVERBI E DETTI

Abbassà la cresta

A chi tocca 'n ze 'ngrugna

Acqua cheta vermini mena

Ammazza ammazza, so' tutti 'na razza

Adamo se sarvò, ma 'n culo l'ebbe

All'ucello 'ngordo je crepa er gozzo

Aprile, ogni goccia m barile

Beato chi c'ha 'n'occhio

Chi arza er culo perde posto

Chi ce l'ha doro e chi d'argento, chi ce' tira  
li carci dentro

Chi caca sotto la neve presto se' scopre

Chi c'ha le comodità e nun se ne serve,

Nun trova confessore che l'assorve  
Chi c'ha matre nun piagne  
Chi c'ha la moje bella, sempre canta  
Chi c'ha tanti quatrini, sempre conta  
Chi de gallina nasce 'n terra ruspa  
Chi ferra 'nchioda  
Chi lavora 'na camicia  
Chi nun lavora, due  
Chi magna, magna ma le bevute so' pare  
Chi magna pe' primo magna du vorte  
Chi moje nun ha moje mantiene  
Chi nasce quadro 'nun more tonno  
Chi nun mostra, nun venne  
Chi più sporca la fa' diventa priore  
Chi vive speranno more cacanno  
Come me sonate ballo  
Culo che nun vide mai camicia, quanno la vide se fece 'na risata  
Dio fa le montagne e poi ce fiocca,  
Fa li cristiani e poi l'accoppia  
Dio manna er freddo seconno li panni  
Dove er guadagno nun c'è, la remissione è certa  
Dove regna l'igiene nun entra er medico  
Er compare e la commare fanno quello che je pare  
Er più fregnone porta Cristo e el lanternone  
Er santaro se frega 'na vorta sola  
Er sordo der compare sente solo quello che je pare

Fa' come l'antichi che magnavano le cocce e buttavano li fichi  
Falla 'm pizzo ar tetto  
Fatte 'mmazzà da m boja capace  
Febbraretto corto e maledetto  
Febbraio corto e maro  
Fiore de' fico è mejo esse parenti a la moje che ar marito  
Fortunato come li cani 'n chiesa  
Gallina che nun becca è segno c'ha beccato  
Ha pisciato a letto e ha detto c'ha sudato  
Ha trovato Cristo a mete e San Pietro a legà  
La camicia tua nu me stà bene  
La chiesa è grossa ma la devozzione é poca  
L'acqua fa male er vino fa' cantare  
La donna e er foco vanno smucinate ogni poco  
La gallina nera se riduce la sera  
La gallina pollese c'ha cent'anni e vo' dimostrà un mese  
La moje dell'arti è sempre più bbona  
La processione da 'ndo esce rientra  
Le corna de' li signori sò de cera  
Levante, quaje tante;  
Ponente, quaje niente;  
Tramontana una pe' settimana  
Loda er mare ma attacchete a la terra  
L'orto vo' l'omo morto  
Mejo che dole che puzza  
Mejo esse cornuti che mazzolati

Me purgai pe' stà mejo e qui giacio  
Moniche smonacate e cavoli riscallati nun  
furono mai boni

Na matre è bbona pe' cento fiji,  
Cento fiji nun so' bboni pe' na matre

Ner nome der Patre der Fio e Spirito Santo,  
me so' fatto er somaro fino a che campo

'N'omo senza panza è come 'n cielo senza  
stelle

Nun casca foja che Dio nun voja

Nun se move foja che Dio nun voja

Onta le rote che er carro cammina

O a Napoli 'n carrozza o a la macchia a fa'  
er carbone

Panza piena nun penza a quella vota

Parla poco ma ficca bene

Pe' la candelora dall' inverno stamo fora,  
Ma si piove e tira vento dall'inverno stamo  
dentro,  
Ma si piove e c'arifiocca stamo da capo  
'n'antra vorta

Pe' piove e pe' cacà, nun bisogna Dio pregà

Piagne er morto e frega er vivo

Pila 'ntronata cent'anni vè pe' casa

Poca brigata vita beata

Quanno è nuvolo a Maccarese, pia la zappa e  
vè ar paese

Quanno s'annuvola sopra la brina, o piove o  
strina

Quanno tona, da quarche parte piove

Sant'Antogno de la gran freddura  
San Lorenzo de la gran calura  
L'uno e l'altro poco dura

Sacco voto nun se regge dritto

Scopa nova scopa bene

Sei peggio de Criticò, quello che vede vo'

Settembre, l'uva è fatta e er fico penne

Si esco da sta cacata, nun magno più sorbe

Si le cose nu le volete fa' sapè, nu le fate

Si nu' magni, magnerai,  
Si nun cachi, cacherai,  
Si nun pisci creperai

Si piove pe' li quattro aprilanti, piove  
quaranta dì costanti

Si piove pe' Santa Bibbiana, piove quaranta  
dì e 'na settimana

Sparti palazzo diventa cantone

Starna settembrina una pe' matina

Te sona l'Ave Maria a lo collo

Tira più un pelo de fica che 'na vetta de bovi

Tordo tordo, sentirai er botto si nun sei sordo

Tra irre, orre e putifarre....

Tramontana de' bon core, o tre o sei o nove

Va piano che c'ho prescia

Voi sapé er regalo che fece Marco a la  
nipote ? Aprì er sacco e je donò 'na noce